



BILANCIO 2018

Bilancio di Esercizio

ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA

140 ■ Relazione della Società di Revisione

143 ■ Relazione sulla gestione al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018

164 ■ Situazione patrimoniale finanziaria

165 ■ Conto economico e conto economico complessivo

166 ■ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

167 ■ Rendiconto finanziario

168 ■ Note esplicative al Bilancio di Esercizio

238 ■ Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018

241 ■ Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ("Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Arcona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

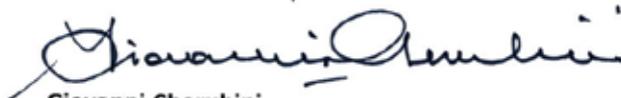
Gli Amministratori della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Cherubini
Socio

Roma, 1 aprile 2019

Relazione sulla gestione al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018

I. Corporate Governance e Organi Sociali

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance della Società, nonché la definizione degli Organi e Cariche Sociali, è volto al raggiungimento del massimo equilibrio fra esigenze di flessibilità e tempestività nelle decisioni, alla ricerca della più chiara trasparenza nelle relazioni fra i diversi centri di responsabilità e le entità esterne, alla precisa individuazione di ruoli e conseguenti responsabilità.

Dal 4 agosto 2016, mediante delibera dell'Assemblea Straordinaria, la Società ha adottato il sistema tradizionale in sostituzione del sistema monistico.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 4 agosto 2016, in seguito alla delibera dell'Assemblea Ordinaria della Società e in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi lo stesso giorno, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. La composizione degli Organi Sociali è la seguente:

Michele Cinaglia	Presidente
Paolo Pandozy	Amministratore delegato
Armando Iorio	Consigliere
Gabriele Cipparrone	Consigliere
Giancarlo Rodolfo Aliberti	Consigliere
Marco Bonaiti	Consigliere
Emilio Voli	Consigliere
Fabio Cosmo Domenico Cané	Consigliere
Stefano Bontempelli	Consigliere
Michele Quaranta	Consigliere
Fabrizio Pagani	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Rocco Corigliano	Presidente
Massimo Porfiri	Sindaco effettivo
Patrizia Paleologo Oriundi	Sindaco effettivo

AMMINISTRATORE INCARICATO AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Paolo Pandozy

ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Fiore	Presidente
Spartaco Pichi	Componente
Annalisa Quintavalle	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

II. Premessa e informazioni generali sull'attività

■ PREMESSA

Il bilancio al 31 dicembre 2018 della società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (di seguito denominata Engineering, o semplicemente la Società) è stato redatto, a partire dal 2005, conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (*International Financial Reporting Standards* o IFRS) nonché alle relative interpretazioni dell'IFRIC (*International Financial Reporting Standard Interpretation Committee*) precedentemente denominato SIC (*Standing Interpretation Committee*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Boards*) e omologati dall'Unione Europea.

Ai fini della redazione del bilancio sono state effettuate alcune stime e assunzioni, uniformemente a tutti i periodi comparativi presentati, che hanno effetto sui valori economici e patrimoniali. Se nel futuro tali stime e assunzioni, basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero ad essere modificate nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le suddette valutazioni si ispirano al principio di ragionevolezza e tengono conto della prassi, dell'esperienza storica, del coinvolgimento di consulenti esterni e delle condizioni di mercato.

I dati relativi alla posizione finanziaria netta sono confrontati con i dati di chiusura dell'esercizio precedente. Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti indicati in relazione sono esposti in milioni di euro quelli contabili e quelle indicate nelle note per intero.

■ INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La descrizione dettagliata delle definizioni contabili, assunzioni e stime adottate, è contenuta nelle note esplicative al bilancio al 31 dicembre 2018, cui si rimanda. Nella presente relazione sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance ("IAP") non previsti dai principi contabili IFRS. Tali IAP sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo e permettono una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi a quelli previsti dai Principi Contabili Internazionali.

In particolare evidenziamo:

- **EBITDA reported** (*"Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization reported"*): indicatore alternativo di performance ("IAP") calcolato dalla Società come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) Imposte, (ii) Proventi/(Oneri) finanziari netti (inclusi, tra l'altro, i proventi e oneri finanziari su cambi), (iii) Ammortamenti e accantonamenti (incluso, tra l'altro, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti e gli accantonamenti a fondo rischi e oneri comprensivi di quanto accantonato per la previsione delle probabili perdite future su alcune commesse). Si segnala che l'EBITDA *reported* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il criterio di determinazione applicato dalla Società e dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- **EBITDA adjusted**: IAP calcolato dalla Società come EBITDA *reported* rettificato degli oneri e proventi non ordinari che hanno un impatto significativo sull'EBITDA *reported*. Si segnala che l'EBITDA *adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- **EBITDA normalizzato**: IAP utilizzato dalla Società per il calcolo dei *covenants*.
- **EBIT** (*"Earning before interest and taxes"*): IAP calcolato dalla Società come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del conto economico: (i) "Proventi/(Oneri) finanziari netti" (inclusi, tra l'altro, i proventi e oneri finanziari su cambi), e (ii) "Imposte". La Società ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.
- **Capitale investito netto** espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività di natura non finanziaria.
- **Capitale circolante netto** espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività correnti di natura non finanziaria. Consente di valutare la capacità della Società e del Gruppo di far fronte agli impegni

commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente e, unitamente al capitale immobilizzato netto e al capitale investito netto, di valutare l'equilibrio tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati dalla Società si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dai bilanci e da elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci del Gruppo e della Società e, pur essendo derivati dai bilanci, non sono soggetti a revisione contabile. Gli IAP non devono quindi essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento. Inoltre, le modalità di determinazione degli IAP utilizzati dal Gruppo e dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.

III. Andamento congiunturale

■ IL CONTESTO MACROECONOMICO

L'aggiornamento del FMI sulle previsioni dell'economia mondiale fatto nel mese di gennaio 2019 dichiara che l'espansione globale si è indebolita. La crescita globale per il 2018 è stata valutata intorno al 3,7%, come previsto dalle previsioni dell'Ocean Economic Outlook (WEO) dell'ottobre 2018, nonostante i risultati più deboli in alcune economie, in particolare Europa e Asia. L'economia globale dovrebbe crescere del 3,5% nel 2019 e del 3,6% nel 2020, 0,2 e 0,1 punti percentuali al di sotto delle proiezioni dello scorso ottobre.

Le previsioni di crescita globale per il 2019 e il 2020 erano già state riviste al ribasso nell'ultimo WEO, in parte a causa degli effetti negativi degli aumenti tariffari emessi negli Stati Uniti e in Cina all'inizio di quell'anno.

Il Fondo Monetario Internazionale taglia allo 0,6%, dall'1% di ottobre, la previsione di crescita per l'Italia nel 2019, mantenendola allo 0,9% per l'anno successivo. Una revisione della stima al ribasso identica a quella indicata nel bollettino economico di Banca d'Italia, 0,4 punti sotto le stime del governo già riviste al ribasso a dicembre. Il taglio del FMI è contenuto nell'aggiornamento del WEO. Il rapporto inoltre inserisce tra i principali fattori di rischio globali, oltre alla Brexit, anche la situazione finanziaria italiana.

L'Italia, nel documento è individuata con la Germania come uno dei fattori la cui frenata a fine 2018 ha fatto rivedere in peggio le stime di crescita per l'Eurozona e comportato un calo dell'euro del 2% fra ottobre e gennaio. Insieme a quelle italiane infatti, FMI riduce le attese per tutta l'Eurozona nel 2019, portandole a 1,6% (da 1,9%) e mantenendo il 2020 a 2,7%. Negli Stati Uniti invece la previsione di crescita è del 2,5% quest'anno e dell'1,8% il prossimo, perché a fronte di un calo dovuto al venir meno dello stimolo fiscale e ai tassi Fed in rialzo, è sostenuta da "forte domanda interna". Nell'Eurozona pesano, invece, la frenata del PIL italiano e tedesco (1,3% per il 2019) e quella della Francia (1,5%) fra le proteste dei gilet gialli.

■ ECONOMIA IN ITALIA

Il rallentamento dell'economia internazionale si è prolungato anche nell'ultima parte dello scorso anno, colpendo in particolare il settore industriale e la domanda internazionale.

L'economia italiana nel 2018 è cresciuta dello 0,9% in netto rallentamento rispetto al +1,6% del 2017.

Lo comunica l'Istat che, in base ai dati più approfonditi, ha rivisto al ribasso la stima preliminare di un aumento del PIL pari all'1%.

L'Istat a gennaio 2019 ha dichiarato che nel quarto trimestre 2018, il PIL italiano ha segnato la seconda variazione congiunturale negativa consecutiva, determinata da una nuova flessione della domanda interna.

Il mercato del lavoro ha confermato il quadro di sostanziale stabilità dell'occupazione in presenza di lievi miglioramenti della disoccupazione.

Si conferma la tendenza di decelerazione dei prezzi condizionata dai ribassi dei costi energetici. Il differenziale con l'inflazione dell'area euro torna ad allargarsi.

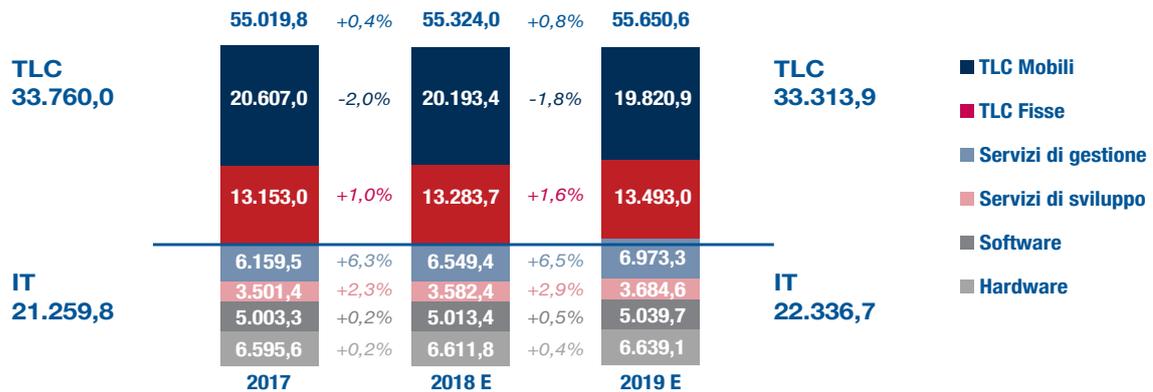
■ IL SETTORE IT

Il 2018 conferma il trend di crescita del comparto IT già evidenziato in Italia e nel mondo negli ultimi due anni. Questo è quanto si evince dal rapporto Assinform "Il digitale in Italia 2018". "Si assiste ad un aumento generalizzato della domanda, anche se con diverse spinte nei vari comparti tecnologici.

La componente di Dispositivi e Sistemi continua a crescere a una velocità inferiore alla media del mercato (+1,5%), ma con forte resilienza rispetto agli anni scorsi. Sono i sistemi di Data Center a registrare la crescita più contenuta, rallentata dalla migrazione verso piattaforme software-defined e architetture Cloud. Cresce il peso delle componenti più innovative, dette Digital Enabler proprio perché permettono di fare cose nuove. IoT, Cybersecurity, Cloud, Big Data, Servizi Web e Mobile Business crescono a due cifre, e trainano l'intero mercato, a partire dal software e dai servizi".

Il mercato ICT si prevede raggiunga i 55,6 miliardi di euro nel 2019 con crescita pari a +0,4% nel 2018 rispetto all'anno precedente e +0,8% nel 2019, sostanzialmente allineato alle previsioni macroeconomiche dell'andamento del PIL in Italia (+1%).

Trend del mercato IT per prodotto/servizio 2017 - 2019E - Valori in M€ e variazioni %



Analisi del mercato ICT in Italia – Fonte Sirmi 2018

Entrando nel dettaglio delle analisi di Sirmi, il mercato IT vale complessivamente circa 22,3 miliardi di euro nel 2019 ed è previsto in crescita sia nel 2018 (+2,3%) che nel 2019 (+2,7% rispetto all'anno precedente), sebbene con dinamiche diverse a seconda dei diversi segmenti di prodotti e servizi, coinvolgendo tutte le componenti.

IV. Attività e struttura del Gruppo

La società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è stata fondata a Padova il 6 giugno 1980 ed è a capo di un Gruppo operante nell'area del Software e dei Servizi IT ed è il primo *player* italiano nella *Digital Transformation*.



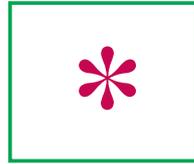
Fondata
il 6 giugno 1980



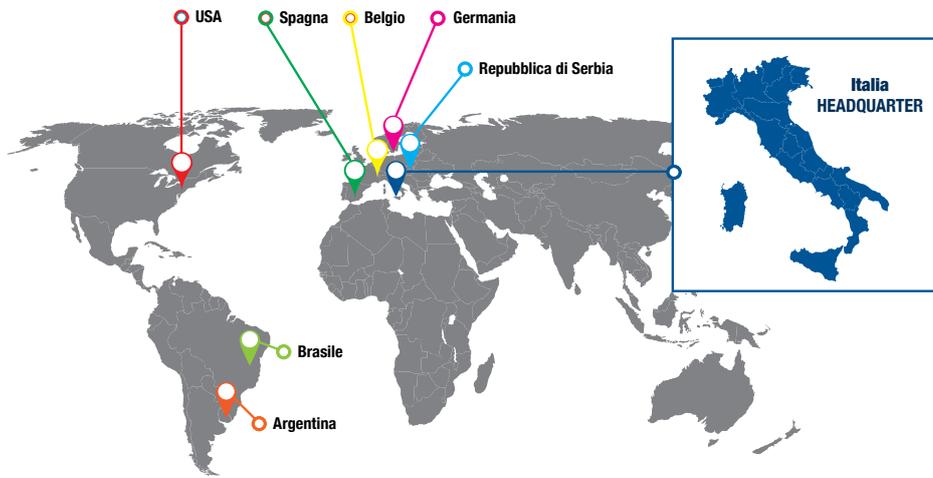
1° operatore
nazionale IT



Servizi, prodotti
consulenza ICT



Presente su tutti
i mercati



Offre servizi, prodotti e consulenza attraverso una rete di circa 10.700 dipendenti (di cui 6.900 la sola Engineering Italia) circa cinquanta sedi distribuite nelle regioni italiane, in Europa (Spagna, Germania, Belgio, Serbia) e in America Latina, tre Società negli Stati Uniti. Il Gruppo genera circa il 12% di fatturato all'estero e gestisce iniziative IT in oltre venti diversi paesi con progetti per il settore Industria, Telecomunicazioni, Utilities, Finanza e Pubblica Amministrazione.



10.730
dipendenti



50
sedi

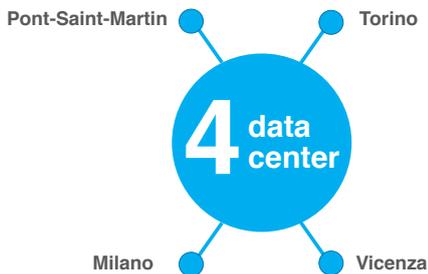


20
Paesi serviti



12%
fatturato estero

Attore di primaria importanza nel mercato dell'outsourcing e del Cloud Computing attraverso un network integrato di quattro data center localizzati a Pont-Saint-Martin (AO), Torino, Vicenza, Milano. Un sistema di servizi e infrastruttura tecnologica che garantiscono i migliori standard di sicurezza, affidabilità ed efficienza.



una **RETE** integrata
per oltre **400** clienti

Il mercato di Engineering è costituito da clienti di medie e grandi dimensioni sia privati (banche, assicurazioni, industria, servizi e telecomunicazioni) che pubblici (sanità, pubblica amministrazione locale, centrale e difesa).

Engineering svolge un ruolo di leadership a livello europeo nella ricerca sul software coordinando diversi progetti nazionali e internazionali attraverso un network di partner scientifici ed universitari in tutta Europa. È attivo nello sviluppo di soluzioni Cloud e nella comunità Open Source.

Engineering è il principale produttore di software per il mercato italiano con una significativa presenza delle sue soluzioni a livello internazionale.

Le soluzioni applicative del Gruppo coprono una vasta area di mercato pubblico e privato:

- gestione del rischio e della compliance (GRACE);
- gestione del credito (ELISE);
- corporate banking (INBIZ);
- banca assicurazione (EBAAS);
- billing e CRM in ambito Utilities (NET@Suite);
- soluzioni integrate nella Sanità (AREAS);
- sistema per la gestione documentale ed il protocollo (AURIGA);
- sistemi amministrativo contabili e del personale per la PA locale (SICER);
- piattaforme di Mobile Payments (MPAY);
- sistemi di business intelligence analytics (KNOWAGE);
- sistemi di manutenzione predittiva per il manufacturing (DIVE).

Esse sono oggetto di costanti investimenti per l'adozione delle più moderne tecnologie e l'adeguamento alle evoluzioni dei modelli di business dei mercati a cui sono destinate.

Circa il 30% dei ricavi deriva dalla vendita delle licenze dei propri prodotti dai relativi contratti di manutenzione e progetti di implementazione.

I prodotti del Gruppo sono disponibili in licenza d'uso o in modalità a servizio basata sulla piattaforma Cloud di Engineering. Una così forte presenza di soluzioni proprietarie costituisce un importante tratto distintivo dell'Azienda e rappresenta uno dei principali punti di forza rispetto alle aziende concorrenti.

V. Andamento dell'attività

■ ATTIVITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE

Engineering crede fermamente che il motore principale per lo sviluppo della competitività risieda nella Innovazione tecnologica e nella Ricerca. Per tale ragione fin dalla sua fondazione ha creato una divisione di Ricerca e Sviluppo in grado di sostenere tutte le aree di mercato, tale modello è ancora oggi attuale ed applicato.

Durante il 2018 si è affermata con forza la tematica della Intelligenza Artificiale che è considerata come un elemento abilitante in qualunque mercato. In particolare, si è rafforzata la convinzione che tale argomento dovesse essere affrontato con sempre maggiore spinta e di conseguenza, sono aumentati significativamente i progetti presentati e gli accordi di collaborazione con le principali entità di ricerca che operano sul tema. Abbiamo inoltre promosso la partecipazione di un nostro dirigente alla commissione di esperti sul tema intelligenza artificiale istituita al Ministero dello Sviluppo Economico.

L'enfasi sull'intelligenza artificiale non ha comunque inciso sulle priorità delle roadmap d'innovazione già definite sia a livello comunitario che nazionale. In tal senso, la Ricerca e Sviluppo continua a presidiare tutte le tematiche emergenti e potenzialmente d'interesse per l'Azienda in modo da garantire lo sviluppo di competenze e soluzioni a sostegno della futura capacità competitiva.

Dal punto di vista operativo, nel corso del 2018 abbiamo ricevuto i risultati della partecipazione a bandi emessi alla fine del 2017 dal Ministero per l'Istruzione, Università e Ricerca, in particolare relativamente all'avviso per

la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020.

Tutte le proposte del Gruppo Engineering sono state considerate ammissibili e di queste oltre il 60% sarà finanziato.

A livello europeo, abbiamo partecipato al bando EIT-Digital con circa 15 proposte. Il risultato del bando conferma la qualità e bontà delle proposte presentate, infatti Engineering è risultata l'azienda con il maggiore finanziamento e il success rate, superiore al 50%, è risultato migliore della media.

Durante tutto l'anno, in coerenza con gli obiettivi previsti, sono continuate le attività legate alle PPP europee che ci vedono particolarmente attivi. In particolare, per quanto riguarda FIWARE, nell'anno molti membri della Fondazione, fra cui la nostra Azienda, hanno profuso un importante sforzo di valorizzazione commerciale della piattaforma. Ciò ha prodotto prospect ed offerte commerciali "targate FIWARE" sia in Europa che nel resto del mondo. Per quanto riguarda la nostra Azienda, le iniziative di pre-sales più rilevanti hanno riguardato importanti clienti Telco ed Energy in Uruguay ed Lituania nonché l'esser riusciti ad portare la città di Genova ad aderire alla Fondazione ed a candidarsi ad ospitare il FIWARE Summit nella primavera del 2019. Durante l'anno, inoltre, abbiamo avuto partecipato e vinto al PCP Select4Cities con la nostra soluzione "FIWARE-based" denominata CityEnabler. Relativamente alla soluzione CityEnabler si è continuato a sviluppare e la stessa ha raggiunto una maturità sia operativa che di offerta da essere inclusa nelle proposte commerciali Engineering, tale iniziativa non è conclusa, infatti in linea con quanto affermato relativamente alla Intelligenza Artificiale il prossimo passo sarà quello di dotare di un motore "pensante" l'infrastruttura mantenendo la sua natura "FIWARE-based".

Sia a livello nazionale che a livello europeo, si è partecipato a diversi bandi con la sottomissione di oltre 70 nuove proposte progettuali. Per entrambe le tipologie di bando, in linea con i risultati degli ultimi anni ed a conferma dell'eccellenza delle nostre proposte e della riconoscibilità e credibilità dell'Azienda nel contesto della ricerca, ci aspettiamo tassi di successo decisamente superiori alla media sia a livello nazionale che europeo.

Vale la pena citare la partecipazione al bando emesso dal Ministero per lo Sviluppo Economico denominato "Fabbrica intelligente, Agrifood e Scienze della Vita" che prevede progetti in collaborazione tra i 5 ed i 40 milioni di euro, in cui c'è un interessante possibile collaborazione con le regioni al fine di stipulare un accordo tra Ministero, Amministrazione Regionale ed imprese.

Nel 2018, infine, è stata curata una domanda di finanziamento a valere sui fondi per il sostegno all'innovazione della Banca Europea degli Investimenti. La domanda, partendo dai progetti a maggiore valenza innovativa attualmente in corso e/o previsti in Azienda, consiste in un dettagliato piano d'investimento che, per il triennio 2018-2020, ha un valore economico complessivo pari ad oltre 120 milioni di euro.

ANDAMENTO DEI MERCATI

■ FINANZA

I risultati conseguiti nell'anno 2018 confermano il trend di crescita degli ultimi anni, in termini di volumi e redditività. Elementi fondanti di questa consolidata tendenza sono:

- l'interpretazione tempestiva delle dinamiche legate agli scenari normativi ed economici;
- l'offerta proattiva di soluzioni rispondenti a contesti regolamentari e di business, sempre più attenti alla evoluzione dei rapporti tra incumbent e fintech ed al rispetto dei diritti degli utenti finali;
- l'efficienza operativa frutto di un modello di prossimità ai clienti, che beneficia di competenze specialistiche, organizzazione agile e processi standardizzati.

In termini di strategia di business, la Direzione Generale Finanza ha accelerato l'adozione del modello dell'IT bimodale, nell'ottica di coniugare la continuità delle attività tradizionali con la spinta in termini di innovazione. Tale modello ha trovato attuazione nei seguenti ambiti:

- Tradizione
 - realizzazione di numerose iniziative progettuali, tra le quali quelle riferite a:
 - nuove normative regolamentari, quali Anacredit ed IFRS 9;
 - integrazione delle soluzioni proprietarie in ambito Crediti presso primari clienti nazionali;
 - completamento dell'evoluzione del Corporate Performance Management;
 - acquisizione di importanti opportunità di sviluppo sul mercato delle compagnie assicurative.

- Innovazione
 - consolidamento di architetture applicative innovative, che abilitano allo sviluppo di soluzioni scalabili e flessibili ed alla razionalizzazione dei costi di sviluppo, esercizio e manutenzione;
 - realizzazione di soluzioni nativamente digitali, in ambiti che spaziano dal Corporate Banking ai Payment Systems fino alla Data Governance;
 - ottimizzazione del processo di trasformazione di soluzioni legacy in applicazioni a microservizi, mediante la scelta dei migliori pattern architetturali;
 - elaborazione di proposte specifiche negli ambiti RPA e Machine Learning, in collaborazione con i centri di competenza aziendali;
 - avvio di una fase propedeutica alla definizione di un'offerta competitiva sul tema dell'Advisoring.

Nell'ambito della strategia complessiva, assume particolare rilievo il ruolo della Direzione Solutions & Services che gestisce i rapporti con Autorità ed Organi di Vigilanza, cura il portafoglio di soluzioni proprietarie, coordina l'erogazione dei principali servizi applicativi e partecipa attivamente ai tavoli di confronto sui temi legati all'innovazione architetture, applicativa e di business.

■ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Società opera nel mercato della Pubblica Amministrazione sia a livello centrale che locale (società del Gruppo) e della Sanità, con una ricca offerta di soluzioni leader di mercato.

Per quanto concerne il settore della Pubblica Amministrazione, la sfida è di dare continuità e impulso ai programmi Impresa 4.0, dare la scossa alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, lanciare nuovi programmi nel territorio per colmare il gap di competenze digitali, dar forza alle start-up, favorire l'inclusione digitale delle pmi, per fare in modo che esse, con tutto il loro peso occupazionale e produttivo, siano parte di filiere sempre più solide e competitive. Certo l'amministrazione pubblica è una macchina complessa, ma il ridisegno dei processi e la loro digitalizzazione sono l'unico modo per fare vera spending review e vera efficienza.

I progetti della Pubblica Amministrazione Digitale sono partiti ma ancora non sono in linea con le attese. Identità digitale, Open data, e-government, azzeramento del digital divide, pagamenti elettronici, sanità e giustizia digitale, istruzione & ricerca, smart city, piattaforma digitale: sono gli elementi principali dell'evoluzione verso la Pubblica Amministrazione Digitale. A meno di due anni dal principale obiettivo temporale (2020), lo stato di avanzamento dei vari cantieri è molto eterogeneo, ricordiamo SPID (il Sistema di Identità Digitale), Open data, ANPR, FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico). La Divisione nel corso del 2018 ha condotto con successo nel segmento Sanità diverse campagne commerciali verticali su temi specifici quali, ad esempio, il GDPR ed il SIOPE+, che hanno consentito di migliorare significativamente le performances della Direzione e che continueranno anche nel prossimo anno.

Inoltre, si sono poste le basi per diventare fornitori dei due RTI aggiudicatari dei principali accordi quadro Consip che impattano sul mercato della sanità (SGI e SPCCloud), aprendo ulteriori prospettive per il 2019. Diversi clienti hanno consolidato il rapporto di partnership con Engineering con rinnovi contrattuali pluriennali e attraverso l'aggiudicazione di importanti gare di rifacimento dei sistemi informativi.

Relativamente alle azioni commerciali condotte con successo è da segnalare il passaggio in Cloud dei sistemi informatici della ASL BAT (Puglia) e, per quanto riguarda la Campania, dell'INT Pascale e del SIRES 118.

Nell'ambito delle tecnologie innovative le crescite maggiori riguarderanno i servizi cloud e i servizi di Data analytics che nel 2019 potrebbero rappresentare l'11% circa del business complessivo.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CENTRALE

L'anno 2018 è stato caratterizzato da una buona performance centrando l'obiettivo di margine di contribuzione. Il risultato è stato ottenuto grazie all'efficiente capacità di delivery ed alla qualità nella produzione del software sui progetti. Questo ha consentito il superamento dei collaudi brillantemente e rapidamente. Tutte le attività, sia in ambito applicativo sia in ambito infrastrutturale, sono state condotte con pressoché unanime soddisfazione dei Clienti. Nei progetti in corso è sempre più rilevante l'adozione di nuove tecnologie con caratteristiche in ottica multi-cloud, architettura a micro-servizi, sviluppo Agile e Design Thinking.

Il 2018 ha rappresentato per la Sanità un ulteriore anno di incremento rispetto al precedente, continuando l'opera di consolidamento del posizionamento dell'Azienda su questo mercato.

L'area geografica del nord, dopo più di un anno di grande sofferenza, è stata caratterizzata da una importante riorganizzazione della struttura commerciale, con l'ingresso di tre nuovi Funzionari Commerciali; i risultati dell'anno sono stati caratterizzati da una buona performance che ha consentito di superare il budget sia in termini di primo margine che di margine di contribuzione.

Da segnalare in Veneto l'aggiudicazione ad Engineering della gara per la realizzazione della Rete Oncologica Veneta, che prevede la realizzazione del sistema informativo regionale centralizzato finalizzato alla gestione del percorso diagnostico terapeutico del paziente oncologico.

Inoltre, si palesa il cambiamento delle esigenze del mercato, la tipologia di gare uscite indica un accentramento delle soluzioni a livello regionale, le tecnologie in cloud spaventano sempre di meno e le soluzioni progettuali si stanno evolvendo in tal senso.

Sono state poi gettate delle concrete basi che, sempre nell'ambito della Convenzione Consip SGI, consentiranno ad Engineering, già dai primi mesi del 2019, di posizionarsi su realtà ospedaliere sino ad oggi non presenti nel portafoglio clienti dell'Azienda (newname): nello specifico la ASL Viterbo per la realizzazione del nuovo Sistema Amministrativo-Contabile Aziendale ed il Policlinico Umberto I di Roma nell'ambito di un progetto di reingegnerizzazione dei sistemi informativi.

Per il resto si segnala il mantenimento di tutte le installazioni presenti sul territorio e la graduale ulteriore implementazione di soluzioni clinico-ospedaliere.

Anche nelle regioni del Sud il mercato ha registrato le medesime dinamiche del resto del Paese, caratterizzate dal consolidamento sui clienti, sia attraverso importanti rinnovi che con un'estensione del parco installato grazie ad un'importante campagna di upselling.

In tale ottica, proseguendo quanto fatto l'anno prima sul mercato del trasfusionale con la migrazione dei clienti alla nuova versione del software Eliot, il 2018 è stato caratterizzato dall'aggiudicazione della gara della Regione Basilicata per il nuovo sistema informativo trasfusionale delle Aziende del SSR.

■ INDUSTRIA E SERVIZI

La trasformazione digitale ha caratterizzato, ovviamente, anche il mercato di Industria e Servizi, indirizzando a questo scopo molti investimenti tecnologici in tutte le diverse aree del ciclo di sviluppo del business aziendale.

Il mercato Industria e Servizi ha investito in modo significativo negli ultimi due anni per completare l'offerta e proporre al mercato una visione integrata dell'ampio spettro di opportunità progettuali in tema di trasformazione digitale, forti delle nostre competenze sia a livello gestionale che di produzione e fabbrica.

Gli investimenti hanno in effetti consentito di completare l'offerta, anche con soluzioni proprietarie che, accompagnate da una sempre maggiore consapevolezza "culturale" e favoriti da interventi organizzativi operati sulla nostra struttura, hanno avviato una fase di trasformazione del nostro "approccio" al cliente, in un percorso da system integrator tecnologico a partner per la trasformazione, fermo restando ovviamente le capacità implementative.

Si può ritenere che la trasformazione ha già prodotto nell'anno 2018 un incremento dei ricavi e un primo riflesso positivo anche sulla redditività, riflesso quest'ultimo che continuerà a crescere nel futuro.

Un altro segnale positivo deriva dalla crescita, in numero e qualità, dei progetti internazionali; in questo ambito abbiamo continuato ad accompagnare i nostri clienti nei progetti all'estero, ma soprattutto abbiamo mostrato una nuova capacità di acquisirne nuovi direttamente all'estero, in competizione con i maggiori *player* internazionali; un sicuro vantaggio deriva dalla possibilità di poter contare sulla nostra dislocazione nelle diverse "region", Stati Uniti e Brasile su tutte.

Un contributo particolare alla crescita del mercato viene anche dal segmento automotive, sul quale, nonostante le fibrillazioni del segmento abbiamo raggiunto un presidio stabile e efficace soprattutto in area manufacturing, mentre per la parte infrastrutture abbiamo gettato le basi per una progettualità internazionale sempre più qualificata, anche grazie alla crescita del rapporto di fiducia con i maggiori partner che all'estero operano per costruire e gestire le grandi infrastrutture dedicate al trasporto.

■ TELCO

Nel 2018 la divisione Telco & Media è cresciuta oltre le aspettative superando gli obiettivi di ricavo e margine di contribuzione.

La crescita è avvenuta in tutte le aree di offerta o linee di business:

- servizi in *Revenue Sharing*, che includono Mobile Payments, i servizi Centro Stella, Premium e Cloud Gaming;
- servizi di *Application Development & Maintenance*, grazie all'entrata a regime delle attività per le aree DWH, ERP e Portali per il cliente TIM e l'avvio delle attività in ambito BSS ed OSS del nuovo cliente Sparkle;
- progetti di System Integration per la realizzazione ed integrazione:
 - di piattaforme in ambito prepagato di TIM per abilitare la migrazione al nuovo sistema di *Rating & Charging* basato su tecnologia Huawei;
 - della piattaforma di back-end multicanale a microservizi nell'ambito della trasformazione digitale BSS per la clientela consumer di TIM;
 - della piattaforma di *Data Retention* e Portale Magistratura per il cliente Tiscali;
 - delle piattaforme OSS di assurance e di Billing per il cliente Open Fiber.
- servizi di *Network Operations*, grazie alla crescita significativa sul cliente Vodafone a seguito dell'aggiudicazione di alcune importanti gare.

Inoltre, la divisione ha lavorato per continuare a sostenere la crescita anche nel 2019 portando a casa i seguenti successi:

- aggiudicazione delle gare di *Application Development & Maintenance* di Open Fiber;
- aggiudicazione della gara di *Application Management* in BT Italia;
- avvio di alcuni progetti pilota per la trasformazione e consolidamento dei Data Center di TIM.

■ UTILITIES

Il mercato Energy & Utilities del Gruppo Engineering si è sviluppato nel 2018 con volumi in crescita del 7% in linea con gli obiettivi e confermandosi come uno dei principali player di questo mercato grazie al successo delle sue soluzioni proprietarie Net@ e OverIT, da un anno disponibili anche in versione Cloud, e all'incremento di volumi nei progetti nell'ambito Enel. Il completamento dell'investimento sul prodotto Net@2A ha permesso inoltre l'avviamento della campagna dei progetti nel settore dell'idrico.

Il 2018 ha visto la conferma di Engineering quale partner primario selezionato per affiancare i clienti nel percorso di trasformazione e innovazione digitale. La Divisione ha ampliato le attività di supporto ed affiancamento nella trasformazione digitale dei clienti portando a compimento grandi progetti basati su strumenti Cloud e Big Data. La consolidata esperienza del personale Utilities ha permesso di confermare la presenza in tutti i settori della filiera di produzione dell'energia, ampliando le aree di eccellenza sui processi di Billing, Meter-to-Cash, Work Order Management, Field Force Management e CRM.

La stretta collaborazione e sinergia messa in atto con tutte le società del gruppo (primariamente con Engineering D.HUB S.p.A., OverIT S.p.A. e WebResults S.r.l.) ha permesso di completare il posizionamento sul mercato con soluzioni d'avanguardia nelle aree di Managed Services, Sales and Client Management.

VI. Il personale

■ ORGANICO E TURNOVER

Al 31 dicembre 2018, l'organico della Società (persone con contratto di lavoro subordinato) è risultato pari a 6.907 unità, di cui solo 91 con contratto a tempo determinato.

Il turnover ha registrato complessivamente 1.193 ingressi, di cui 585 unità provenienti dalle fusioni, avvenute nel primo semestre 2018, delle due società controllate Infogroup – Informatica e Servizi Telematici S.p.A. (477 unità) e Infinity Technology Solutions S.p.A. (108 unità) mentre i dimessi sono stati 358.

Di seguito, si forniscono alcuni dati di dettaglio, relativi al 2018, con riferimento agli organici della Società:

- il tasso di laureati è pari al 58%;
- la presenza femminile è pari al 33,37%;
- l'età media è pari 43,95 anni;
- il numero di dirigenti è pari al 4,4%;
- il numero di dipendenti con qualifica di Quadro/Quadro Super si attesta al 23,64%.

■ FORMAZIONE

Nell'arco del 2018 sono stati erogati presso le aule della Scuola di IT & Management Engineering "Enrico Della Valle" ben 384 differenti edizioni di corsi di formazione, con un incremento del 6,9% rispetto al 2017.

Le attività didattiche hanno coinvolto complessivamente 4.804 partecipazioni, per un totale di 16.323 giornate/persona di formazione erogate in aula (+11,5% rispetto al 2017).

A questo valore vanno sommate le sempre più consistenti iniziative di formazione a distanza messe a disposizione dei dipendenti del Gruppo grazie al Learning Management System (LMS) aziendale FORENG, che si sono tradotte in oltre 4.500 accessi ai diversi corsi di aggiornamento in formato e-learning e più di 1.500 ore di webinar fruite.

Tale importante dato di fatto testimonia l'evoluzione del modello formativo del Gruppo verso una maggiore integrazione tra formazione in aula ed a distanza, in modo da sfruttare al meglio le caratteristiche distintive di ciascuna modalità formativa.

Tra le molte iniziative di formazione avviate durante l'anno, meritano una particolare menzione:

- l'avvio di 4 strutturati percorsi di formazione residenziale *full immersion* della durata di circa 8 settimane ciascuno, finalizzati all'inserimento in Azienda di 80 neolaureati nell'ambito delle specializzazioni di Sviluppatori Java, Consultant Specialist Healthcare, Business Analyst e Microsoft System Administrator Specialist. Questi percorsi sono stati caratterizzati da una metodologia didattica innovativa, che ha previsto una trattazione teorica degli argomenti, costantemente accompagnata e completata da esercitazioni pratiche in laboratorio e illustrazioni di casi d'uso e di progetti in essere; sono stati, inoltre, effettuati incontri settimanali con responsabili tecnici senior dell'Azienda che hanno accompagnato i ragazzi nell'esame di casi reali e delle best practices in uso nei progetti ad alto grado di innovazione tecnologica dell'Azienda;
- la produzione e diffusione attraverso il LMS aziendale di corsi di formazione interamente in modalità e-learning, destinati a tutti i dipendenti del Gruppo, su temi istituzionali e di interesse generale quali, a titolo di esempio: l'introduzione dei nuovi strumenti di comunicazione, collaborazione e condivisione; il Sistema di Qualità aziendale; declinazione del Modello c.d. "Legge 231"; le novità legislative in materia di Privacy. Questi programmi formativi sono fruibili in qualsiasi momento, permettendo, in tal modo, di supportare il cambiamento organizzativo dell'Azienda con la garanzia di una efficace diffusione di contenuti chiave;
- le attività didattiche, integrate da formazione in aula finalizzate all'ottenimento delle certificazioni professionali per il personale del Gruppo sulle principali tecnologie e metodologie del mondo IT. Attraverso tali attività, i dipendenti del Gruppo hanno sostenuto oltre 600 esami di certificazione nel 2018, ottenendo certificazioni prestigiose quali PMP, ITIL, SCRUM, Amazon, CBAP, Prince2, Microsoft, Oracle, SAP, Cisco, VMware ed altre. Questi risultati sono stati possibili anche grazie all'accreditamento della Scuola di Ferentino in qualità di Testing Center ufficiale ed al continuo affinamento dei percorsi intensivi specifici di preparazione agli esami;
- il programma di inserimento in azienda a beneficio dei giovani assunti con contratto di apprendistato che, in appositi corsi di formazione a carattere residenziale, si pongono l'obiettivo di illustrare la storia, i valori ed i principi fondanti della cultura "Engineering", oltre allo sviluppo delle competenze comunicative e di teamwork. Durante il 2018 hanno preso parte all'iniziativa, che prevede corsi di formazione durante il primo ed il secondo anno di apprendistato, 380 partecipanti;
- di rilievo, è stata anche l'attività formativa realizzata presso Enti Esterni, che ha visto oltre 360 partecipazioni nell'ambito di corsi di formazione e conferenze sul territorio italiano ed europeo in ambito Metodologico, Tecnologico, di Project Management e di lingue straniere.

VII. Evoluzione della gestione

I risultati dell'esercizio 2018, con tutti gli indicatori economici in forte crescita, hanno superato le previsioni di budget predisposte dal management ed hanno posto le basi per un rafforzamento dell'Azienda in tutti i suoi mercati.

I temi che guideranno la crescita della Società nel 2019 saranno tra l'altro:

- i progetti acquisiti nella seconda metà del 2018 nella Pubblica Amministrazione Locale;
- la valorizzazione nel mercato delle smart city delle acquisizioni fatte a cavallo anno (INF.OR. e Municipia Mobilità S.r.l.);
- lo sviluppo della nostra piattaforma digitale (Digital Enabler);
- la leadership acquisita con le recenti acquisizioni nel campo della sicurezza e dell'identità management;
- la commercializzazione delle nostre principali soluzioni in modalità cloud;
- il sempre più forte posizionamento con progetti e soluzioni nel mercato delle utilities;
- l'acquisizione di nuovi importanti clienti in area Telco in Italia e Brasile;
- la forte crescita del mercato manufacturing in particolare nelle aree di progettazione (PLM) e automazione (MES);
- un posizionamento crescente nell'area della automazione e sicurezza per i trasporti e le infrastrutture.

VIII. Andamento economico

Di seguito sono esposti i principali dati economici relativi all'esercizio 2018, confrontati con l'esercizio precedente riesposto come di seguito illustrato.

■ SINTESI DEI RISULTATI AZIENDALI

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	(Importi in milioni di euro)	
			Variazione	
			Assoluta	%
Valore della produzione	897,3	767,4	129,9	+16,9
Ricavi netti	867,1	736,9	130,2	+17,7
EBITDA adjusted (*)	97,4	76,3	21,2	+27,7
% sui ricavi netti	+11,2	+10,4		
EBITDA	87,9	67,2	20,7	+30,8
% sui ricavi netti	+10,1	+9,1		
EBIT	53,0	48,2	4,8	+10,0
% sui ricavi netti	+6,1	+6,5		
Utile netto	35,5	34,2	1,2	+3,5
% sui ricavi netti	+4,1	+4,6		
Patrimonio netto	616,5	572,4	44,1	+7,7
Disponibilità/(Indebitamento) finanziario netto	(86,0)	(153,0)	67,0	-43,8
% indebitamento/mezzi propri	+13,95	+26,7		
ROE % (U.N./P.N.)	+5,8	+6,0		-3,9
ROI % (EBIT/C.I.N.)	+7,5	+6,6		+13,6
N. dipendenti	6.907	6.072	+835	+13,8

(*) Per Ebitda *adjusted* s'intendono i risultati di EBITDA al lordo dei costi delle Stock Option.

Il valore della produzione si attesta a 897,3 milioni di euro, in aumento del 16,9% rispetto al 2017 (767,4 milioni di euro).

I ricavi netti pari a 867,1 milioni di euro registrano un incremento del 17,7% rispetto al 2017 (736,9 milioni di euro).

L'EBITDA *adjusted* si è attestato a 97,4 milioni di euro registrando un incremento di 21,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente (76,3 milioni di euro). Diventa 87,9 milioni di euro (EBITDA *reported*), dopo la

contabilizzazione degli oneri non ordinari relativi al costo figurativo delle Stock Option pari a 9,5 milioni di euro secondo quanto previsto dal principio IFRS 2.

L'EBIT si è attestato a 53 milioni di euro in aumento rispetto al 2017 per 4,8 milioni di euro, include ammortamenti per 29 milioni di euro e accantonamenti per 5,9 milioni di euro, entrambi in aumento rispetto all'anno precedente. L'analisi sulla voce "Ammortamenti e accantonamenti" sarà approfondita successivamente.

L'utile netto al 31 dicembre 2018 è pari a 35,5 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 fissa il saldo complessivo in -86 milioni di euro con un miglioramento di 67 milioni di euro rispetto al 2017, anno in cui registrava un valore complessivo di -153 milioni di euro. I motivi di tale variazione sono meglio descritti ai paragrafi successivi del presente documento e delle note esplicative.

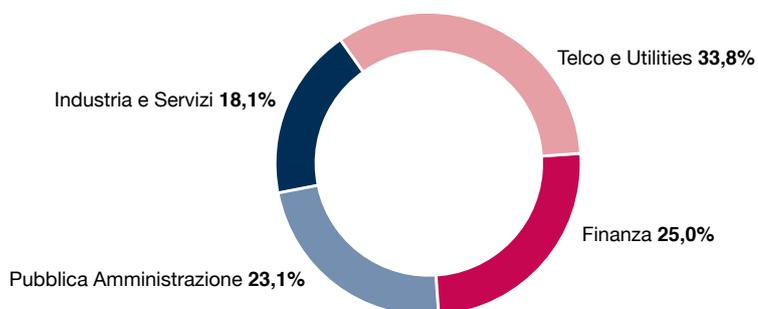
Gli indicatori alternativi di performance, EBITDA *reported* ed EBITDA *adjusted*, sono calcolati come segue:

(Importi in milioni di euro)		
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Risultato dell'Esercizio	35,5	34,2
Imposte	16,4	4,2
Proventi (oneri) finanziari e da partecipazioni netti	1,1	9,8
Ammortamenti e svalutazioni	34,9	19,0
EBITDA reported	87,9	67,2
Oneri non ordinari relativi ai costi figurativi delle Stock Option	9,5	9,0
EBITDA adjusted	97,4	76,3

Riportiamo nel seguito il dettaglio dei ricavi suddivisi per mercato. I ricavi e i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza. Gli altri ricavi o proventi e i costi delle strutture centrali, non riconducibili specificatamente ai vari mercati, sono stati attribuiti in relazione ai margini di contribuzione degli stessi.

(Importi in euro)					
Descrizione	31.12.2018		31.12.2017		Variazione
		%		%	%
Valore della produzione					
Finanza	216.577.272	25,0%	142.348.637	19,3%	+52,1
Pubblica Amministrazione	199.972.705	23,1%	199.411.417	27,1%	+0,3
Industria e Servizi	156.598.717	18,1%	140.041.710	19,0%	+11,8
Telco e Utilities	293.916.453	33,8%	255.080.294	34,6%	+15,2
Ricavi netti	867.065.147	100,0%	736.882.058	100,0%	17,7+
Altri ricavi	30.244.918		30.482.299		-0,8
Totale valore della produzione	897.310.065		767.364.357		+16,9

RICAVI NETTI 2018



■ COSTI DELLA PRODUZIONE

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
			Assoluta	%
Per il personale	401.321.532	349.457.747	51.863.785	+14,8
Per servizi	392.184.617	336.437.630	55.746.987	+16,6
Per materie prime e di consumo	12.005.514	9.528.056	2.477.458	+26,0
Ammortamenti e accantonamenti	34.948.004	19.078.307	15.869.697	+83,2
Altri costi	3.882.910	4.709.701	(826.790)	-17,6
Totale costi della produzione	844.342.577	719.211.441	125.131.136	+17,4

I costi della produzione sono aumentati complessivamente di circa 125,1 milioni di euro rispetto al 2017 da attribuire principalmente:

- all'aumento del "Costo del personale" per 51,8 milioni di euro (+14,8%);
- ai "Costi per servizi" per 55,7 milioni di euro (+16,6%).

L'aumento del personale è legato all'ingresso, al netto delle uscite, di 835 risorse di cui 585 provenienti dalle società controllate incorporate per fusione nel corso dell'anno. Per maggiori dettagli relativamente al personale si rimanda al paragrafo VI della presente relazione dedicato al personale.

La "Spesa per Servizi" si riferisce all'utilizzo di risorse professionali utilizzate nel nostro ciclo produttivo come elemento di flessibilità e cresce in maniera proporzionale all'incremento dei ricavi.

L'incremento del "Costo delle Materie Prime e di Consumo" è strettamente legato ad attività di rivendita.

L'incremento del "Costo per Ammortamenti e accantonamenti" è dovuto principalmente agli ammortamenti degli Asset iscritti nell'attivo, identificati a seguito delle valutazioni al *fair value* delle attività e passività delle società acquisite e fuse per incorporazione in Engineering, ai sensi del IFRS 3, i cui dettagli sono riportati al paragrafo 1.2 della nota esplicativa e in parte all'accantonamento (5,1 milioni di euro) per operazioni di riorganizzazione e ristrutturazione che prevedono l'uscita di personale.

■ RISULTATO OPERATIVO E UTILE NETTO

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione %
Differenza tra valore e costo della produzione dopo gli ammortamenti (EBIT)	52.967.488	48.152.916	+10,0
Proventi/(Oneri) finanziari	(848.103)	(8.675.273)	-90,2
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(225.475)	(978.112)	-76,9
Utile prima delle imposte	51.893.910	38.499.531	+34,8
% sui ricavi netti	+6,0%	+5,2%	
Imposte sul reddito	16.428.328	4.249.601	+286,6
Tax rate	+31,7%	+11,0%	
Utile netto	35.465.582	34.249.930	+3,5
% sui ricavi netti	+4,1%	+4,7%	

L'utile prima delle imposte di 51,9 milioni di euro, comprende la voce "Proventi/(Oneri) finanziari" e "Proventi/(Oneri) da partecipazioni" per i cui dettagli si rimanda ai paragrafi 40 e 41 della nota integrativa.

L'utile netto, dopo l'accantonamento delle imposte, si è attestato a 35,5 milioni di euro.

Il tax-rate si attesta al 31,7%. Ricordiamo che nello scorso esercizio il tax-rate fu molto più contenuto a seguito dell'accoglimento dell'interpello su ACE derivante dalla fusione inversa di Mic Bidco S.p.A..

IX. Situazione finanziaria e patrimoniale

157

Il rendiconto finanziario presentato nel seguito riassume l'andamento dei flussi di cassa della Società secondo il metodo diretto. Il prospetto finanziario viene esposto, così come previsto dallo IAS 7, considerando gli effetti derivanti dalle attività e dalle passività delle società acquisite e/o cedute ed allocati in apposite voci dei flussi monetari di attività d'investimento. Pertanto vengono rappresentate le sole disponibilità a breve intervenute nell'esercizio.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Flussi monetari da attività operativa		
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	911.969.301	905.663.459
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi di Gruppo	7.924.576	15.318.208
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(347.686.257)	(343.114.082)
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi di Gruppo	(87.999.300)	(57.980.105)
Pagamenti per costi del personale	(401.246.701)	(356.930.534)
Interessi ricevuti per attività operativa	374.812	241.659
Interessi pagati per attività operativa	(76.051)	(233.156)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	(12.033)	(68.404)
Pagamenti e rimborsi di imposte	(13.001.525)	(63.060.277)
Cash-pooling	(1.281.266)	(14.102.520)
A) Totale flussi monetari da attività operativa	68.965.556	85.734.249
Flussi monetari per attività d'investimento		
Vendita di immobilizzazioni materiali	57.463	944
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(3.079.561)	(3.249.400)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(962.200)	(1.732.832)
Acquisto di partecipazioni di controllate	(5.251.458)	(96.721.424)
Apporto monetario da fusione	8.418.958	85.659
Cessione di partecipazioni di controllate	246.843	
Acquisto rami di azienda	(616.629)	(456.695)
Acquisto di altre partecipazioni e titoli	(837.560)	(423.126)
Cessione di altre partecipazioni e titoli		20.431
Dividendi percepiti	18.750	49.048
B) Totale flussi monetari per attività d'investimento	(2.005.393)	(102.427.396)
Flussi monetari da attività di finanziamento		
Accensione di prestiti	55.100.327	292.341.446
Rimborso di prestiti	(147.356.972)	(384.389.861)
Prestiti erogati/ricevuti società del Gruppo	(1.550.000)	(3.923.000)
Prestiti rimborsati/incassati società del Gruppo	329.312	1.600.000
Interessi ricevuti per attività di finanziamento	122.173	
Interessi pagati per attività di finanziamento	(2.790.900)	(4.762.200)
C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento	(96.146.061)	(99.133.614)
D) = (A+B+C) variazione cassa e suoi equivalenti	(29.185.898)	(115.826.761)
E) Disponibilità liquide a inizio periodo	181.943.568	297.770.328
F) = (D+E) disponibilità liquide a fine periodo	152.757.670	181.943.568

(Importi in euro)

Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	31.12.2018	31.12.2017
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	181.943.568	297.770.328
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	181.949.682	297.784.780
Scoperti di conto corrente	(6.114)	(14.452)
Disponibilità liquide nette a fine periodo	152.757.670	181.943.568
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	152.757.720	181.949.682
Scoperti di conto corrente	(50)	(6.114)

Le disponibilità liquide alla fine del periodo registrano un saldo di 153 milioni di euro con un decremento rispetto all'anno scorso di 30 milioni di euro. Tuttavia il flusso monetario derivante dall'attività operativa (+69 milioni di euro) ha coperto interamente le necessità di investimento del periodo (-2,1 milioni di euro) e parte dei flussi negativi delle attività di finanziamento (-96,1 milioni di euro) dovuti principalmente al saldo tra l'accensione di prestiti e i rimborsi delle linee di credito utilizzate.

■ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta si attesta a -86 milioni di euro in aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2017 (-153 milioni di euro).

	(Importi in euro)	
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Cassa	14.772	11.761
Altre disponibilità liquide	152.742.898	181.931.807
Liquidità	152.757.670	181.943.568
Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti bancari correnti	(50)	(6.114)
Indebitamento finanziario corrente	(52.874.803)	(92.196.979)
Altri debiti finanziari correnti	(11.871.370)	(13.114.626)
Indebitamento finanziario corrente	(64.746.223)	(105.317.719)
Posizione finanziaria corrente netta	88.011.447	76.625.849
Indebitamento finanziario non corrente	(166.043.961)	(220.271.499)
Altri debiti non correnti	(7.980.210)	(9.339.139)
Indebitamento finanziario non corrente	(174.024.171)	(229.610.638)
Posizione finanziaria netta	(86.012.724)	(152.984.789)

■ TESORERIA CENTRALIZZATA

La presenza di importanti linee di credito, l'adozione consolidata da tempo del *cash-pooling* e un'opportuna gestione delle disponibilità liquide hanno assicurato un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari.

Le società controllate in *cash pooling*, che durante l'anno hanno dovuto far fronte ad impegni finanziari superiori rispetto alle proprie liquidità, hanno utilizzato questo strumento. Le altre società hanno provveduto autonomamente o per particolari situazioni mediante finanziamenti erogati in linea diretta dalla Capogruppo. In tutti i casi hanno avuto modo di accedere agevolmente alle disponibilità della Capogruppo o a fonti esterne a tassi che non sarebbero riuscite ad ottenere individualmente sul mercato grazie al buon rating (I6) di cui gode il Gruppo e al continuo dialogo ed il confronto con i diversi istituti di credito che ha consentito di sfruttare le migliori condizioni offerte in base al reale fabbisogno. Tutto questo si è tradotto nell'ottimale allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo e nella massimizzazione dell'efficienza nella gestione del circolante oltre che nel contenimento degli oneri finanziari.

L'andamento ciclico degli incassi, che caratterizza la gestione corrente, unitamente ad operazioni periodiche di cessione crediti pro-soluto hanno limitato il ricorso ad operazioni di approvvigionamento di breve periodo. In particolare sono state contratte operazioni di denaro caldo solo durante il primo semestre sulle quali, a fronte di un'esposizione media a breve di circa 23 milioni di euro, si è corrisposto alle banche un tasso medio ponderato annuo pari allo 0,0514%. Le operazioni di cessione crediti pro-soluto, perfezionate con cadenza trimestrale, ammontano ad un totale di circa 156 milioni di euro. A fronte di queste cessioni è stato riconosciuto alle società di factoring un tasso medio pari allo 0,2950% per commissioni ed interessi.

Nell'anno non ci sono state ulteriori richieste od erogazioni di nuovi finanziamenti a medio/lungo termine nonostante siano intervenute alcune acquisizioni di società e sostenuti gli investimenti tecnologici. Per quanto riguarda i finanziamenti in essere ne sono stati rimborsati complessivamente circa 47,2 milioni di euro per quote capitale e circa 2,7 milioni di euro per interessi ad un tasso medio pari allo 0,9013%. Al 31 dicembre 2018 il

debito residuo ammonta a 222,3 milioni di euro con circa 52,9 milioni di euro di rimborsi da eseguire nell'anno 2019.

Quanto precede rappresenta la testimonianza della cura ed attenzione posta nella gestione delle risorse e delle entrate ed uscite di cassa per mantenere un'efficiente struttura del capitale circolante e conferma che la Società non solo è capace di generare flussi sufficienti a remunerare e rimborsare il debito ma sono anche indicatori della propria capacità di sviluppo sostenibile e una delle misure oggettive delle proprie performance.

■ CAPITALE CIRCOLANTE

Il capitale circolante netto è aumentato rispetto al 2017 di 13,1 milioni di euro (+8,2%) attestandosi a 173,9 milioni di euro.

Complessivamente l'attivo circolante si è incrementato del 10,7% mentre il passivo circolante è aumentato del 11,6%, dovuto ad una migliore gestione dei termini di pagamento del debito commerciale.

Rispetto all'esercizio precedente è stata valorizzata la voce "Costi contrattuali differiti" in ottemperanza al principio contabile IFRS 15 "Revenue Recognition".

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
			Assoluta	%
Attivo circolante				
Rimanenze e attività derivanti da contratti con i clienti	133.119.480	112.119.795	20.999.685	+18,7
Costi contrattuali differiti	3.076.943		3.076.943	+0,0
Crediti commerciali	483.990.269	430.976.988	53.013.281	+12,3
Altre attività correnti	40.367.791	53.651.863	(13.284.073)	-24,8
Totale	660.554.483	596.748.647	63.805.836	+10,7
Passivo circolante				
Debiti commerciali	(355.568.776)	(321.264.117)	(34.304.660)	+10,7
Altre passività correnti	(131.004.135)	(114.645.609)	(16.358.526)	+14,3
Totale	(486.572.911)	(435.909.726)	(50.663.185)	+11,6
Capitale circolante netto	173.981.572	160.838.921	13.142.651	+8,2

■ SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
			Assoluta	%
Immobili, impianti e macchinari	26.631.704	24.399.287	2.232.417	+9,1
Attività immateriali	518.335.033	469.387.496	48.947.537	+10,4
Avviamento	44.648.340	45.084.971	(436.631)	-1,0
Investimenti in partecipazioni	142.496.095	202.090.833	(59.594.738)	-29,5
Capitale immobilizzato	732.111.172	740.962.587	(8.851.414)	-1,2
Attività a breve termine	660.554.483	596.748.647	63.805.836	+10,7
Passività a breve termine	(486.572.911)	(435.909.726)	(50.663.185)	+11,6
Capitale circolante netto	173.981.572	160.838.921	13.142.651	+8,2
Altre attività non correnti	19.243.196	26.731.910	(7.488.714)	-28,0
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	(52.195.439)	(47.253.132)	(4.942.306)	+10,5
Altre passività non correnti	(170.643.262)	(155.894.204)	(14.749.058)	+9,5
Capitale investito netto	702.497.240	725.386.081	(22.888.842)	-3,2
Totale patrimonio netto	616.484.516	572.401.292	44.083.224	+7,7
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario M/LT	174.024.171	229.610.638	(55.586.466)	-24,2
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario BT	(88.011.447)	(76.625.849)	(11.385.598)	+14,9
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario	86.012.724	152.984.789	(66.972.065)	-43,8
Totale Fonti	702.497.240	725.386.081	(22.888.841)	-3,2

X. Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti:

- in data 1° gennaio 2018 la società Infinity S.p.A., acquisita nel 2017, è stata fusa nella Capogruppo con effetto retroattivo al 1° gennaio 2018;
- in data 14 febbraio 2018 le Assemblee Straordinarie di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Infogroup – Informatica e Servizi Telematici S.p.A., hanno deliberato la proposta di fusione per incorporazione nella Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. di Infogroup – Informatica e Servizi Telematici S.p.A.;
- in data 1° maggio 2018 ha assunto efficacia la fusione della Infogroup Informatica e Servizi Telematici S.p.A., per incorporazione nella Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
- in data 2 luglio 2018 la Capogruppo ha acquisito un ulteriore 2,48% della controllata Engineering USA Inc. portando la propria partecipazione al 68,48%;
- in data 2 agosto la Capogruppo ha acquisito il restante 9% della controllata WebResults S.r.l. portando la propria partecipazione al 100%;
- in data 2 agosto la Capogruppo ha rilevato l'8,5% delle quote della controllata Sogeit Solutions S.r.l. portando la propria partecipazione al 68,5%.

XI. Azionariato e azioni proprie

Il 100% del capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è detenuto da Mic Newco S.p.A..

In relazione a quanto previsto dall'art. 2497-*bis*, comma 5, del Codice Civile si fa presente che nel corso dell'esercizio non sono intercorsi rapporti con Mic Newco S.p.A..

■ AZIONI PROPRIE

Alla data di approvazione della presente relazione finanziaria, la Società non detiene azioni proprie.

XII. Eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento:

- in data 1° gennaio 2019 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha variato la propria sede legale in Piazzale dell'Agricoltura 24 – 00144 Roma;
- in data 11 gennaio 2019 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha sottoscritto l'ultimo atto ricognitivo relativo all'acquisto del Ramo Dekra S.r.l., nel quale è stata corrisposta la seconda e ultima tranche di prezzo pari a 535.465 euro;
- con Atto del 14 gennaio 2019, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato l'ulteriore 31,5% del capitale sociale di Sogeit Solutions S.r.l., arrivando a detenere il 100% delle quote societarie e diventandone Socio Unico;
- in data 15 gennaio 2019, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha costituito con il Consorzio Agrario del Nordest Soc. Coop. e ESRI S.p.A., una nuova S.r.l. con sede a Verona, la cui ragione sociale è Terram, di cui detiene il 40% del capitale sociale, avente come obiettivo lo sviluppo di un sistema informatico finalizzato ad offrire una serie di servizi destinati al comparto agricolo.

XIII. Altre informazioni

■ PROCEDURA CON PARTI CORRELATE

Sulla base dello IAS 24 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 la Procedura per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate. Non si registrano movimenti con parti correlate, ad eccezione di quanto riportato al paragrafo 44 delle note esplicative, a cui si rimanda.

■ PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio la cui manifestazione può determinare dei riverberi sui risultati della Società e per tale eventualità sono state poste in essere numerose azioni atte a prevenirli.

Il sistema di controllo interno e le procedure ivi richiamate sono coerenti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia dalle associazioni di categoria e dalla *best practice* internazionale.

Esse sono improntate al rigore, alla trasparenza e al senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno offrendo adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Per tutti i dettagli si rimanda al paragrafo XIV “Altre Informazioni della Relazione degli Amministratori sulla gestione del bilancio consolidato”.

■ CONSOLIDATO FISCALE

La Società non aderisce al “Consolidato fiscale nazionale”.

■ RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

Nel mese di dicembre 2018 su Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è iniziata, da parte della Direzione Regionale Entrate del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti – una verifica fiscale generale ai fini delle II.DD., dell'IRAP e dell'IVA relativamente al periodo di imposta 2017, verifica ispettiva tuttora in corso.

Con riferimento alla verifica fiscale generale ai fini delle II.DD., dell'IRAP e dell'IVA subita da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. per l'esercizio 2009 da parte della Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti – si evidenzia che nel mese di dicembre 2018 è stato notificato l'avviso di accertamento relativamente al periodo di imposta 2013, regolarizzato nei primi mesi del 2019. Si ricorda che dal processo verbale di constatazione, notificato nel mese di dicembre 2012 al termine della verifica, emergevano alcuni rilievi attinenti ad alcune poste di bilancio relative ad esercizi precedenti che non avevano un impatto meritevole di disamina ed un rilievo ai fini IRAP ed IVA relativo ad una riqualificazione contrattuale che coinvolgeva sia il periodo di imposta 2008 che quelli successivi al 2009 e fino al 2013.

Nel mese di dicembre 2016 alla società Engineering.IT (fusa in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nel 2013) è stato notificato un avviso di accertamento ai fini dell'imposta sul valore aggiunto relativamente alle operazioni intercorse con Banca Antonveneta prima e Consorzio Operativo Gruppo Monte Paschi dopo il periodo 2011-2013 come conseguenza della segnalazione fatta dalla Direzione Regionale della Toscana per effetto della verifica fatta dalla Guardia di Finanza nei confronti del Consorzio Operativo Gruppo Monte Paschi che ha contestato l'esenzione di dette operazioni. Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha presentato nel mese di febbraio 2017 istanza di accertamento con adesione depositando delle memorie difensive e chiedendo l'annullamento del suddetto avviso di accertamento; poiché il contraddittorio instaurato non ha avuto un esito positivo la Società ha fatto ricorso in Commissione Tributaria: nel mese di settembre 2017 la sentenza del giudice di primo grado ha accolto i ricorsi presentati dalla Società riconoscendo fondate le ragioni avanzate dalla Società e le motivazioni addotte nel ricorso, sentenza confermata anche dal Giudice di secondo grado decisione emessa nel mese di settembre 2018. Al momento la Società è in attesa di conoscere le intenzioni dell'Agenzia delle Entrate se ricorrere in Cassazione o meno.

Nel mese di luglio 2018 la controllata Infogroup S.p.A. (fusa in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nel 2018) è stata oggetto, da parte della Direzione Provinciale di Firenze, di una verifica fiscale generale ai fini delle II.DD., dell'IRAP e dell'IVA relativamente al periodo di imposta 2015. Tale verifica si è conclusa nel mese di dicembre 2018 con la redazione di un processo verbale di constatazione dal quale è emerso un rilievo ai fini IVA e una segnalazione. Ad oggi la Società non ha ricevuto nessun avviso di accertamento.

XIV. Conclusioni e proposte dell'Assemblea

163

L'utile netto di esercizio è stato di 35.465.582 euro.

Il Consiglio di Amministrazione propone di deliberare il rinvio a nuovo dell'intero utile netto.

Se questa proposta venisse accettata dall'Assemblea, l'utile netto sarà riportato totalmente a riserva per utili non distribuiti.

Il Presidente Michele Cinaglia in nome del Consiglio di Amministrazione fa presente che il bilancio viene sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Attivo	Note	31.12.2018	31.12.2017
A) Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	4	26.631.704	24.399.287
Attività immateriali	5	518.335.033	469.387.496
Avviamento	6	44.648.340	45.084.971
Investimenti in partecipazioni	7	142.496.095	202.090.833
Crediti per imposte differite	8	13.963.067	22.395.886
Altre attività non correnti	9	5.280.129	4.336.023
Totale attivo non corrente		751.354.368	767.694.496
B) Attivo non corrente destinato alla vendita			
C) Attivo corrente			
Rimanenze	10	42.035	42.035
Attività derivanti da contratti con i clienti	11	133.077.445	112.077.761
di cui da parti correlate		9.323.347	9.622.302
Costi contrattuali differiti	12	3.076.943	
Crediti commerciali	13	483.990.269	430.976.988
di cui da parti correlate		137.255.525	135.792.312
Altre attività correnti	14	40.367.791	53.651.863
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	152.757.670	181.943.568
Totale attivo corrente		813.312.153	778.692.215
Totale attivo (A + B + C)		1.564.666.521	1.546.386.712

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Passivo	Note	31.12.2018	31.12.2017
D) Patrimonio netto			
Capitale sociale	17	31.875.000	31.875.000
Riserve	18	531.461.244	520.826.160
Utili a nuovo	19	17.682.690	(14.549.799)
Utile del periodo		35.465.582	34.249.930
Totale patrimonio netto	16	616.484.516	572.401.292
E) Passivo non corrente			
Passività finanziarie non correnti	20	174.024.171	229.610.638
Debiti per imposte differite	21	160.906.565	147.745.412
Fondi per rischi ed oneri non correnti			
Altre passività non correnti	22	9.736.698	8.148.793
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	23	52.195.439	47.253.132
Totale passivo non corrente		396.862.872	432.757.975
F) Passivo corrente			
Passività finanziarie correnti	24	64.746.223	105.317.719
Debiti per imposte correnti	25	811.020	116.904
Fondi per rischi ed oneri correnti	26	9.069.774	6.664.827
Altre passività correnti	27	121.123.341	107.863.878
di cui da parti correlate		793.453	1.195.815
Debiti commerciali	28	355.568.776	321.264.117
di cui da parti correlate		124.336.712	121.262.579
Totale passivo corrente		551.319.134	541.227.445
G) Totale passivo (E + F)		948.182.006	973.985.420
Totale patrimonio netto e passivo (D + G)		1.564.666.521	1.546.386.712

(Importi in euro)

Conto economico	Note	31.12.2018	31.12.2017
A) Valore della produzione			
Ricavi		867.065.147	736.882.058
Altri ricavi	30	30.244.918	30.482.299
Totale valore della produzione	29	897.310.065	767.364.357
di cui da parti correlate		28.070.731	24.712.278
B) Costi della produzione			
Per materie prime e di consumo	33	12.005.514	9.528.056
Per servizi	34	392.184.617	336.437.630
Per il personale	35	401.321.532	349.457.747
Ammortamenti	36	29.019.910	14.164.771
Accantonamenti	37	5.928.094	4.913.536
Altri costi	38	3.882.910	4.709.701
Totale costi della produzione	32	844.342.577	719.211.441
di cui da parti correlate		98.411.814	88.982.631
C) Risultato operativo (A - B)		52.967.488	48.152.916
Altri proventi finanziari		5.679.423	2.608.239
Altri oneri finanziari		6.527.526	11.283.512
D) Proventi/(Oneri) finanziari netti	39	(848.103)	(8.675.273)
di cui da parti correlate		912.946	967.483
E) Proventi/(Oneri) da partecipazioni			
Proventi/(Oneri) da altre partecipazioni	40	(225.475)	(978.112)
Totale proventi/(oneri) da partecipazioni		(225.475)	(978.112)
F) Risultato prima delle imposte (C + D + E)		51.893.910	38.499.531
G) Imposte	41	16.428.328	4.249.601
H) Utile/(Perdita) da attività operative in esercizio		35.465.582	34.249.930
I) Utile/(Perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali			
L) Utile/(Perdita) dell'esercizio		35.465.582	34.249.930

(Importi in euro)

Conto economico complessivo	Note	31.12.2018	31.12.2017
L) Utile/(Perdita) di esercizio		35.465.582	34.249.930
M) Altre componenti del conto economico complessivo			
Utili/(Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti		(1.222.493)	(696.874)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) di esercizio		293.398	167.250
Variazione altre riserve patrimonio netto			
Effetto fiscale variazione altre riserve patrimonio netto			
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) di esercizio, al netto dell'effetto fiscale		(929.095)	(529.624)
N) Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio:			
Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge			
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) di esercizio			
Utili/(Perdite) lordi da conversione bilanci gestione estere			
Imposte su utili/(perdite) da conversione bilanci gestione estere			
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) di esercizio, al netto dell'effetto fiscale		0	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale		(929.095)	(529.624)
O) Utile/(Perdita) complessivo di esercizio (L + M + N)		34.536.487	33.720.306

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Importi in euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserve	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 01.01.2017	30.999.807	211.799.788	155.851.361	43.424.482	442.075.438
Risultato dell'esercizio				34.249.930	34.249.930
Altre componenti del conto economico complessivo nette		0	(529.624)		(529.624)
Utile complessivo del periodo	0	0	(529.624)	34.249.930	33.720.306
Destinazione utile		43.424.482	0	(43.424.482)	0
Operazioni con gli Azionisti	0	43.424.482	0	(43.424.482)	0
Altri movimenti	875.193	265.601.891	(169.871.536)	0	96.605.549
Saldo al 31.12.2017	31.875.000	520.826.160	(14.549.799)	34.249.930	572.401.292
Risultato dell'esercizio				35.465.582	35.465.582
Altre componenti del conto economico complessivo nette		0	(929.095)		(929.095)
Utile complessivo del periodo	0	0	(929.095)	35.465.582	34.536.487
Destinazione utile		0	34.249.930	(34.249.930)	0
Operazioni con gli Azionisti	0	0	34.249.930	(34.249.930)	0
Altri movimenti	0	10.635.083	(1.088.346)	0	9.546.737
Saldo al 31.12.2018	31.875.000	531.461.244	17.682.690	35.465.582	616.484.516

Il rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto, riassume l'andamento dei flussi di cassa. Per i flussi finanziari derivanti dalle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio si rinvia all'informativa riportata nella relazione sulla gestione di Gruppo.

(Importi in euro)		
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Flussi monetari da attività operativa		
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	911.969.301	905.663.459
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi di Gruppo	7.924.576	15.318.208
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(347.686.257)	(343.114.082)
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi di Gruppo	(87.999.300)	(57.980.105)
Pagamenti per costi del personale	(401.246.701)	(356.930.534)
Interessi ricevuti per attività operativa	374.812	241.659
Interessi pagati per attività operativa	(76.051)	(233.156)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	(12.033)	(68.404)
Pagamenti e rimborsi di imposte	(13.001.525)	(63.060.277)
Cash-pooling	(1.281.266)	(14.102.520)
A) Totale flussi monetari da attività operativa	68.965.556	85.734.249
Flussi monetari per attività di investimento		
Vendita di immobilizzazioni materiali	57.463	944
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(3.079.561)	(3.249.400)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(962.200)	(1.732.832)
Acquisto di partecipazioni di controllate	(5.251.458)	(96.721.424)
Apporto monetario da fusione	8.418.958	85.659
Cessione di partecipazioni di controllate	246.843	
Acquisto rami d'azienda	(616.629)	(456.695)
Acquisto di altre partecipazioni e titoli	(837.560)	(423.126)
Cessione di altre partecipazioni e titoli		20.431
Dividendi percepiti	18.750	49.048
B) Totale flussi monetari per attività di investimento	(2.005.393)	(102.427.396)
Flussi monetari da attività di finanziamento		
Accensione di prestiti	55.100.327	292.341.446
Rimborso di prestiti	(147.356.972)	(384.389.861)
Prestiti erogati/ricevuti società del Gruppo	(1.550.000)	(3.923.000)
Prestiti rimborsati/incassati società del Gruppo	329.312	1.600.000
Interessi ricevuti per attività di finanziamento	122.173	
Interessi pagati per attività di finanziamento	(2.790.900)	(4.762.200)
C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento	(96.146.061)	(99.133.614)
D) = (A + B + C) Variazione cassa e suoi equivalenti	(29.185.898)	(115.826.761)
E) Disponibilità liquide a inizio periodo	181.943.568	297.770.328
F) = (D + E) Disponibilità liquide a fine periodo	152.757.670	181.943.568

(Importi in euro)		
Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	31.12.2018	31.12.2017
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	181.943.568	297.770.328
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	181.949.682	297.784.780
Scoperti di conto corrente	(6.114)	(14.452)
Disponibilità liquide nette a fine periodo	152.757.670	181.943.568
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	152.757.720	181.949.682
Scoperti di conto corrente	(50)	(6.114)

Note esplicative al Bilancio di Esercizio

1 Informazioni generali

La società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. con sede legale a Roma, Piazzale dell'Agricoltura, 24 rappresenta una delle maggiori realtà italiane nei servizi di Information Technology articolati su più linee di business che comprendono la *system integration*, la fornitura di consulenza organizzativa e di servizi specialistici, soluzioni applicative proprie e l'*application management*.

Il mercato di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è rappresentato da clienti di medie-grandi dimensioni su tutti i principali segmenti di mercato, sia privati (banche, assicurazioni, industria dei servizi, telecomunicazioni e Utilities) che pubblici (Pubblica Amministrazione centrale e locale).

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato, Mic Newco S.p.A. è l'azionista unico delle azioni di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. Né Mic Newco S.p.A., né la sua controllante diretta Mic Holdco S.r.l., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Il presente bilancio al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2019.

■ 1.2 OPERAZIONI RILEVANTI

Riorganizzazione societaria

Nell'esercizio appena concluso sono state effettuate le fusioni per incorporazione di due società controllate al 100%:

- Infinity Technology Solutions S.p.A. dal 1° gennaio 2018.
- Infogroup – Informatica e Servizi Telematici S.p.A. (Infogroup S.p.A.) dal 1° maggio 2018 con effetti fiscali e contabili retrodatati al 1° gennaio 2018.

Completamento delle attività contabili legate alle acquisizioni

Si è proceduto inoltre al completamento delle attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività e delle passività delle società acquisite e fuse per incorporazione in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. Tali attività sono state effettuate entro i 12 mesi dall'acquisizione come previsto dall'IFRS 3.

Di seguito si riportano le tabelle con i valori contabili delle attività e passività assunte all'*acquisition date* e i valori dei *fair value* definitivi identificati.

- **Fair Dynamics Consulting S.r.l.**, acquisita nel 2017 e incorporata nello stesso anno in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. Le attività e passività identificate sono state valutate 500 mila al netto delle imposte differite (194 mila euro), si riferiscono ad attività immateriali relative al portafoglio contratti e sono state contabilizzate tra le immobilizzazioni immateriali. Il valore residuo pari alla differenza tra il prezzo di acquisto e il *fair value* definitivo delle attività e passività pari a circa 37 mila euro circa è stato rilevato a conto economico.

(Importi in euro)

Attività nette acquisite	Valore contabile	Aggiustamenti fair value	Fair value definitivo
Attività materiali	817		817
Attività immateriali	0	694.262	694.262
Altre attività non correnti	3.544		3.544
Attività commerciali	123.573		123.573
Disponibilità liquide	85.659		85.659
Altre attività correnti	41.302		41.302
Passività finanziarie non correnti	0		0
Altre passività non correnti	14.431	193.699	208.130
Passività finanziarie correnti	58.946		58.946
Altre passività correnti	118.712		118.712
Totale attività nette acquisite	62.806	500.563	563.369
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			0
Totale delle attività nette acquisite dalla Società			563.369
Corrispettivo totale			600.000
Delta a conto economico			36.631
Goodwill			0
Disponibilità liquide	85.659		(85.659)
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione			514.341

Per una corretta esposizione dei dati come richiesto dall'IFRS 3 nella presente nota si è proceduto all'aggiornamento delle informazioni comparative come se la contabilizzazione fosse stata effettuata alla data di acquisizione.

- **Infinity Technology Solutions S.p.A.**, acquisita nel 2017 e incorporata in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. a gennaio 2018. Le attività e passività identificate sono state valutate 1.511 mila euro al netto delle imposte differite (585 mila euro), si riferiscono ad attività immateriali relative al portafoglio contratti e sono state contabilizzate tra le immobilizzazioni immateriali. Il valore residuo pari alla differenza tra il prezzo di acquisto e il *fair value* definitivo delle attività e passività pari a circa 6 mila euro circa è stato rilevato a conto economico.

(Importi in euro)

Attività nette acquisite	Valore contabile	Aggiustamenti fair value	Fair value definitivo
Attività materiali	32.306		32.306
Attività immateriali	38.958	2.095.723	2.134.681
Altre attività non correnti	56.113		56.113
Attività commerciali	4.381.545		4.381.545
Disponibilità liquide	316.904		316.904
Altre attività correnti	467.208		467.208
Passività finanziarie non correnti	117.639		117.639
Altre passività non correnti	211.406	584.706	796.112
Passività finanziarie correnti	708.356		708.356
Altre passività correnti	2.284.033		2.284.033
Totale attività nette acquisite	1.971.600	1.511.017	3.482.616
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			0
Totale delle attività nette acquisite dalla Società			3.482.616
Corrispettivo totale			3.488.209
Delta a conto economico			5.593
Goodwill			0
Disponibilità liquide			(316.904)
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione			3.171.305

- **Infogroup – Informatica e Servizi Telematici S.p.A.**, acquisita nel 2017 e incorporata in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nel 2018. Le attività e passività identificate sono state valutate 47.400 mila euro al netto delle imposte differite (18.351 mila euro), si riferiscono ad attività immateriali relative al portafoglio contratti e sono state contabilizzate tra le immobilizzazioni immateriali. Il valore residuo pari alla differenza tra il prezzo di acquisto e il *fair value* definitivo delle attività e passività pari a circa 45 mila euro circa è stato rilevato a conto economico.

(Importi in euro)

Attività nette acquisite	Valore contabile	Aggiustamenti fair value	Fair value definitivo
Attività materiali	2.747.292		2.747.292
Attività immateriali	595.336	65.776.704	66.372.040
Altre attività non correnti	2.063.978		2.063.978
Attività commerciali	29.770.667		29.770.667
Disponibilità liquide	7.799.729		7.799.729
Altre attività correnti	760.034		760.034
Passività finanziarie non correnti			5.314.155
Altre passività non correnti	5.314.155	18.351.701	18.351.701
Passività finanziarie correnti			0
Altre passività correnti	24.492.541		24.492.541
Totale attività nette acquisite	13.930.341	47.425.003	61.355.344
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			0
Totale delle attività nette acquisite dalla Società			61.355.344
Corrispettivo totale			61.400.000
Delta a conto economico			44.656
Goodwill			0
Disponibilità liquide			(7.799.729)
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione			53.600.271

Il ramo acquistato da **SP Sapiens S.r.l.** a giugno 2017 è stato valutato, in accordo con l'IFRS 3, in via definitiva.

Nella tabella seguente sono riportati i valori delle attività e passività acquisite. La differenza del prezzo iscritta al 31 dicembre 2017 tra le attività come *goodwill*, al 31 dicembre 2018 è stata contabilizzata a conto economico.

(Importi in euro)

Descrizione	Fair value
Passività non correnti	179.102
Passività correnti	171.097
Fair value delle attività acquisite	(350.199)
Quota acquisita	100%
Costo dell'acquisizione	49.801
Goodwill	400.000

2 Criteri di redazione e principi contabili adottati

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard ("IFRS") come di seguito definiti, emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito "IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*, precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC). Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente ai periodi esposti nel presente documento, nonché, tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti ed aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi di riferimento.

Il bilancio è espresso in euro ed è costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del Bilancio".

I principi utilizzati sono i medesimi per la redazione dell'ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo, ad eccezione dei principi contabili, dell'"IFRS 9 – Strumenti finanziari" e dell'"IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti" e degli altri principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2018, come riportato nel paragrafo 4.29. Si evidenzia che sia per il principio contabile "IFRS 9 – Strumenti finanziari" sia per il principio contabile "IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti" la Società si è avvalsa della facoltà di rilevare nel patrimonio netto alla data del 1° gennaio 2018 l'effetto connesso alla rideterminazione retroattiva dei valori, senza effettuare alcuna rideterminazione dei saldi delle voci degli esercizi precedenti posti a confronto. Per un maggior dettaglio relativo agli impatti derivanti dall'applicazione di tali principi si rimanda alla successiva nota n. 3.28.

Per la situazione patrimoniale - finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "correnti/non correnti" con specifiche separazioni delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio.

Il conto economico è classificato in base alla natura dei costi mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo diretto.

Gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario evidenziano le transazioni verso le parti correlate.

Le transazioni con le parti correlate sono relative alle società controllate, collegate, Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche. Si rimanda al paragrafo 3.28.

Il bilancio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del dettato dell'articolo 2428 del Codice Civile cui si fa rinvio per quanto riguarda una più dettagliata informativa in merito alle attività della Società ed agli eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Tali valori comparativi sono stati oggetto di rideterminazione rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 limitatamente alle voci rilevate nell'ambito del processo di completamento delle attività contabili legate all'acquisizione del controllo delle società acquisite (così come previsto dall'IFRS 3), come più ampiamente illustrato nel paragrafo 1.2 della presente nota esplicativa.

La redazione di un bilancio in conformità agli IFRS richiede anche l'utilizzo di stime ed assunzioni che si riflettono nel valore di bilancio delle attività e passività, dei costi e ricavi e nell'evidenziazione di attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni sono basate sulle migliori informazioni disponibili alla data di rendicontazione e sulle esperienze pregresse quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni riviste periodicamente e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le voci che maggiormente sono influenzate dai processi di stima sono la determinazione degli ammortamenti, i test di *impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), i fondi per accantonamenti, i benefici per dipendenti, i *fair value* delle passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite nonché le attività derivanti da contratti con i clienti. Per una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del bilancio che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero aver un impatto rilevante sugli esercizi successivi.

- Goodwill 44,6 milioni di euro;
- Marchio 453,0 milioni di euro.

Tali attività sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso.

Per il calcolo del valore d'uso delle *Cash Generating Units*, la Società ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal budget per il 2019 e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano pluriennale 2020 – 2022. Il budget e il piano pluriennale sono stati aggiornati dal management il 3 agosto 2017.

Purchase Price Allocation (IFRS 3)

La rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'attribuzione, della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile della società acquisita.

Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita, se positiva, è iscritta a *goodwill*; se negativa, è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione la Società si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, di valutazioni esterne. Nel corso dell'anno si è proceduto al completamento delle attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività e delle passività delle società acquisite e fuse per incorporazione in Engineering:

- Fair Dynamics S.p.A. 31 dicembre 2017.
- Infinity Technology Solutions S.p.A. dal 1° gennaio 2018.
- Infogroup – Informatica e Servizi Telematici S.p.A. (Infogroup S.p.A.) dal 1° maggio 2018 con effetti fiscali e contabili retrodatati al 1° gennaio 2018.

Pagamenti basati su azioni (Stock Option Plan – SOP)

Il *fair value* dei compensi basati su azioni è calcolato sulla base del *fair value* delle azioni della Società, che non sono quotate in un mercato attivo. Pertanto, la Società utilizza delle tecniche di valutazione unitamente alle assunzioni di parametri osservabili e non osservabili sul mercato, che tengono anche conto dell'attuale piano industriale della Società. Visto il grado di soggettività e di assunzioni necessarie per la valutazione, la variazione dei risultati e dei parametri utilizzati insieme alle condizioni in cui la Società opera, potrebbe comportare un impatto significativo sulla stima del *fair value* delle azioni della Società.

3 Criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della relazione sulla gestione di Gruppo. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella nota 3.27.

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del presente bilancio.

■ 3.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono costituiti da beni di uso durevole posseduti per essere impiegati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere locati o per essere utilizzati per scopi amministrativi. Non rientrano in tale definizione le proprietà immobiliari possedute al fine principale o esclusivo di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o entrambe le motivazioni ("Investimenti immobiliari"). Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisizione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente imputabile e necessario alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione materiale non sono mai capitalizzati.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi ai fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione al lordo degli ammortamenti e al netto delle svalutazioni effettuate. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle categorie di bilancio si ritiene che le vite utili per categoria, salvo casi specifici, siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Terreni	Indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	3 – 6 anni
Macchine elettroniche e elettromeccaniche	3 – 6 anni
Mobili, macchine per ufficio ed attrezzature	6 – 8 anni
Automezzi	4 anni

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene che è riesaminata e ridefinita almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni.

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile e pronto all'uso.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata a conto economico.

Nel caso in cui la Società è locataria

I contratti di leasing relativi ad attività in cui la Società ha sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà sono classificati come leasing finanziari. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti al costo tra le immobilizzazioni materiali, in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati in modo coerente con le attività di proprietà.

L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto. I contratti di leasing in cui il locatore mantiene una quota significativa dei rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto.

Nel caso in cui la Società è locatore

Per le attività concesse in locazione in base ad un contratto di leasing finanziario, il valore attuale dei canoni di leasing è contabilizzato come credito finanziario. La differenza tra valore netto contabile e valore attuale del credito è contabilizzata a conto economico come provento finanziario. Le attività date in locazione in base a contratti di leasing operativo sono invece incluse nella voce "Immobilizzazioni materiali o immateriali" ed ammortizzate in modo coerente con le attività di proprietà, i canoni di locazione sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

■ 3.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, ad eccezione del Marchio, sono rilevate quando sono identificabili, controllate dalla società e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono valutate inizialmente al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca e sono rilevate direttamente a conto economico.

Le attività realizzate sono ammortizzate dal momento della loro realizzazione o in coincidenza della loro commercializzazione. Fino ad allora sono classificate tra le immobilizzazioni in corso.

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'attività immateriale non sono mai capitalizzati.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile è ripartito in base al criterio a quote costanti lungo il periodo del suo utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità delle attività comprese nelle categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Software	3 – 8 anni
Diritti brevetti e licenze	3 – 8 anni
Marchio	Indefinita
Altre	2 – 5 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di variazioni significative.

Il valore contabile di un'immobilizzazione immateriale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate quando sono identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri.

Software

I costi direttamente associati a prodotti informatici realizzati internamente o acquistati da terzi sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali subordinatamente all'evidenza:

- della fattibilità tecnica e intenzione di completare il prodotto in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- della capacità di usare o vendere il prodotto;
- della definizione delle modalità con le quali il prodotto genererà probabili benefici economici futuri (esistenza di un mercato per il prodotto o l'utilizzo per fini interni);
- della disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del prodotto;
- della capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le spese necessarie per attività di sostanziale rifacimento di prodotti sono capitalizzate come migliorie e portate in aumento del costo originario del software. I costi di sviluppo che migliorano le prestazioni del prodotto o lo adeguano a mutamenti normativi si riflettono sui progetti realizzati per i clienti e quindi spesati nell'esercizio in cui sostenuti.

Diritti brevetti e licenze

I costi associati all'acquisto a titolo d'uso di brevetti e licenze sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. Il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire il diritto e ogni costo diretto sostenuto per l'adattamento e per l'implementazione nel contesto operativo e produttivo dell'entità. Il periodo di ammortamento non supera il minore tra la vita utile e la durata del diritto legale o contrattuale.

■ 3.4 AVVIAMENTO

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'acquisizione rispetto alla quota d'interessenza della società nel *fair value* delle attività e passività identificabili alla data d'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società a titolo oneroso non è ammortizzato e viene assoggettato, con cadenza almeno annuale, ad *impairment test*. A tal fine l'avviamento è allocato ad una o più unità generatrice di flussi finanziari indipendenti (*Cash Generating Unit* - CGU). Le eventuali riduzioni di valore che emergono dall'*impairment test* non sono ripristinate nei periodi successivi.

Nel caso di cessioni di attività (o parti di attività) di una CGU, l'avviamento eventualmente associato è incluso nel valore contabile dell'attività ai fini della determinazione dell'utile o perdita da dismissione in proporzione al valore della CGU ceduta.

L'avviamento relativo a società collegate o altre imprese è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento è soggetto ad ogni chiusura di bilancio ad *impairment test* e viene rettificato per eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate direttamente a conto economico.

In tale ottica e coerentemente con le acquisizioni effettuate negli anni passati sono state opportunamente identificate le diverse *Cash Generating Unit* che, rispettando i criteri di autonomia nella struttura organizzativa e capacità di generazione autonoma di flussi di cassa, sono quindi state valutate tramite *impairment test*.

Partendo da una situazione di bilancio di chiusura d'esercizio delle singole CGU e attraverso un modello di calcolo della generazione dei flussi di cassa futuri – *Discounted Cash Flow Model (DCF)* – si determina un valore attuale dell'*asset* oggetto di verifica che, confrontato con il valore contabile netto e appunto l'avviamento iscritto a bilancio, determina la necessità o meno di svalutare l'investimento e imputare conseguentemente o meno una perdita a bilancio.

Le modalità attraverso le quali si è proceduto alla valutazione sono state impostate secondo un criterio di massima prudenza, utilizzando parametri di costo del capitale al di sopra di quelli medi di mercato e introducendo un'analisi di sensitività che giustificasse il mantenimento dei valori di avviamento anche in condizioni di scenari futuri particolarmente difficili.

■ 3.5 PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ (IMPAIRMENT)

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. In presenza di un indicatore di perdita di valore si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. L'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit - CGU*).

■ 3.6 AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nell'IFRS 3 le aggregazioni di imprese sono definite come "un'operazione o altro evento in cui un acquirente acquisisce il controllo di una o più attività aziendali".

Un'aggregazione aziendale può essere effettuata con modalità diverse determinate da motivi legali, fiscali o di altro genere. Può inoltre comportare l'acquisto, da parte di un'entità, del capitale di un'altra entità, l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, l'assunzione delle passività di un'altra entità o l'acquisto di parte dell'attivo netto di un'altra entità che, aggregata, costituiscono una o più attività aziendali. L'aggregazione può essere realizzata tramite l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il trasferimento di denaro, di altre disponibilità liquide o di altre attività, oppure tramite una loro combinazione. L'operazione può avvenire tra i soci delle entità che si aggregano o tra un'entità e i soci di un'altra entità. Può comportare la costituzione di una nuova entità che controlli le entità che partecipano all'aggregazione o l'attivo netto trasferito oppure la ristrutturazione di una o più entità che partecipano all'aggregazione.

Le *business combination* sono contabilizzate secondo il *acquisition method*. Tale metodologia presuppone che il prezzo dell'acquisizione debba essere riflesso sul valore dei beni dell'entità acquisita e tale attribuzione deve avvenire al *fair value* (delle attività acquisite e delle passività assunte) e non ai loro valori contabili. L'eventuale differenza (negativa) costituisce l'avviamento (*badwill*).

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In tale circostanza i valori contabili delle partecipazioni devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nelle controllate. Qualsiasi differenza tra il valore rettificato delle partecipazioni di minoranza ed il valore equo del corrispettivo pagato o ricevuto, viene rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

■ 3.7 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Le acquisizioni in partecipazioni sono contabilizzate al *fair value* del corrispettivo più i costi direttamente attribuibili.

Inoltre, è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del *fair value* della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

Società controllate

Si intende la società su cui Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie e gestionali e farne propri i relativi benefici. L'esistenza del controllo è presunta quando è detenuta più della metà dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

Società collegate

Si definiscono collegate le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

■ 3.8 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nelle altre attività non correnti sono iscritti i crediti finanziari con scadenza superiore ai 12 mesi e le partecipazioni in altre imprese.

Gli investimenti in altre imprese si riferiscono a partecipazioni diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* e sono iscritte al costo rettificato di eventuali perdite di valore il cui effetto è contabilizzato a conto economico.

■ 3.9 RIMANENZE

Le rimanenze sono beni posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività ovvero impiegati o da impiegarsi nei processi produttivi per la vendita o prestazione di servizi.

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto e valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

■ 3.10 ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti sono rappresentate da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali e i costi connessi sono rilevati in base al metodo della percentuale di completamento (c.d. *cost-to-cost*), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico secondo la competenza temporale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento non può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali sono rilevati nella misura dei costi sostenuti sempre che sia probabile che tali costi siano recuperabili.

La somma dei costi sostenuti e del risultato rilevato su ciascun progetto è confrontata con le fatture in acconto emesse alla data di rendicontazione. Se i costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate) sono superiori alle fatturazioni in acconto, la differenza è classificata nell'attivo corrente alla voce "Attività derivanti da contratti con i clienti". Se le fatturazioni in acconto sono superiori ai costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate), la differenza viene classificata nel passivo corrente alla voce "Debiti commerciali".

■ 3.11 COSTI CONTRATTUALI DIFFERITI

3.1 a Costi incrementali per l'ottenimento del contratto

L'IFRS 15 consente la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, a condizione che essi siano considerati "incrementali" e recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto. I costi incrementali sono tutti quei costi che vengono sostenuti come conseguenza dell'acquisizione della commessa. I costi, invece, che sono stati sostenuti indipendentemente dall'acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono spesi a conto economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a *cost-to-cost*).

I costi incrementali vengono sospesi e contabilizzati in un'apposita voce dell'attivo corrente (Costi contrattuali differiti) e rilasciati sistematicamente in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

3.1 b Costi per l'adempimento del contratto

L'IFRS 15 prevede la capitalizzazione dei costi per l'adempimento del contratto, cioè quei costi che rispettino tutti i seguenti criteri:

- si riferiscono direttamente al contratto;
- generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della performance obligation contrattuale;
- sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto.

Solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che non trovano esplicito riconoscimento all'interno degli accordi contrattuali verso clienti e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. In tale caso, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi vengono sospesi e rilasciati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

In aggiunta a quanto sopra specificato, le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 15 definiscono tutti quei costi che, per loro natura, non possono concorrere ad avanzamento contrattuale in quanto, nonostante siano specificatamente riferibili al contratto e siano considerati recuperabili, non concorrono a generare o migliorare le risorse che verranno impiegate per il soddisfacimento della performance obligation contrattuale, né contribuiscono al trasferimento del controllo dei beni e/o servizi al cliente.

■ 3.12 CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al *fair value* (valore equo), rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti commerciali sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al *fair value* con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (impairment). L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti. La Società applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto della sua esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un *trigger event* per la rilevazione delle perdite.

Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

I crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento. I crediti ceduti, invece, attraverso operazioni di *factoring* pro-solvendo non sono rimossi dal bilancio.

■ 3.13 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve con scadenza originaria non superiore a tre mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione della situazione patrimoniale finanziaria sono inclusi nelle "passività finanziarie". Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rilevate al *fair value*.

■ 3.14 ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Un'attività operativa cessata è una componente della società che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività oppure è una controllata acquisita esclusivamente con l'obiettivo di rivenderla. Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente. Quando un'attività viene classificata come cessata, l'utile e la perdita dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo comparativo viene rideterminato come se l'operazione fosse cessata a partire dall'inizio del periodo comparativo.

■ 3.15 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Le azioni proprie in portafoglio sono rilevate a detrazione del capitale sociale per il valore nominale delle azioni mentre l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore nominale è imputata a riduzione delle altre riserve. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita emissione o cancellazione di propri strumenti di patrimonio.

■ 3.16 RISERVE

Le riserve sono costituite da riserve di capitale e di utili di cui alcune hanno destinazione specifica.

■ 3.17 UTILI A NUOVO

La posta "Utili/(Perdite) a nuovo" include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita, non accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

■ 3.18 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono contabilizzate inizialmente al *fair value* delle somme incassate, rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per le passività a breve termine, come i debiti commerciali il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

I derivati rilevati al *fair value* sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, rispetta le condizioni previste dall'IFRS 9. Per tali strumenti il *fair value* è determinato sulle basi di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. livello 2 secondo le definizioni previste dal IFRS 7). La relazione deve contenere il metodo di valutazione dell'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* (valore equo) dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, e deve essere altamente efficace per tutti gli esercizi per cui la copertura è stata designata.

La tipologia posta in essere dalla Società è il *cash flow hedge* al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi del finanziamento oggetto di copertura, trasformandolo in finanziamento a tasso fisso.

La copertura è stata realizzata attraverso la negoziazione di un contratto di *interest rate swap*, a fronte del quale la Società incassa flussi di interesse variabili con indicizzazione, scadenza e periodicità coerenti con il finanziamento coperto e paga flussi di interesse fissi.

L'efficacia, misurata periodicamente, si verifica con il metodo del criterio ipotetico di perfetta copertura. La variazione del *fair value* del derivato si ottiene sulla base delle metodologie definite per l'assessment prospettico

e retrospettivo dell'efficacia della relazione di *hedging* e viene confrontata con le variazioni del *fair value* di uno strumento derivato ipotetico.

La relazione di *hedging* è ritenuta efficace per effetto dell'applicazione di una valutazione qualitativa della relazione economica esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura.

La componente efficace della copertura è contabilizzata tra le altre componenti del conto economico complessivo ed accumulata in una riserva di patrimonio netto ed è determinata come il minor valore tra le variazioni cumulate di *fair value* del derivato di copertura e le variazioni di *fair value* del derivato ipotetico. La componente inefficace della copertura è contabilizzata a conto economico.

■ 3.19 BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici ai dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico del periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa. La società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la società si è impegnata, in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un piano formale dettagliato che preveda la conclusione del rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento o a seguito di un'offerta formulata per incentivare le dimissioni volontarie. Nel caso di un'offerta formulata dalla società per incentivare le dimissioni volontarie, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono contabilizzati come costo a conto economico se l'accettazione dell'offerta è probabile e se il numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta è attendibilmente stimabile. I benefici che sono dovuti oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta un piano a benefici definiti determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006. La passività è determinata come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di rendicontazione, in conformità alla normativa italiana vigente, rettificata per tener conto degli utili/perdite attuariali. L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito".

Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero per competenza nel conto economico complessivo ed accumulati tra le poste del patrimonio netto.

Piani a contribuzione definita

La Società a partire dal 1° gennaio 2007 partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita mediante versamenti di contributi a programmi a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui dovuti.

Pagamenti basati su azioni

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni) con riferimento ai piani di assegnazione azionaria a favore dei dipendenti regolati per azioni (*Share Based Payment Equity Settled*) il costo del piano di incentivazione è ripartito lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. *vesting period*) ed è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato alla data di assunzione dell'impegno in modo da riflettere le condizioni di mercato esistenti alla data in questione. Ad ogni data di bilancio, vengono verificate le ipotesi in merito al numero di opzioni che ci si attende giungano a maturazione. L'onere di competenza dell'esercizio è riportato nel conto economico, tra i costi del personale, e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

■ 3.20 FONDI PER RISCHI ED ONERI PASSIVITÀ ED ATTIVITÀ POTENZIALI

Secondo lo IAS 37 gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono rilevati quando: a) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; b) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; c) l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

L'importo rilevato rappresenta la migliore stima in relazione alle risorse richieste per l'adempimento dell'obbligazione, compresi gli oneri legali di difesa. Laddove l'effetto del valore attuale dell'esborso è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore delle risorse che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione alla scadenza attualizzato ad un tasso nominale senza rischi. Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili o non contabilizzate perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono rilevate in bilancio. È fornita tuttavia informativa al riguardo.

■ 3.21 RICAVI E COSTI

L'IFRS 15 ha sostituito i precedenti principi IAS 18 e IAS 11, nonché le relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

Il nuovo principio stabilisce i criteri da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari. Il principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio.

In base all'IFRS 15, l'impresa deve procedere al riconoscimento dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- a) identificazione del contratto;
- b) identificazione delle *performance obligation* presenti nel contratto;
- c) determinazione del prezzo della transazione;
- d) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna *performance obligation* individuata;
- e) rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della *performance obligation*.

Pertanto, l'ammontare che la Società iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando la Società ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità:

- f) lungo un periodo ("*over time*");
- g) in un determinato momento nel tempo ("*at point in time*").

Nella tabella che segue sono riportate le principali tipologie di prodotti e servizi che la Società fornisce ai propri clienti e le relative modalità di rilevazione:

Prodotti e servizi	Natura e tempistica di soddisfacimento delle "performance obligation"
Sviluppo Progetti annuali e pluriennali	La Società adempie le relative obbligazioni di fare e rileva i ricavi " <i>over time</i> ", sulla base della percentuale dei costi maturati o dell'avanzamento periodico dei servizi erogati. Il diritto incondizionato al pagamento da parte del cliente emerge in seguito alla maturazione dei costi o dell'avanzamento periodico sottostanti ciascuna commessa.
Altri servizi a eventi	La Società adempie le relative obbligazioni di fare e rileva i ricavi " <i>at a point in time</i> " sulla base degli eventi sottostanti alla fornitura di prodotti e servizi. Il diritto incondizionato a ricevere il pagamento da parte del cliente emerge in seguito al verificarsi di tali eventi.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di valutare la probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per le attività derivanti da contratti con i clienti (i.e. attività contrattuali), si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo, come esplicitato nel paragrafo dedicato.

Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

Costi

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecniche, sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Tali costi sono quasi interamente riconducibili a costi per il personale.

■ 3.22 DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

■ 3.23 CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che sono soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costi, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Qualora il contributo fosse correlato a un'attività, per esempio a conti impianto, viene iscritto a conto economico tra i ricavi piuttosto che come posta rettificata del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto. Successivamente si tiene conto della vita utile del bene per il quale è stato concesso, mediante la tecnica dei risconti.

Un contributo pubblico riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati è rilevato come provento nell'esercizio nel quale esso diventa esigibile.

■ 3.24 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore in materia tributaria.

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati portati a nuovo, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

■ 3.25 CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA**Moneta funzionale e di presentazione**

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui l'entità opera ("moneta funzionale").

La valuta funzionale della Società è l'Euro.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al cambio della data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta alla data di rendicontazione sono rilevati a conto economico.

■ 3.26 CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale - finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità. I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati; l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo descritto nei paragrafi precedenti.

Correzione di errori di esercizi precedenti

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

Cambiamenti di stima

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente con imputazione degli effetti a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo; nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

■ 3.27 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DEL CAPITALE PROPRIO

Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio che possono avere dei riverberi sui risultati e per questo sono state varate talune procedure atte a prevenirli. Ricordiamo che tali procedure esprimono gli impegni e le responsabilità e sono improntati alla massima trasparenza e correttezza. Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Per quanto concerne la "Gestione dei Rischi", si rimanda alla trattazione inserita nella relazione sulla gestione del Gruppo.

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità.

Per quanto riguarda le politiche di gestione del capitale proprio, il Consiglio di Amministrazione prevede il mantenimento di un livello elevato dello stesso al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora il rendimento del capitale, inteso come il risultato delle attività operative in rapporto al patrimonio netto totale. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, monitora il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Relativamente al rapporto indebitamento-capitale della Società si rimanda a quanto riportato più specificatamente nella relazione sulla gestione.

3.17.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento stesso.

La Società gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito. Il mantenimento di un'efficace gestione del rischio di credito costituisce un obiettivo strategico per la Società ed in tal senso, la tipologia di business e gli strumenti di pagamento attivati garantiscono nel complesso un rischio di credito contenuto.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica, delle

previsioni relative alla futura condizione macroeconomica influente sulla capacità dei clienti di ripagare i crediti e dei dati statistici a disposizione.

La valutazione della recuperabilità dei crediti commerciali è costantemente monitorata dalla Società attraverso l'attività di una specifica struttura aziendale preposta.

L'esposizione massima al rischio di credito è desumibile più analiticamente nel paragrafo 13 della presente nota.

3.17.2 Rischio di liquidità

Con riferimento al rischio di liquidità, inteso come difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria.

Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. La Società prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e la gestione accentrata della tesoreria di Gruppo.

La Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto delle disponibilità liquide, della propria capacità di generare flussi di cassa, della capacità di reperire fonti di finanziamento nel mercato obbligazionario e della disponibilità di linee di credito da parte degli istituti bancari.

Una dettagliata analisi delle scadenze previste per le passività finanziarie è riportata al paragrafo 20 della presente nota.

3.17.3 Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso di interesse e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale riduzione del costo del debito della Società;
- gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, la Società, quando lo ritiene opportuno, fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges". L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

■ 3.28 PARTI CORRELATE

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, con decorrenza 1° gennaio 2011, la procedura per l'individuazione e l'effettuazione di operazioni con parti correlate. Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato operazioni con alcune parti correlate. Tutti i saldi con le parti correlate sono determinati a normali condizioni di mercato. Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e loro parti correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili effettuate a normali condizioni di mercato con dirigenti senza responsabilità strategiche delle stesse entità.

Ai fini della redazione del bilancio sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali (IFRS) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2018. Con riferimento ai nuovi IFRS in vigore si evidenzia la prima applicazione dell'IFRS 9 – “Strumenti finanziari” e dell'IFRS 15 – “Ricavi da contratti con i clienti”, a partire dal 1° gennaio 2018, i cui impatti sono commentati in dettaglio nel seguito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2018:

- in data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Pertanto, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali. Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di valutare la probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per le attività derivanti da contratti con i clienti si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

Impatti sul bilancio derivanti dall'adozione dell'IFRS 15

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. La Società si è avvalsa della facoltà di rilevare nel patrimonio netto alla data del 1° gennaio 2018 l'effetto connesso alla rideterminazione retroattiva dei valori, senza effettuare alcuna rideterminazione dei saldi delle voci degli esercizi precedenti posti a confronto. Ad esito degli approfondimenti condotti, non sono stati identificati impatti significativi derivanti dall'adozione dell'IFRS 15 per la Società, ad eccezione:

- (i) della sospensione dei costi contrattuali differiti (i.e. *Transaction Cost*);
- (ii) della ridenominazione delle voci “Lavori in corso di ordinazione” con “Attività derivanti da contratti con i clienti”.

In particolare, si è proceduto a:

- rilevazione di un'attività (“Costi contrattuali differiti”) a fronte dei costi contrattuali (costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto) nella misura in cui essi si ritengono recuperabili (i.e. nei limiti del valore delle prestazioni future complessivamente stimato);
- attribuzione a conto economico della quota di costo di competenza di ciascun esercizio in modo corrispondente al trasferimento al cliente dei servizi ai quali l'attività si riferisce e alla rilevazione del relativo corrispettivo a conto economico.

Si segnala che oltre agli effetti sopra descritti, sono stati analizzati altri aspetti dei contratti con i clienti rilevanti per l'attività ed il business della Società, senza rilevare impatti significativi nell'applicazione del nuovo principio. Ci si riferisce ad esempio ad aspetti contrattuali (costi per l'adempimento di un contratto, garanzie) che sono

stati valutati e registrati in conformità al nuovo principio, la cui analisi è comunque sotto attenzione anche per i nuovi contratti.

L'applicazione del nuovo principio non ha generato alcun impatto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018.

Per una più ampia illustrazione dei criteri di valutazione relativi all'IFRS 15 applicati si veda la nota 3.21:

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement**. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della Società.

Impatti sul bilancio di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. derivanti dall'adozione dell'IFRS 9

Si evidenzia, quale unico effetto derivante dall'adozione dell'IFRS 9, quanto riveniente dall'*impairment* basato sull'*expected credit loss* prescritto dall'IFRS 9, la Società ha sviluppato un nuovo modello di gestione del credito, che ha consentito di determinare in maniera analitica la differente rischiosità associabile all'esigibilità dei crediti verso clienti sin dal loro sorgere e progressivamente in funzione della loro crescente anzianità. Tali informazioni sono state utilizzate dalla Società nella determinazione del fondo svalutazione crediti secondo il modello di *impairment* basato sull'*expected credit loss*, che ha comportato un effetto sul patrimonio netto iniziale riveniente dall'implementazione dell'IFRS 9, pari a una riduzione dello stesso di 0,5 milioni di euro come conseguenza di una riduzione dei crediti di pari importo (i.e. 0,5 milioni di euro), senza peraltro significative modifiche dei dati economici del primo semestre 2018.

La rettifica a riduzione degli utili portati a nuovo si riferisce all'iscrizione di ulteriori, e possibili, perdite per riduzione delle attività finanziarie, derivanti dall'applicazione del modello previsionale della perdita attesa sui crediti (*expected credit loss*) introdotto dall'IFRS 9, in sostituzione del modello delle perdite sostenute (*incurred credit loss*) previsto dallo IAS 39. Sulla base di tale nuovo modello anche le attività finanziarie non scadute, per le quali non vi è evidenza di un avvenuto deterioramento, sono state analizzate.

Si specifica inoltre che la riduzione di valore registrata al 1° gennaio 2018 si riferisce prevalentemente ai crediti commerciali; le analisi effettuate allo stato sulle altre attività e passività finanziarie non hanno evidenziato impatti rilevanti.

Per il principio IFRS 9 “Strumenti finanziari” la Società si è avvalsa della facoltà di rilevare l’effetto connesso alla rideterminazione retroattiva dei valori nel patrimonio netto al 1° gennaio 2018, avendo riguardo alle fattispecie esistenti a tale data, senza effettuare il restatement degli esercizi precedenti posti a confronto. Di seguito si riporta la sintesi degli effetti dell’adozione dei nuovi principi sui saldi di apertura al 1° gennaio 2018.

Tabella riepilogativa della situazione patrimoniale-finanziaria riesposta al 1° gennaio 2018.

	(Importi in euro)			
Attività nette acquisite	Approvato 31.12.2017	Effetti adozione IFRS 9	Riclassifiche	Riesposto 01.01.2018
Attività correnti	778.692.215	(487.442)		778.204.773
di cui: crediti commerciali	430.976.988	(487.442)		430.489.546
Altre attività correnti	53.651.863			53.651.863
Attività non correnti	767.616.508			767.616.508
di cui: Attività immateriali	468.808.944			468.808.944
Partecipazioni	202.090.833			202.090.833
Attività per imposte anticipate	22.395.886			22.395.886
Attività destinate alla vendita	0			0
Totale attività	1.546.308.723	(487.442)		1.545.821.281
Passività correnti	541.227.445			541.227.445
di cui: debiti commerciali e altri debiti	321.264.117			321.264.117
Altre passività correnti	107.863.878			107.863.878
Passività non correnti	432.596.559			432.596.559
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	0			0
Totale passività	973.824.004			973.824.004
Patrimonio netto	572.484.719	(487.442)		571.997.277
Totale passività e patrimonio netto	1.546.308.723	(487.442)		1.545.821.281

- Il 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato l’emendamento all’IFRS 2 – “*Classification and measurement of share-based payment transactions*” (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti su bilancio della Società.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS: 2014-2016 Cycle*”, che integra parzialmente i principi preesistenti nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 – *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l’eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell’Appendix E dell’IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
 - IAS 28 – *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l’opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d’investimento o un’entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l’applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.
 - IFRS 12 – *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l’ambito di applicazione dell’IFRS 12 specificando che l’informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall’IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 40 – “*Transfers of Investment Property*”. Tali modifiche chiariscono i presupposti necessari per trasferire un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è già accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione “*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)*”. L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari (in contropartita della cassa ricevuta/pagata), prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità;
- b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2018

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases – Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

Gli Amministratori hanno avviato un progetto per l'implementazione del nuovo principio che prevede una prima fase di analisi dettagliata dei contratti e degli impatti contabili e una seconda fase di implementazione e/o adeguamento dei processi amministrativi e del sistema contabile. Gli Amministratori non hanno ancora definito l'approccio che intendono adottare tra quelli consentiti dal principio IFRS 16.

La Società ha scelto di applicare il principio utilizzando il metodo di transizione retroattivo modificato e, iscrivendo l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio

2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati usando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione.

Descrizione	(Importi in milioni di euro) Impatti alla data di transizione (01.01.2019)
Attività non correnti – Diritto d'uso	138,1
Passività non-correnti	
Passività finanziarie per lease non-correnti	121,2
Passività correnti	
Passività finanziarie per lease correnti	16,9
Totale	138,1

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa:

- dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease*;
- dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano i 5.000 euro quando nuovi).

La Società intende utilizzare i seguenti espedienti pratici previsti dall'IFRS 16:

- *Portfolio approach*: la Società ha individuato contratti con caratteristiche simili che possono essere trattati come portfolio;

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term*, alla definizione dell'*incremental borrowing rate*.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un'emendamento all'IFRS 9 – "*Prepayment Features with Negative Compensation*". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il *test Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "*Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)*" (pubblicata in data 7 giugno 2017). L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle

considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa interpretazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *Discretionary Participation Feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo dall'adozione di questo principio.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa interpretazione.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento *“Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)”*. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e *joint venture* per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento *“Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”* che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 – *Business Combinations* e IFRS 11 – *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 – *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - IAS 23 – *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *“Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)”*. Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *“Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”*. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine “capacità di creare output” con “capacità di contribuire alla creazione di output” per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test (*“concentration test”*), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci chiusi successivamente a tale data.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “*Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)*”. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “obscured information” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è “obscured” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall’adozione di tale emendamento.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all’IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di una *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l’entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un’attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell’accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l’entità deve rilevare l’utile o la perdita sull’intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall’entità deve essere eliminata.

Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche.

■ 3.30 STAGIONALITÀ DELL’ATTIVITÀ OPERATIVA DELLA SOCIETÀ

L’attività della Società non è soggetta a stagionalità.

Situazione patrimoniale finanziaria

A) Attivo non corrente

4 Immobili, impianti e macchinari

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	26.631.704	24.399.287	2.232.417

(Importi in euro)							
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind.li e comm.li	Altri beni	Immobiliz. in corso	Miglioramento su beni di terzi	Totale
Costo storico al 31.12.2018	22.306.113	13.493.930	43.376.770	14.256.528	0	10.733.521	104.166.862
Fondo Amm.to al 31.12.2018	(5.255.864)	(10.788.351)	(38.782.082)	(12.162.987)	0	(10.545.874)	(77.535.158)
Saldo al 31.12.2018	17.050.249	2.705.579	4.594.688	2.093.542	0	187.646	26.631.704

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari, è la seguente:

(Importi in euro)							
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind.li e comm.li	Altri beni	Immobiliz. in corso	Miglioramento su beni di terzi	Totale
Saldo al 01.01.2017	7.918.336	3.341.016	1.993.037	1.711.965	0	407.335	15.371.689
Incremento	9.770.379	456.499	1.246.836	347.266	0	0	11.820.982
Decremento	0	0	(560.180)	(15.386)	0	0	(575.565)
Decremento fondo ammortamenti	0	0	541.643	15.386	0	0	557.029
Ammortamento	(594.661)	(765.988)	(905.029)	(396.348)	0	(112.821)	(2.774.847)
Saldo al 31.12.2017	17.094.055	3.031.527	2.316.307	1.662.884	0	294.514	24.399.287
Variazione iniziale da fusione	0	1.304	2.666.094	103.642	0	0	2.771.040
Incremento	552.151	448.981	1.568.993	880.076	0	0	3.450.201
Decremento	0	(26.692)	(414.824)	(290.465)	0	0	(731.981)
Incremento fondo ammortamenti	0	0	(410)	0	0	0	(410)
Decremento fondo ammortamenti	0	10.424	369.503	286.781	0	0	666.708
Ammortamento	(595.957)	(759.966)	(1.910.974)	(549.376)	0	(106.868)	(3.923.141)
Saldo al 31.12.2018	17.050.249	2.705.579	4.594.688	2.093.542	0	187.646	26.631.704

Tutte le immobilizzazioni materiali sono funzionanti ed effettivamente utilizzate nell'attività aziendale e non esistono beni obsoleti di significativo importo o dei quali sia richiesta la sostituzione a breve scadenza che non siano stati ammortizzati.

Gli incrementi sono dovuti sostanzialmente agli acquisti di beni effettuati nel corso del semestre e i decrementi alla dismissione di beni ormai obsoleti.

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni delle due società incorporate nel 2018. I beni acquistati ante fusione dalle società incorporate sono evidenziati come variazione iniziale da fusione, al netto del loro fondo. Gli acquisti effettuati nel corso dei primi 4 mesi dalla società Infogroup S.p.A. (data di efficacia fusione 1° maggio 2018 con effetti contabili e fiscali retrodati al 1° gennaio 2018) sono compresi negli incrementi e le dismissioni tra i decrementi.

I "Terreni e fabbricati" si sono incrementati di 552 mila euro per effetto della riqualificazione degli spazi relativi all'immobile sito a Ferentino.

La voce “Terreni e fabbricati” deriva per 9.155 mila euro alla sottoscrizione nell’esercizio precedente di due contratti di locazione immobiliare con Mediocredito Italiano S.p.A..

La seguente tabella riporta il dettaglio dei beni in leasing inclusi nella voce “Terreni e Fabbricati” al 31 dicembre 2018:

(Importi in euro)	
Descrizione	31.12.2018
Costo storico beni in leasing	9.746.571
Fondo ammortamento beni in leasing	(590.701)
Totale	9.155.870

L’operazione ha avuto per oggetto la concessione in locazione finanziaria di due palazzine dell’immobile sito in Torino nel comprensorio ex Officine Savigliano per i cui dettagli si rimanda al successivo paragrafo 20. Le vulture dei due contratti sono state formalizzate con atto notarile del 23 febbraio 2017; in particolare:

- il contratto n. 890731 prevede canoni ancora da pagare per la quota capitale di 3.4 milioni di euro oltre alla quota interessi e al prezzo di riscatto di 0,1 milioni di euro. Il saldo dell’ultima rata è prevista per il 23 dicembre 2023;
- il contratto n. 890732 prevede dei canoni ancora da pagare per la quota capitale di 3.4 milioni di euro oltre alla quota interessi di 0,5 milioni di euro e al prezzo di riscatto di 0,1 milioni di euro. Il saldo dell’ultima rata è prevista per il 23 dicembre 2023.

I due immobili in leasing finanziario iscritti in conformità allo IAS 17 tra le immobilizzazioni materiali hanno come contropartita il debito finanziario verso il locatore e sono ammortizzati in base alla vita utile del bene e in modo coerente con le attività di proprietà. L’onere finanziario è imputato a conto economico lunga la durata del contratto.

Gli “Impianti e macchinari” hanno registrato un incremento di 449 mila euro relativo alla posa in opera di nuovi impianti di condizionamento, telecomunicazioni e di sicurezza in alcune sedi della società.

L’incremento delle “Attrezzature industriali e commerciali”, pari a 1.569 mila euro è relativo all’acquisto di computer per uso interno mentre i decrementi pari a 415 mila euro sono dovuti alla rottamazione e/o donazione di computer ormai obsoleti.

Gli “Altri beni” hanno registrato un incremento di 880 mila euro relativo all’acquisto di mobili e arredi.

5 Attività immateriali

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Attività immateriali	518.335.033	469.387.496	48.947.537

(Importi in euro)						
Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. ind. utiliz. op. ing.	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni	Totale
Costo storico al 31.12.2018	25.628.016	108.302.602	453.059.490	2.647.836	96.922.842	686.560.786
Fondo Amm.to al 31.12.2018	(20.309.408)	(102.780.314)	(30.128)	0	(45.105.903)	(168.225.753)
Saldo al 31.12.2018	5.318.608	5.522.289	453.029.362	2.647.836	51.816.939	518.335.033

La movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. ind. utiliz. op. ing.	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni	Totale
Saldo al 01.01.2017	1.948.133	4.678.728	0	909.307	619.272	8.155.440
Variazione iniziale da fusione	0	817	453.029.362	0	11.289.342	464.319.521
Incremento	0	4.732.291	0	4.234.766	2.760.257	11.727.313
Decremento	0	(9.535.081)	0	0	0	(9.535.081)
Decremento fondo ammortamenti	0	6.110.228	0	0	0	6.110.228
Ammortamento	(617.700)	(2.003.482)	0	0	(8.768.742)	(11.389.924)
Saldo al 31.12.2017	1.330.433	3.983.500	453.029.362	5.144.073	5.900.129	469.387.496
Variazione iniziale da fusione	0	628.258	0	0	0	628.258
Incremento	5.373.358	4.259.742	0	2.877.121	66.539.544	79.049.765
Decremento	0	0	0	(5.373.358)	0	(5.373.358)
Incremento fondo ammortamenti	0	(250)	0	0	(260.109)	(260.359)
Ammortamento	(1.385.183)	(3.348.961)	0	0	(20.362.625)	(25.096.769)
Saldo al 31.12.2018	5.318.608	5.522.289	453.029.362	2.647.836	51.816.939	518.335.033

A seguito delle attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività e delle passività di Fair Dynamics Consulting S.r.l. sono state aggiornate le informazioni comparative come se la contabilizzazione fosse stata effettuata alla data di acquisizione.

I valori dei *fair value* definitivi identificati sono di 694 mila euro al lordo delle imposte, si riferiscono al portafoglio contratti e sono iscritti nella voce "Altre Immobilizzazioni".

Il residuo identificato come avviamento pari a 37 mila euro è stato contabilizzato a conto economico. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 1.2 "Operazioni rilevanti".

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i valori delle società incorporate al 1° gennaio 2018. I beni acquistati ante fusione dalle società incorporate sono evidenziati come variazione iniziale da fusione, al netto del loro fondo.

Le immobilizzazioni immateriali hanno registrato un incremento complessivo di 79.049 mila euro, dovuto principalmente all'identificazione e valutazione dei *fair value*, ai sensi del principio contabile IFRS 3, delle attività e delle passività, alla data di acquisizione di controllo, delle società Infinity Technology Solutions S.p.A. (Infinity S.p.A.) e Infogroup – Informatica e Servizi Telematici S.p.A. (Infogroup S.p.A.) acquisite l'anno precedente e fuse per incorporazione in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nel 2018.

Le attività identificate si riferiscono al *Portafoglio Contratti* e al *Customer Relation Value* per l'importo di 66.539 mila euro e sono iscritte nella voce "Altre Immobilizzazioni", e ai Prodotti per 1.334 mila euro iscritti tra i "Diritti di Brevetto industriale e di Utilizzo Opere Ingegno". La determinazione dei valori iscritti tra le immobilizzazioni è stata effettuata attraverso un processo di stima delle attività al *fair value*, ai sensi dell'IFRS 3, effettuato con il supporto di un perito indipendente e basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione del controllo.

Di seguito alcuni dettagli:

Per Infinity S.p.A. le attività identificate si riferiscono:

- al "Portafoglio contratti" e il "*Customer Relation Value*", come da valutazione reddituale attualizzata (WACC pari a 10,72%) della marginalità residua prospettica derivante da tali contratti. L'importo determinato all'*acquisition date* è pari rispettivamente a 1.182 mila euro (oltre a 458 mila euro di imposte differite passive) e a 328 mila euro (oltre a 127 mila euro di imposte differite passive). Il periodo residuo di ammortamento è rispettivamente pari a 2 anni e a 1 anno.

Per Infogroup S.p.A. le attività identificate si riferiscono:

- al “Portafoglio contratti” e il “*Customer Relation Value*”, come da valutazione reddituale attualizzata (WACC pari a 10,72%) della marginalità residua prospettica derivante da tali contratti. L’importo determinato all’*acquisition date* è pari rispettivamente a 35.350 mila euro (oltre a 13.679 mila euro di imposte differite passive) e a 11.113 mila euro (oltre a 4.300 mila euro di imposte differite passive). Il periodo residuo di ammortamento è rispettivamente pari a 4 anni e a 2 anni;
- ai prodotti il cui importo determinato all’*acquisition date* è pari a 962 mila euro (oltre a 372 mila euro di imposte differite) il periodo residuo di ammortamento è pari a 4 anni.

Per quanto riguarda le altre categorie:

- la voce “Costi di sviluppo” di 5.373 mila euro si riferisce:
 - al prodotto denominato “Net@SUITE Cloud Edition” dell’area Energy & Utilities relativo alla realizzazione della piattaforma Cloud, realizzato internamente, in uso dal 1° gennaio 2018 e il cui ammortamento è previsto in 5 anni, il valore è di 2.128 mila euro;
 - al prodotto denominato “CPM Corporate Performance Management” dell’area Finanza, in uso dal 1° ottobre 2018 e il cui ammortamento è previsto in 3 anni, il valore è di 1.452 mila euro;
 - ad un sistema di supporto ai processi dei reparti di terapia intensiva denominato “ICU Intensive Care Unit” dell’area Sanità, in uso dal 1° agosto 2018 e il cui ammortamento è previsto in 5 anni, il valore è di 1.242 mila euro;
 - al prodotto “eXHC eXtended Home Care”, un sistema di supporto dei processi di integrazione tra strutture ospedaliere e territoriali, in uso dal 1° luglio 2018 e il cui ammortamento è previsto in 5 anni, il valore è di 292 mila euro;
 - al progetto SEA 258 mila euro il cui ammortamento è previsto in 3 anni;
 - la voce “Diritti di Brevetto industriale e di Utilizzo Opere Ingegno” si è incrementata complessivamente per 4.260 mila euro di cui 2.968 mila euro relativi all’acquisto di programmi software e 1.334 mila euro relativi ai prodotti identificati nell’ambito della sopracitata *Purchase Price Allocation* del prezzo di acquisto di Infogroup S.p.A.;
- la voce “Immobilizzazioni in corso” ha registrato un incremento di 2.877 mila euro dovuto agli investimenti interni per la realizzazione di nuove soluzioni:
 - nell’area Energy utilities si è conclusa la realizzazione del prodotto “Net@2A”, prodotto per la gestione del Servizio idrico integrato e del servizio di igiene ambientale in ottica Cloud Service. L’investimento iniziato nel 2017 è costato 2.037 mila euro. L’ammortamento inizierà il 1° gennaio 2019 per la durata di 5 anni;
 - nell’area Sanità prosegue lo sviluppo del prodotto denominato “cartella clinica elettronica” e del prodotto “Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale”. La loro conclusione è prevista nel primo semestre 2019 e l’ammortamento è previsto in 5 anni;
 - nell’area Ricerca e Sviluppo si sta realizzando il nuovo sito di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Infine ricordiamo che la voce “Concessioni, licenze e marchi” comprende il marchio pari a 453 milioni di euro al lordo delle imposte differite (pari a circa 126 milioni di euro) che si riferisce al *fair value* del brand Engineering. Tale valore è emerso nell’esercizio precedente in sede di completamento delle attività contabili legate all’acquisizione del controllo di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e sue controllate da parte di Mic Bidco S.p.A. e successiva fusione inversa della Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

(Importi in euro)

Descrizione	al 31 dicembre 2017	Svalutazioni	al 31 dicembre 2018
Valore lordo marchio	453.039.362	0	453.039.362
Perdite di valore cumulate	-	-	-
Valore netto Marchio	453.039.362	0	453.039.362

Il valore del brand iscritto tra le attività immateriali è stato determinato attraverso un processo di stima del *fair value*, effettuato con il supporto di un perito indipendente e basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione del controllo. La scelta della metodologia di valutazione applicata per la stima del valore del marchio è stata effettuata tenendo conto delle finalità dell'operazione e delle caratteristiche dell'intangibile stesso. In particolare, in linea con la dottrina accademica e la più diffusa prassi professionale, il valore del marchio di proprietà di Engineering è stato determinato mediante l'utilizzo del metodo reddituale, fondato sull'attualizzazione dei benefici futuri ascrivibili all'intangibile oggetto di valutazione.

Il marchio è un diritto protetto legalmente attraverso registrazione presso le autorità competenti. Poiché questo diritto non ha alcun termine legale, contrattuale, competitivo o economico che limita la loro vita utile, esso è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita e pertanto non è ammortizzato ma a valutazione di eventuale perdita di valore in sede di *impairment test* come previsto dallo IAS 36.

Il periodo medio di ammortamento residuo è il seguente:

(Importi in euro)		
Descrizione	Anni di ammortamento residui	Importo residuo
Costi di sviluppo	5	5.318.608
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	5	5.522.289
Concessioni licenze e marchi	indefinita	453.029.362
Altre immobilizzazioni	1	51.816.939
Totale Immobilizzazioni Immateriali		515.687.197

6 Avviamento

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Avviamento	44.648.340	45.084.971	(436.631)

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Avviamento Finanza	16.344.694	16.344.694	(0)
Avviamento Pubblica Amministrazione	11.498.215	11.498.215	0
Avviamento Industria e Servizi	345.174	781.805	(436.631)
Avviamento Telco e Media	6.798.110	6.798.110	0
Avviamento Energy e Utilities	9.662.147	9.662.147	0
Totale	44.648.340	45.084.971	(436.631)

Nel corso del primo semestre 2018 si sono concluse le operazioni di identificazione delle attività e passività in via definitiva della società Fair Dynamics Consulting S.r.l. come previsto dall'IFRS 3. Ciò ha comportato l'aggiornamento delle informazioni comparative per i cui dettagli si rimanda al paragrafo 5 "Attività immateriali" e al paragrafo 1.2 "Operazioni rilevanti".

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2018 è pari a 44.648 mila euro.

Rispetto all'anno precedente il valore è diminuito per effetto della svalutazione di 400 mila euro del *goodwill* relativo al ramo d'azienda acquistato dalla società SP Sapiens S.r.l. e per la svalutazione di 36 mila euro del *goodwill* relativo alla società Fair Dynamics Consulting S.r.l..

È stata svolta l'attività di analisi per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento che è allocato alle *Cash Generating Unit* (CGU) alle quali è riferibile.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2018 sull'avviamento allocato alle *Cash Generating Unit* (CGU) alle quali è riferibile ha confermato che non vi è alcuna necessità di apportare svalutazioni al valore dello stesso espresso nel bilancio. L'andamento, in termini di risultati operativi nel 2019 è sostanzialmente in linea con le previsioni incluse nel budget 2019 e con le assunzioni per gli anni successivi elaborate dalla Direzione aziendale. Non vi sono pertanto indicazioni che il *goodwill* possa aver subito una riduzione di valore nell'esercizio 2018.

Per CGU si intende un'attività o il più piccolo gruppo di attività che generano flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. Le CGU sono state individuate sulla base dei segmenti di mercato e delle singole società operative partecipate, coerentemente con la visione della Direzione aziendale sia a livello di monitoraggio dei risultati, sia a livello di pianificazione economico-finanziaria.

Per il combinato disposto dai Principi Contabili Internazionali IAS 36 e IFRS 3, il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2018 che è stato sottoposto a test di *impairment* è 44.648.340 euro, come sopra riportato.

Sulla base dei test effettuati secondo criteri in linea con il disposto normativo descritto nei paragrafi precedenti e secondo le modalità specifiche più avanti descritte, il valore complessivo di *goodwill* testato è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

Non sono quindi emersi alla data elementi tali da indurre la Società a ricorrere ad alcuna svalutazione.

Si fa presente, qualora fosse ancora necessario, che la stima del valore recuperabile delle CGU elencate è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS.

Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile - il "valore d'uso" delle CGU - ottenuto tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari ("*DCF Model*") estrapolati dai piani economico-patrimoniali quadriennali redatti dal Management competente per area divisionale, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- stima dei flussi finanziari futuri generati dall'entità considerata;
- aspettative in merito a possibili variazioni di tali flussi in termini di importo e tempi;
- costo del denaro, pari al tasso corrente d'interesse privo di rischio di mercato;
- costo per l'assunzione del rischio connesso all'incertezza implicita nella gestione della CGU;
- altri fattori di rischio connessi all'operare su un mercato dalle caratteristiche specifiche e variabili nel tempo.

I parametri utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa e del *Terminal Value* uscenti dal modello DCF più sopra richiamato sono stati individuati come segue:

- Tasso *free risk* pari al tasso medio del 2018 fornito da Barclays ed estrapolato da Bloomberg (> 2%);
 - *Equity Risk Premium* pari al maggior rendimento atteso dal mercato dei capitali (azionario) rispetto ad un investimento in titoli di debito privi di rischio. Il tasso preso a riferimento per le valutazioni è quello relativo al 2018, fornito da Barclays ed estrapolato da Damodaran (> 5%);
 - Costo del debito pari al costo medio dell'indebitamento (a lungo e a breve) del Gruppo > 1%;
 - Beta *unlevered* pari a 1;
 - LTG (*Long Term Growth*) pari a 0,5%;
- per un WACC del 7,76%.

Si è inoltre provveduto, come raccomandato dalle migliori *best practices*, a limitare l'incidenza della componente relativa al *Terminal Value* fino ad un massimo del 70% della somma complessiva dei "*free cash flow*" attualizzati e del *Terminal Value* stesso.

A tal fine vogliamo ricordare che per la determinazione del WACC si è utilizzato un:

- *Risk free rate* pari al 2,59% quando il rendimento lordo del BTP a 5 anni, orizzonte temporale sul quale si basa il piano, è pari a 2,35%;
- *Equity Risk Premium* estrapolato da Damodaran pari a 5,96%.

Di conseguenza l'approccio utilizzato ha inserito parametri di assoluta prudenza utilizzando un WACC elevato rispetto alle caratteristiche della Società.

Sensitivity analysis

Per tutte le CGU è stata inoltre svolta un'analisi di sensitività rispetto ad un incremento del tasso di attualizzazione dell'1%. Tale analisi non ha evidenziato perdite di valore. La recuperabilità degli avviamenti è inoltre confermata, a parità di altre ipotesi, anche in considerazione di un tasso di crescita "*g rate*" pari a 0%.

7 Investimenti in partecipazioni

199

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Investimenti in partecipazioni	142.496.095	202.090.833	(59.594.738)

MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

(Importi in euro)

Partecipazioni	Valore al 31.12.2017	Variazione iniziale da fusione	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2018
In imprese controllate	202.077.108	9.215	25.692.398	(85.191.594)	(229.756)	142.357.370
In imprese collegate	13.725	125.000			0	138.725
Totale	202.090.833	134.215	25.692.398	(85.191.594)	(229.756)	142.496.095

a) Imprese controllate

(Importi in euro)

	Valore al 31.12.2017	Variazione iniziale da fusione	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2018
Municipia S.p.A.	18.667.692					18.667.692
OverIT S.p.A.	11.389.673					11.389.673
Nexen S.r.l.	5.669.820					5.669.820
Engineering International Inc.	476.599			(246.843)	(229.756)	
Engineering do Brasil S.A.	19.615.006					19.615.006
Engineering D.HUB S.p.A.	29.753.852		384.922			30.138.774
Engineering 365 S.r.l.	7.501.466					7.501.466
WebResults S.r.l.	3.424.317		770.000			4.194.317
Engineering ITS AG	9.533.666					9.533.666
Engineering Ingegneria Informatica S.L.	103.589					103.589
Sofiter Tech S.r.l.	1.297.959					1.297.959
Sogeit Solutions S.r.l.	6.077.502					6.077.502
Infinity Technology Solutions S.p.A.	3.488.209			(3.488.209)		
SedApta US Inc.	20.056.542			(20.056.542)		
Engineering USA Inc.			24.537.476			24.537.476
Infogroup S.p.A.	61.400.000			(61.400.000)		
ITS Panama Corporation		9.215				9.215
Engineering International Belgium S.A.	270.202					270.202
Engiweb Security S.r.l.	2.141.089					2.141.089
Engineering Sardegna S.r.l.	58.707					58.707
Engineering da Argentina S.A.	1.151.216					1.151.216
Totale	202.077.108	9.215	25.692.398	(85.191.594)	(229.756)	142.357.370

Le partecipazioni in società controllate hanno registrato le seguenti movimentazioni:

- la partecipazione della controllata Engineering D.HUB S.p.A. si è incrementata di 384.922 euro per effetto delle Stock Option assegnate da parte della Engineering Ingegneria informatica S.p.A.;
- la partecipazione nella società WebResults S.r.l. si è incrementata di 770.000 euro a seguito dell'ulteriore acquisizione del 9%, la società è ora controllata al 100%;
- l'incremento di 24.537.476 euro della società controllata Engineering USA Inc. è relativo per 20.056.542 euro all'operazione della fusione inversa per incorporazione della controllante SedApta US Inc. e per 4.480.934 euro all'acquisto di un'ulteriore quota che ha portato al possesso del 80%;

- la società Engineering International Inc. è stata liquidata, rilevando un decremento pari a 246.843 euro per la parte incassata, mentre per la parte residuale, di 229.756 euro, si è proceduto alla svalutazione;
- i decrementi registrati nelle società controllate Infogroup S.p.A. e Infinity Technology Solutions S.p.A. sono dovute alle fusioni per incorporazione in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., i cui valori si sono decrementati per effetto dell'annullamento;
- la partecipazione ITS Panama Corporation è stata acquistata a seguito della fusione di Infinity Technology Solutions S.p.A..

Come disposto dallo IAS 36, è stata verificata la recuperabilità del valore delle partecipazioni che presentano indicatori di *impairment*. Il valore recuperabile è determinato come il maggiore tra il *fair value* (valore equo) di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di dismissione e il suo valore d'uso.

Nello specifico, è stato effettuato il test di *impairment* sul valore di carico delle partecipazioni in Engineering 365, Engi da Argentina S.A. e Engineering do Brasil S.A. considerando come *carrying amount* il valore di carico delle partecipazioni al 31 dicembre 2018.

Il valore d'uso delle partecipazioni è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari delle società partecipate su un orizzonte temporale quadriennale e di un *Terminal Value* stimato secondo il metodo della rendita perpetua, ossia in ragione dei flussi di cassa generati dalla gestione aziendale in ipotesi di continuità oltre il periodo di piano esplicito.

L'attualizzazione dei flussi è stata effettuata sulla base di un tasso di sconto WACC (Weighted Average Cost of Capital), che rappresenta il rendimento minimo richiesto dai finanziatori della Società e dai soci per impiegare i propri capitali nell'azienda e che è stato determinato come segue:

- **tasso di interesse per attività prive di rischio:** la Società ha utilizzato un tasso di interesse pari al tasso medio del 2018 fornito da Barclays ed estrapolato da Bloomberg ($> 2\%$);
- **premio per il rischio:** *Equity Risk Premium* pari al maggior rendimento atteso dal mercato dei capitali (azionario) rispetto ad un investimento in titoli di debito privi di rischio. Il tasso preso a riferimento per le valutazioni è quello relativo al 2018, fornito da Barclays ed estrapolato da Damodaran ($> 5\%$);
- **beta Relevered:** la Società ha calcolato il beta relevered ipotizzando un beta *unlevered* pari a 1, riparametrato sulla struttura finanziaria della Società e sull'aliquota fiscale del Paese di riferimento;
- **D/E:** struttura finanziaria della relativa società al 31 dicembre 2018;
- **aliquota fiscale:** aliquota fiscale del paese di riferimento (Italia, Brasile, Argentina);
- **costo del debito:** la Società ha utilizzato il costo medio del debito di ciascuna società al 31 dicembre 2018.

I test di *impairment* effettuati non hanno evidenziato perdite di valore.

In aggiunta a quanto sopra indicato, e con riferimento alle partecipazioni nelle controllate, si evidenzia che le partecipazioni in Municipia S.p.A., Sogeit Solutions S.r.l., Engineering USA Inc. e WebResults S.r.l., presentano un valore di carico superiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto. Tale eccedenza non rappresenta una indicazione di possibile riduzione di valore e la stessa risulta interamente recuperabile, tenuto conto:

- a) per Municipia S.p.A. che il relativo patrimonio netto è stato influenzato negativamente dalla prima applicazione del principio IFRS 15 avvenuta a partire dal 1° gennaio 2018;
- b) per Sogeit Solutions S.r.l. e Engineering USA Inc. che nel corso dell'esercizio è stata completata la valutazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte in conformità all'IFRS 3 che ha confermato il maggior valore rilevato. La quota residua di avviamento non allocata è stata assoggettata ad *impairment test* che non hanno evidenziato perdite di valore;
- c) per WebResults S.r.l. che la Società ha provveduto, come previsto contrattualmente, ad acquistare la quota residua di minoranza. Dal momento che la società partecipata continua a generare flussi di cassa netti di importo crescente e tenuto conto del trend di crescita di WebResults S.r.l., la Società non ha ritenuto necessario effettuare il test di *impairment*.

I quadro delle partecipazioni in società controllate è il seguente:

(Importi in euro)									
	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2018	%
Engineering Sardegna S.r.l.	Cagliari	6.985.295	6.179.859	1.000.000	805.435	11.566.119	746.728	58.707	100
Municipia S.p.A.	Trento	77.264.874	61.851.834	13.000.000	15.413.041	56.363.962	1.490.714	18.667.692	100
Engiweb Security S.r.l.	Trento	13.777.589	9.959.357	50.000	3.818.232	20.445.190	241.906	2.141.089	100
Nexen S.p.A.	Padova	11.850.219	4.868.132	1.500.000	6.982.088	4.862.636	878.761	5.669.820	100
OverIT S.p.A.	Fiume V. (PN)	31.376.458	12.526.732	300.000	18.849.726	35.591.070	2.912.457	11.389.673	95
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	Palermo	98.474.720	108.768.081	300.000	(10.293.360)	3.260	(612.820)		65
Engineering do Brasil S.A.	S. Paolo (Brasil)	43.472.525	33.145.042	11.617.916	10.327.483	47.052.945	808.201	19.615.006	100
Engineering International Belgium S.A.	Bruxelles	4.012.909	3.412.662	61.500	600.246	6.313.560	(9.915)	270.202	100
Engineering International Inc.	Delaware (USA)		(246.951)	9	246.951	13.563	7.276		100
Engineering D. HUB S.p.A.	Pont Saint Martin	139.925.669	70.414.795	2.000.000	69.510.874	129.575.045	16.768.469	30.138.774	100
Engi da Argentina S.A.	Buenos Aires	3.316.864	3.356.021	164.656	(39.157)	1.846.966	(804.914)	1.151.216	91
Engineering 365 S.r.l.	Lancenigo (TV)	19.032.638	17.196.446	52.000	1.836.192	18.818.871	(3.485.485)	7.501.466	100
WebResults S.r.l.	Treviolo (BG)	7.295.300	4.695.128	10.000	2.600.172	12.304.027	913.136	4.194.317	100
Engineering ITS AG	Berlin	31.383.107	10.977.575	50.000	20.405.532	2.704.232	926.886	9.533.666	51
Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.	Madrid	1.113.520	728.798	100.000	384.723	1.207.519	238.240	103.589	100
Sofiter Tech S.r.l.	Roma	5.633.616	3.226.383	204.082	2.407.233	8.445.685	976.131	1.297.959	51
Sogeit Solutions S.r.l.	Roma	8.200.280	3.509.718	100.000	4.690.562	9.596.941	1.799.714	6.077.502	68,5
Engineering USA Inc.	Chicago (USA)	8.755.770	2.917.838	227.773	5.837.932	12.892.692	1.058.341	24.537.476	80,5
ITS Panama Corporation	Panama							9.215	100

(Importi in euro)									
	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2017	%
Engineering Sardegna S.r.l.	Cagliari	5.938.746	5.880.039	1.000.000	58.707	11.419.280	(713.511)	58.707	100
Municipia S.p.A.	Trento	69.474.980	51.280.157	13.000.000	18.194.822	44.994.134	30.679	18.667.692	100
Engiweb Security S.r.l.	Trento	29.610.956	25.936.915	50.000	3.674.041	22.521.875	916.189	2.141.089	100
Nexen S.p.A.	Padova	7.663.810	1.555.031	1.500.000	6.108.779	3.540.962	124.691	5.669.820	100
OverIT S.p.A.	Fiume V. (PN)	28.969.875	13.021.334	300.000	15.948.541	33.948.012	2.974.567	11.389.673	95
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	Palermo	98.613.665	108.294.204	300.000	(9.680.540)	600.551	(778.220)		65
Engineering do Brasil S.A.	S. Paolo (Brasil)	41.003.028	30.327.401	12.995.550	10.675.627	46.787.609	(3.866.488)	19.615.006	100
Engineering International Belgium S.A.	Bruxelles	3.877.039	3.266.878	61.500	610.161	6.531.269	87.673	270.202	100
Engineering International Inc.	Delaware (USA)	641.384	412.780	8	228.604	668.312	(155.615)	476.599	100
Engineering D. HUB S.p.A.	Pont-Saint-Martin	118.766.275	66.242.519	2.000.000	52.523.756	130.540.149	21.914.807	29.753.852	100
Engi da Argentina S.A.	Buenos Aires	3.637.563	3.466.471	309.905	171.092	3.505.041	(169.849)	1.151.216	91
Engineering 365 S.r.l.	Lancenigo (TV)	14.448.408	8.848.011	52.000	5.600.397	16.822.432	357.664	7.501.466	100
WebResults S.r.l.	Treviolo (BG)	6.559.660	4.826.860	10.000	1.732.800	9.587.622	616.641	3.424.317	71
Engineering ITS AG	Berlin	24.718.689	5.233.094	50.000	19.485.595	3.118.596	338.407	9.533.666	51
Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.	Madrid	635.440	488.957	100.000	146.483	639.237	46.483	103.589	100
Sofiter Tech S.r.l.	Roma	6.464.789	4.194.614	204.082	2.270.175	8.953.660	723.402	1.297.959	51
Sogeit Solutions S.r.l.	Roma	7.066.574	4.134.154	100.000	2.932.420	9.597.781	2.383.418	6.077.502	60
Infinity Technology Solutions S.p.A.	Genova	5.231.381	2.941.494	2.363.820	2.289.887	7.489.982	273.804	3.488.209	100
SedApta US Corp	Delaware (USA)	416.910		416.910	416.910		347.739	20.056.542	100
Infogroup S.p.A.	Firenze	43.737.037	29.806.696	4.352.000	13.930.341	69.967.894	(911.778)	61.400.000	100

c) Imprese collegate

(Importi in euro)

	Valore al 31.12.2017	Variazione iniziale da fusione	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2018
Si Lab – Calabria S.c.a.r.l.	7.200				7.200
Si Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	3.525				3.525
Consorzio Sanimed Group	3.000				3.000
Unimatica S.p.A.		125.000			125.000
Totale	13.725	125.000			138.725

Il quadro delle partecipazioni in società collegate è il seguente:

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2018	%
Si Lab – Calabria S.c.a.r.l.	Rende	38.379	25.557	30.000	12.822	13.652	(7.135)	7.200	24
Si Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	35.845	2.410	30.000	33.435	15.944	1.150	3.525	24
Consorzio Sanimed Group								3.000	25
Unimatica S.p.A.		4.282.043	3.280.773	500.000	1.001.270	5.158.769	74.166	125.000	25

Nota: I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

d) Imprese controllate indirettamente

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	%
Engineering Software Lab d.o.o.	Beograd (SRB)	2.175.671	1.831.060	3.820	344.611	3.057.934	135.568	100
Engineering Luxembourg S.r.l.	Luxembourg	173.738	394.885	12.500	(221.147)	380.878	(50.763)	100
DST Consulting GmbH	Dusseldorf	6.782.198	3.967.124	25.000	2.815.075	19.635.515	(3.789)	51
Emds GmbH	Stuttgart	1.425.196	814.244	300.000	610.952	4.469.565		51
Engineering Software Labs GmbH	Stuttgart	728.771	704.509	25.000	24.263	1.471.481		51
ICRAFT GmbH	Stuttgart	779.531	323.628	25.000	455.904	1.972.236	211.503	51
ICODE GmbH	Stuttgart	1.198.920	399.689	50.000	799.230	2.188.515	715.836	51
Overit International Inc.	Miami (USA)	27.329	157.549	43.668	(130.220)		(89.103)	80
Bekast IT Consulting GmbH	Wolfsburg (Germany)	1.737.544	870.471	115.000	867.073	5.957.167	560.492	51
KeyVolution GmbH	Wolfsburg (Germany)	18.118		25.000	18.118	101	(441)	51
EuroAMS SRB d.o.o.	Beograd (SRB)	765	18	1	747	153.561	747	100
Engineering Software Labs s.r.o.	Praha (Czech Republic)	4.836	972	3.887	3.864		(23)	51
LG-NET S.r.l.	Roma	157.938	150.593	26.500	7.345	184.001	(23.946)	89,47
Overit GmbH	Monaco di Baviera			25.000				80
Engi da Argentina S.A.	Buenos Aires	3.316.864	3.356.021	164.656	(39.157)	1.846.966	(804.914)	8,63

8 Crediti per imposte differite

203

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti per imposte differite	13.963.067	22.395.886	(8.432.820)

La determinazione delle attività differite attive è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività. Sono state calcolate con le aliquote vigenti (per l'IRES 24% mentre per l'IRAP in base alla competenza regionale) sulle poste elencate nel prospetto di seguito esposto:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018		31.12.2017	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Acc.to altri fondi ed oneri	8.790.676	2.109.762	7.495.776	1.798.986
Ammortamenti IAS	2.229.509	535.082	1.678.566	402.856
Emolumenti amministratori	817.900	196.296	1.098.000	263.520
Fondo svalutazione crediti	23.302.042	5.592.490	32.360.581	8.131.588
Fondo rischi	4.427.171	1.235.181	8.821.434	2.461.180
Incentivo esodo	5.150.566	1.236.136	1.204.005	288.961
Rettifiche per adeguamenti IFRS IAS 19	12.527.709	3.006.650	10.765.344	2.583.682
Tax credit fusione Mic Bidco S.p.A.			26.157.965	6.277.912
Varie	214.457	51.470	780.007	187.201
Totale	57.460.029	13.963.067	90.361.678	22.395.886

Si rappresenta di seguito la movimentazione dei crediti per imposte differite:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2017	15.113.732
Incremento	12.788.973
Decremento	(5.510.363)
Saldo al 31.12.2017	22.395.886
Variazione iniziale da fusione	1.959.351
Incremento	2.638.349
Decremento	(13.030.520)
Saldo al 31.12.2018	13.963.067

La seguente tabella riporta il dettaglio delle attività per imposte anticipate:

(Importi in euro)

Descrizione	Fondo svalutazione crediti	Tax credit fusione Mic Bidco S.p.A.	Rettifiche per adeg. IFRS IAS 19	Altre differenze temporanee	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	8.131.588	6.277.912	2.583.682	5.402.703	22.395.886
Variazione da fusione	72.402	0	129.569	1.779.414	1.981.385
Impatto a conto economico	(2.611.500)	(6.277.912)	0	(1.818.190)	(10.707.602)
Impatto a conto economico complessivo			293.398	0	293.398
Saldo al 31 dicembre 2018	5.592.490	-	3.006.650	5.363.927	13.963.067

Il decremento dei crediti per imposte differite attive dipende principalmente dalla voce "Tax credit da fusione" Mic Bidco S.p.A. e dall'utilizzo del fondo rischi e del fondo incentivi all'esodo.

In particolare, la voce "Tax Credit da fusione" Mic Bidco S.p.A. si riferisce alle "posizioni fiscali", rilevate nell'esercizio precedente, della società Mic Bidco S.p.A., incorporata in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. a seguito della fusione inversa, soggette alla disciplina antielusiva di cui all'articolo 172, comma 7, del T.U.I.R per le quali, tra l'altro, è stato presentato interpello disapplicativo all'autorità fiscale italiana riferentesi a:

- perdite fiscali dell'incorporata al 31 dicembre 2016 e alle ulteriori perdite fiscali maturate dal 1° gennaio al 23 maggio 2017 data di efficacia della fusione;
- interessi passivi temporaneamente indeducibili al 31 dicembre 2016 ed ulteriori interessi passivi temporaneamente indeducibili maturati nel periodo dal 1° gennaio al 23 maggio 2017;
- «Eccedenza ACE» al 31 dicembre 2016 ed ulteriore «Eccedenza ACE» prodotta in Mic Bidco S.p.A. nel periodo 1° gennaio al 23 maggio 2017.

A seguito della risposta positiva all'interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate che ha riconosciuto la piena riportabilità delle suddette eccedenze fiscali, la Società ha proceduto al rilascio delle imposte differite attive iscritte al 31 dicembre 2017 per un importo pari a 6,2 milioni di euro, e contestualmente a rideterminare il carico fiscale del periodo d'imposta 2017.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile principalmente alle rettifiche per adeguamenti derivanti dall'applicazione del principio IFRS15 dal 1° gennaio 2018 nonché agli adeguamenti per la valutazione del TFR in base a quanto richiesto dal principio IAS 19.

9 Altre attività non correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Altre attività non correnti	5.280.129	4.336.023	944.106

I saldi sono così composti:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
In altre imprese	2.551.207	1.974.617	576.590
Attività finanziarie non correnti	2.728.921	2.361.406	367.516
Totale	5.280.129	4.336.023	944.106

a) Investimenti in altre imprese

Si rappresenta di seguito il quadro degli investimenti in altre imprese:

(Importi in euro)						
Partecipazioni in altre imprese	Valore al 31.12.2017	Variazione iniziale da fusione	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2018
Banca Popolare di Credito e Servizi	7.747					7.747
Banca Credito Cooperativo Roma	1.033					1.033
Global Riviera	1.314					1.314
Tecnoalimenti S.c.p.a.	65.832					65.832
Dhitech Distretto Tecnologico High-Tech S.c.a.r.l.	36.314		201.090			237.404
Distretto Tecnol. Micro e Nanosistemi S.c.r.l.	34.683					34.683
Wimatica S.c.a.r.l. (da Esel)	6.000					6.000
Consorzio Cefriel	191.595					191.595
Consorzio Abi Lab	1.000					1.000
Partecipazione Ce.R.T.A.	360					360
Consorzio Arechi Ricerca	5.000					5.000
Ehealthnet S.c.a.r.l.	10.800					10.800
Distretto Tecnologico Campania Bioscience S.c.a.r.l.	20.000					20.000
CAF ITALIA 2000 S.r.l.	260					260
M2Q S.c.a.r.l.	3.000					3.000
sedApta S.r.l.	750.000					750.000
Consel S.r.l.	382.486					382.486
Istella S.r.l.	375.000		375.000			750.000
Palantir Digital Media S.r.l.		500				500
Seta S.r.l.	82.192					82.192
Totale	1.974.617	500	576.090			2.551.207

b) Attività finanziarie non correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti fiscali e imposte estere	1.452.327	1.554.998	(102.671)
Depositi cauzionali	325.166	319.304	5.862
Altri	951.429	487.104	464.325
Totale	2.728.921	2.361.406	367.516

Nella voce "Altri" è stato iscritto il *fair value* dell'attività connessa all'esercizio della *Call option* per l'acquisto delle azioni di imprese controllate dai soci di minoranza (I.E. *non controlling interest*).

C) Attivo corrente

10 Rimanenze

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Rimanenze	42.035	42.035	-

11 Attività derivanti da contratti con i clienti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Attività derivanti da contratti con clienti	133.077.445	112.077.761	20.999.685

Si rappresenta di seguito la composizione delle attività derivanti da contratti con i clienti e la relativa movimentazione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Attività derivanti da contratti con clienti iniziale	112.077.761	118.215.205	(6.137.444)
Variazioni saldi iniziali per fusione	5.595.532	0	5.595.532
Adeguamenti e variazioni attività derivanti da contratti con i clienti	2.562.649	(489.300)	3.051.949
Ammontare dei costi sostenuti incrementati degli utili rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite	405.053.849	343.765.505	61.288.344
Fatturazione avanzamento lavori	(392.212.346)	(349.413.649)	(42.798.697)
Totale	133.077.445	112.077.761	20.999.684

Le attività derivanti da contratti con i clienti rappresentano i progetti in corso di avanzamento con durata pluriennale.

L'importo di 5.595.532 euro si riferisce ai saldi iniziali delle attività in corso derivanti da contratti con i clienti delle società fuse:

- per 4.937.890 euro alla società Infogroup S.p.A.;
- per 657.642 euro alla società Infinity Technology Solutions S.p.A..

12 Costi contrattuali differiti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Costi contrattuali differiti	3.076.943		3.076.943

La Società ha rilevato costi contrattuali differiti in relazione all'ottenimento del contratto rappresentati dai c.d. *transition cost* che sono costi direttamente associabili all'adempimento del servizio offerto e, in particolare, sono riferiti alle spese sostenute per la presa in carico di commesse (*transition cost*).

Le quote di costo di competenza dell'esercizio 2018, determinate in base al rapporto tra i ricavi maturati per le attività svolte alla data di rendicontazione e il totale dei ricavi stimati sino al termine della concessione, risultano pari a 310 mila euro.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti commerciali	483.990.269	430.976.988	53.013.281

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Verso clienti	343.301.367	290.334.789	52.966.577
Verso imprese controllate	136.805.525	135.792.312	1.013.213
Verso Imprese collegate	56.473		56.473
Altri	3.826.905	4.849.887	(1.022.982)
Totale	483.990.269	430.976.988	53.013.281

a) Verso clienti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti per fatture emesse	311.122.786	269.085.086	42.037.700
<i>di cui scaduto</i>	<i>105.202.913</i>	<i>101.131.522</i>	<i>4.071.391</i>
Crediti per fatture da emettere	56.895.512	52.242.452	4.653.060
Note credito da emettere a clienti	(198.472)	(129.555)	(68.917)
Fondo svalutazioni crediti	(23.648.177)	(29.992.911)	6.344.734
Fondo svalutazioni per interessi di mora	(870.283)	(870.283)	-
Totale	343.301.367	290.334.789	52.966.577

I crediti verso clienti, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 343.301 mila euro.

Si precisa che al 31 dicembre 2018 la Società ha ceduto, tramite operazioni di *factoring*, crediti commerciali per un ammontare di 141,7 milioni di euro (179,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017). I rischi ed i benefici correlati ai crediti sono stati trasferiti al cessionario; si è pertanto proceduto ad eliminare i crediti dall'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata in corrispondenza del corrispettivo ricevuto dalle società di *factoring*.

Il fondo svalutazione crediti al 1° gennaio 2018 si è incrementato dei fondi delle due società incorporate: 1.065 mila euro di Infogroup S.p.A. e 120 mila euro di Infinity Technology Solutions S.p.A..

L'accantonamento per rischi per l'anno 2018 è stato di 1.550 mila euro, l'utilizzo è stato di 9.341 mila euro a seguito della definizione di controversie i cui rischi erano già stati accantonati negli esercizi precedenti, mentre sono stati rilevati a conto economico 225 mila euro per accantonamenti effettuati negli anni precedenti i cui rischi non si sono realizzati.

Il fondo si è inoltre incrementato per effetto degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 sui valori di bilancio al 1° gennaio 2018 (487 mila euro).

La Società applica l'approccio semplificato dell'IFRS 9 per misurare l'*expected credit loss* su tutti i crediti commerciali e attività derivanti da contratti con i clienti.

Al fine di determinare l'*expected credit loss*, i crediti commerciali sono stati raggruppati inizialmente per controparte (Terzi e Pubblica Amministrazione) e successivamente, per i soli crediti verso terzi, per giorni di scaduto. Le attività da contratti con i clienti si riferiscono a fatture da emettere per attività derivanti da contratti con i clienti, e possiedono sostanzialmente le stesse caratteristiche di rischio dei crediti commerciali per la stessa tipologia di contratti.

La Società ha perciò concluso che l'*expected credit loss* per i crediti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole delle perdite su attività da contratti con i clienti.

I tassi sull'*expected credit loss* sono basati sui tempi di incasso lungo un periodo di 545 giorni antecedenti il 1° gennaio 2018, e sulle corrispondenti perdite su crediti storiche nel corso di tale periodo. I tassi di perdita storici sono aggiustati per riflettere l'attuale e futura condizione macroeconomica influente sulla capacità dei

clienti di ripagare i crediti. La Società ha identificato il tasso medio di default delle imprese italiane per il biennio 2018-2019 quale fattore rilevante in riferimento ai crediti verso terzi, mentre ha rilevato il rischio Paese dell'Italia quale fattore principale per i crediti verso la Pubblica Amministrazione. Tali fattori sono stati utilizzati per aggiustare i tassi di perdita storici rilevati.

Su tale base, il fondo svalutazione dei crediti da assoggettare a svalutazione collettiva al 1° gennaio 2018 è stato determinato come di seguito riportato. Si specifica che, sulla base del modello descritto precedentemente, non si ravvedono impatti significativi tali da dover adeguare il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018 con riferimento all'*expected credit loss*.

Expected Credit Loss – Crediti verso terzi

(Importi in euro)								
31.12.2017	0 - 30 gg	31-90 gg	91-120 gg	121-180 gg	181-365 gg	366-545 gg	Oltre 545 gg	Totale
Tasso Expected Credit Loss	0,02%	0,08%	0,18%	0,24%	0,40%	0,95%	2,18%	1,98%
Crediti commerciali verso terzi sottoposti a svalutazione collettiva	188.529.862	12.356.541	2.184.491	3.211.492	13.165.358	1.461.612	14.660.317	235.569.673
Fondo svalutazione crediti	33.421	9.524	3.901	7.557	52.788	13.851	319.917	440.959

Expected Credit Loss – Pubblica Amministrazione

(Importi in euro)	
31.12.2017	
Tasso Expected Credit Loss	0,08%
Crediti commerciali verso Pubblica Amministrazione sottoposti a svalutazione collettiva	56.087.316
Fondo svalutazione crediti	46.482

Il saldo di chiusura del fondo svalutazione per i crediti commerciali è riconciliato con il relativo saldo di apertura come di seguito riportato:

(Importi in euro)	
Fondo svalutazione crediti commerciali	
Fondo svalutazione crediti 31 dicembre 2017 - IAS 39	30.863.194
Importi riesposti - Utili portati a nuovo - IFRS 9	487.441
Apertura fondo svalutazione crediti al 1° gennaio 2018 - IFRS 9	31.350.635
Accantonamenti del periodo	1.550.048
Fondi acquisiti da fusioni	1.184.264
Cancellazione di crediti considerati non recuperabili	(9.566.487)
Fondo svalutazione crediti 31 dicembre 2018	24.518.460

Di seguito si espone l'analisi dei crediti scaduti per settore merceologico:

(Importi in euro)						
Descrizione	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2017
	30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	2.889.259	1.903.992	2.101.686	1.219.330	23.747.838	31.862.105
Finanza	9.228.000	2.108.270	1.178.963	359.115	2.803.273	15.677.620
Industria e Servizi	9.146.160	3.456.071	887.873	1.027.148	21.574.465	36.091.716
Telco e Utilities	5.381.008	4.012.979	770.681	512.739	6.822.673	17.500.080
Totale	26.644.427	11.481.313	4.939.203	3.118.331	54.948.248	101.131.522

(Importi in euro)

Descrizione	Giorni di scadenza					Totale al
	30	60	90	120	oltre 120	31.12.2018
Pubblica Amministrazione	5.224.539	2.177.886	3.418.934	445.225	21.495.945	32.762.528
Finanza	4.369.281	4.281.523	448.167	889.080	8.069.631	18.057.681
Industria e Servizi	10.387.870	6.309.598	796.639	619.481	13.253.011	31.366.599
Telco e Utilities	10.869.436	4.219.743	534.911	651.083	6.740.931	23.016.105
Totale	30.851.126	16.988.750	5.198.651	2.604.868	49.559.517	105.202.913

b) Verso controllate

I crediti in oggetto presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti per fatture emesse	69.157.014	61.536.142	7.620.871
Crediti per fatture da emettere	26.722.007	26.513.442	208.565
Cash-pooling	28.217.979	35.633.922	(7.415.943)
Fondo svalutazioni crediti	(6.690.684)	(6.292.351)	(398.333)
Note credito da emettere	(117.180)	(26.666)	(90.514)
Crediti per finanziamenti	19.063.100	17.842.411	1.220.688
Altri	453.290	585.412	(132.122)
Totale	136.805.525	135.792.312	1.013.213

Per i dettagli sui crediti verso imprese controllate si rimanda al paragrafo 44 della presente nota “Rapporti con parti correlate”, in cui sono elencate le società controllate e i relativi crediti per natura e importo.

I crediti verso controllate sono comprensivi dell’esposizione al 31 dicembre 2018 nei confronti di Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. in liquidazione (“SISEV”) e sono pari a 68.994.546 euro (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti per 6.690.684 euro) di cui 8.996.914 euro di attività derivanti da contratti con i clienti e trovano origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Siciliana nell’ambito di quanto dettagliato e disciplinato con la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana, Sicilia Digitale S.p.A. (già Sicilia e-Servizi S.p.A.) e Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. in liquidazione in data 21 maggio 2007 e scaduta in data 22 dicembre 2013.

Per ottenere il pagamento delle somme dovute, nell’interesse comune, il 9 ottobre 2012 SISEV, la Regione Siciliana e Sicilia Digitale S.p.A. avevano sottoscritto un “accordo” che disciplinava, tra l’altro, un piano di rientro del credito di SISEV che aveva come data ultima di scadenza il 31 dicembre 2013. Tale accordo evidenziava, inoltre, che la Regione Siciliana si obbligava ad effettuare le procedure di verifica e garantiva che avrebbe dotato la Sicilia Digitale S.p.A. di tutti gli strumenti tecnici ed economici affinché quest’ultima potesse correttamente adempiere alle obbligazioni che, in esecuzione di “accordo”, venivano assunte nei confronti di SISEV. Sicilia Digitale S.p.A. e la Regione Siciliana avevano solo parzialmente ottemperato al piano di rientro dei crediti contenuto nell’accordo, pur non eccependo alcuna contestazione in merito alla corretta esecuzione delle prestazioni.

A fronte dei mancati pagamenti di Sicilia Digitale S.p.A., in data 26 giugno 2013, la SISEV depositava presso il Tribunale di Palermo la richiesta d’ingiunzione al pagamento nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A., ottenendo il decreto ingiuntivo per 30.052 mila euro (oltre interessi, spese e compensi di giudizio, IVA e CPA), per il quale tuttavia non è stata concessa la provvisoria esecuzione. Inoltre, la SISEV a tutela dei propri diritti ha depositato, il 18 luglio 2014, la richiesta di immediato sequestro conservativo di ogni credito vantato da Sicilia Digitale S.p.A. nei confronti della Regione Siciliana fino alla concorrenza dell’intero ammontare dei crediti maturati. Il Tribunale di Palermo, il 10 novembre 2014, ha rigettato la misura cautelare richiesta da SISEV, rilevando che “essendosi, oltre a Sicilia e-Servizi S.p.A., direttamente obbligata verso Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. anche la Regione Siciliana (tramite il suo ragioniere generale), dunque soggetto certamente solvibile – Omississ.... non sussisterebbe il periculum in mora ...”. In altre parole il Giudice, non rileva alcun rischio di dissolvimento del credito, evidenziando il ruolo di “garante” della Regione Siciliana a tutto favore di SISEV.

Nell'ambito del giudizio di opposizione di Sicilia Digitale S.p.A., depositato il 3 settembre 2013, al citato decreto ingiuntivo, ottenuto per la somma di circa 30.052 mila euro è stata disposta dal giudice una Consulenza Tecnica d'Ufficio diretta, tra l'altro, a valutare le effettive prestazioni rese da SISEV poste a base della fatturazione oggetto di ingiunzione. I Consulenti Tecnici di Ufficio designati per accertare, tra l'altro, circa la misura dell'intervenuta esecuzione, a cura di Venture, delle prestazioni e forniture poste a base della fatturazione oggetto di ingiunzione, hanno trasmesso alle parti, in data 17 dicembre 2016, una prima bozza di CTU; in essa è stato accertato un credito complessivo della Venture pari a 28.068 mila euro; dunque pressoché l'intero importo richiesto in giudizio (tenuto conto che nelle more sono stati ricevuti dalla Venture alcuni pagamenti e che oggi il credito di cui al medesimo giudizio è pari a 28.346 mila euro) ha trovato riscontro negli accertamenti dei periti. A seguito di una richiesta di integrazione dei quesiti da parte del Giudice, i consulenti hanno peraltro prodotto e depositato la relazione peritale integrativa (nella quale, le attività oggetto di richiesta di compenso sono state ripartite a seconda della esistenza o meno di asseverazioni riconducibili al management Sicilia Digitale S.p.A. e/o alla Regione). Depositata la relazione peritale integrativa, successivamente alla precisazione delle conclusioni delle parti coinvolte, con sentenza del 30 agosto 2018 il Giudice ha, tra l'altro, condannato la Sicilia Digitale S.p.A. al pagamento, in favore di SISEV di 19.508 mila euro, oltre interessi con la decorrenza e al tasso indicati nel decreto ingiuntivo. Il Giudice si è dunque attestato sulle valutazioni espresse dai periti, nella citata relazione peritale integrativa, ritenendo "riconosciute" a SISEV solo le prestazioni asseverate da figure manageriali della SISEV. La SISEV ha proposto tempestivo appello avverso all'innanzi citata sentenza.

Oltre a quanto appena illustrato, SISEV, in data 18 febbraio 2016 ha provveduto a notificare un atto di citazione per ottenere il pagamento della totalità dei propri crediti (circa 79.675 mila euro comprensivi dei lavori iscritti a bilancio ed a complemento di quanto già richiesto con ricorso per decreto ingiuntivo) nella convinzione, ribadita, che gli stessi siano correttamente originati ed esigibili anche nel rispetto delle disposizioni contenute nell'accordo trilaterale sottoscritto il 9 ottobre 2012 dalla Regione Siciliana, da Sicilia Digitale S.p.A. e da SISEV. Entrambe le convenute, ossia la Regione Siciliana e la Sicilia Digitale S.p.A., si sono costituite deducendo avverse eccezioni quali, tra le altre, l'invalidità della citata scrittura del 9 ottobre 2012, la nullità dei contratti di servizio e dei correlati ordinativi, l'inadempimento di Venture all'obbligo di trasferimento del *know-how*, nonché la richiesta al risarcimento in complessivi 95.643 mila euro. Alla prima udienza dell'8 giugno 2016 sono state contestate tali avverse difese. Depositate le memorie istruttorie il Giudice si è riservato di decidere in ordine alle istanze formulate, tra le quali, da parte di SISEV prove per testi e CTU.

In data 30 maggio 2018, i consulenti tecnici di ufficio designati dal Tribunale di Palermo hanno trasmesso alle parti ed ai rispettivi periti tecnici bozza di CTU. Vista l'ampiezza di tale elaborato si è dapprima chiesto al Giudice di voler prorogare il termine per le repliche alla CTU; per questo, il Giudice ha concesso la proroga come richiesta ed ha assegnato alle parti termine fino al 30 settembre 2018 per comunicare ai CC.TT.UU. le rispettive osservazioni alla relazione peritale, assegnando ai periti ulteriore termine fino al 30 ottobre 2018 per depositare la relazione conclusiva unitamente alle osservazioni delle parti e fissando per la prosecuzione della causa l'udienza del 8 novembre 2018. La citata relazione conclusiva evidenzia (i) un credito accertato della SISEV per soli 4.198 mila euro a fronte di una richiesta di 79.675 mila euro e (ii) fornisce al Giudice, quale eventuale criterio valutativo alternativo, un secondo computo attestante un complessivo credito della Venture per 26.157 mila euro. La causa è stata rinviata all'udienza del 12 dicembre 2019 per esame della CTU. Gli Amministratori illustrano che ritenendo la perizia gravemente omissiva ed erronea è in corso di presentazione nuova istanza di rinnovazione della CTU.

Si precisa che, oltre quanto sopra illustrato, non sono state evidenziate da Sicilia Digitale S.p.A. e/o dalla Regione Siciliana specifiche criticità, né inviate formali contestazioni in relazione alla corretta esecuzione dei servizi ed alla bontà dei prodotti consegnati da SISEV. Inoltre, le citate avverse eccezioni non sembrano prima facie idonee a paralizzare le pretese complessive di SISEV. Pertanto, allo stato si ritiene che le difese delle convenute non siano tali da scalfire la valutazione circa l'esigibilità dei crediti vantati dalla SISEV.

Gli Amministratori, considerata la legittimità degli affidamenti effettuati e la corretta esecuzione delle prestazioni, valutata la perizia consegnata dai CC.TT.UU. nell'ambito dell'atto di citazione per ottenere il pagamento di un ammontare dei propri crediti pari a circa 79.675 mila euro gravemente omissiva ed erronea e supportati dal parere del legale patrocinante, dopo aver effettuato le opportune verifiche, ritengono esigibile il credito vantato da SISEV nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A.. Ad ogni modo, in considerazione del continuo alternarsi degli interlocutori istituzionali, preso atto dell'impossibilità del conseguimento di un accordo negoziale, considerato il contenzioso giudiziale in essere, e preso atto delle avverse eccezioni proposte dalla Sicilia Digitale S.p.A. e dalla Regione Siciliana, la SISEV nel proprio bilancio d'esercizio ha rilevato gli interessi di legge di competenza del periodo considerato (circa 7,8 milioni di euro) iscrivendoli a conto economico tra i proventi finanziari, oltre

a quanto già rilevato fino 31 dicembre 2017 (per un totale complessivo di circa 41,7 milioni di euro) e stanziato un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari a circa 7,8 milioni di euro oltre a quanto già stanziato nell'esercizio precedente per un valore complessivo del fondo svalutazione crediti pari a circa 53,2 milioni di euro, che comprende la svalutazione totale degli interessi di legge sopra indicati e iscritti in bilancio e per la restante parte la svalutazione del valore nominale del credito. Gli Amministratori illustrano che tale determinazione è frutto di un giudizio prognostico formulato sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili.

c) Verso collegate

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti per fatture emesse	34.366		34.366
Crediti per fatture da emettere	22.107		22.107
Totale	56.473	-	56.473

d) Verso altri

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Risconti attivi commerciali	1.235.739	940.111	295.628
Altri	2.591.166	3.909.776	(1.318.610)
Totale	3.826.905	4.849.887	(1.022.982)

14 Altre attività correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Altre attività correnti	40.367.791	53.651.863	(13.284.073)

Le altre attività correnti si distinguono:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Attività finanziarie correnti	6.086.578	13.271.292	(7.184.713)
Altri	34.281.212	40.380.572	(6.099.359)
Totale	40.367.791	53.651.863	(13.284.073)

a) Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono così suddivisibili:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti verso l'Erario	5.985.657	13.189.286	(7.203.629)
Crediti verso istituti previdenziali	100.922	82.006	18.916
Totale	6.086.578	13.271.292	(7.184.713)

I crediti verso l'Erario si riferiscono principalmente ai crediti IRES per gli acconti versati pari a 4.184 mila euro, dopo compensazione del fondo imposte al 31 dicembre 2018, mentre la parte rimanente è dovuta prevalentemente:

- per 430 mila euro a crediti per imposte pagate all'estero;
- per 271 mila euro relativi a crediti verso l'Erario per IVA da recuperare;
- per 1.014 mila euro crediti tributari creditati dalla società incorporata Infogroup S.p.A..

La voce "Altri" comprende:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Contributi per la ricerca applicata	32.667.613	38.910.945	(6.243.332)
Costi di competenza futuro esercizio	888.476	600.044	288.432
Altri	725.123	869.582	(144.459)
Totale	34.281.212	40.380.572	(6.099.359)

Gli altri crediti si riferiscono principalmente ai crediti maturati per la ricerca applicata, relativi a progetti finanziati da Enti pubblici nazionali o dalla Comunità Europea.

15 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	152.757.670	181.943.568	(29.185.898)

Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari e postali. I depositi bancari e postali sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi bancari e postali	152.742.898	181.931.807	(29.188.909)
Denaro e valori presenti in cassa	14.772	11.761	3.011
Totale	152.757.670	181.943.568	(29.185.898)

Per ulteriori informazioni si rimanda al rendiconto finanziario del presente documento.

D) Patrimonio netto

16 Informazioni sul patrimonio netto

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Patrimonio netto	616.484.516	572.401.292	44.083.224

Nella tabella di seguito sono evidenziate tutte le variazioni:

(Importi in euro)

Patrimonio netto	Valore al 31.12.2017	Incremento	Decremento	Valore al 31.12.2018
Capitale sociale	31.875.000	0	0	31.875.000
Azioni proprie in portafoglio		0	0	
Crediti verso Soci per quote capitale ancora da versare		0	0	
Totale capitale sociale	31.875.000	0	0	31.875.000
Riserve legale	6.375.000	0	0	6.375.000
Riserva acquisizione azioni proprie		0	0	
Riserva sovrapprezzo azioni		0	0	
Riserva da fusione	503.705.347	732.540	0	504.437.886
Riserva delta conversione cambio IAS 21		0	0	
Altre riserve	10.745.814	9.902.544	0	20.648.358
Totale riserve	520.826.160	10.635.083	0	531.461.244
Utile indiviso esercizi precedenti	(7.947.441)	34.249.930	(674.094)	25.628.395
Prima applicazione IAS/IFRS	1.754.162	0	(54.104)	1.700.058
Utili/Perdite attuariali IAS 19	(8.356.519)	0	(1.289.244)	(9.645.763)
Riserva fair value copertura flussi finanziari per quota efficace		0	0	
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(14.549.799)	34.249.930	(2.017.441)	17.682.690
Utile/(Perdita) dell'esercizio	34.249.930	35.465.582	(34.249.930)	35.465.582
Totale patrimonio netto	572.401.292	80.350.595	(36.267.371)	616.484.516

Si fa presente che le informazioni comparative sono state aggiornate per quanto già evidenziato al paragrafo 1.2 "operazioni rilevanti".

17 Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 31.875.000 euro suddiviso in n. 12.156.787 azioni prive di valore nominale.

18 Riserve

Si specifica di seguito la possibilità di utilizzo e distribuzione delle riserve:

- Riserva legale:
la riserva legale di 6.375.000 euro è disponibile per copertura perdite ma non distribuibile.

- Riserva da fusione:
la riserva da fusione ammontante complessivamente a 504.437.886 euro, si è incrementata nel 2018 di 732.540 euro a seguito delle fusioni ed è così distinta:
 - per 116.044.240 euro si riferisce alle fusioni delle società controllate avvenute dal 2003 al 2013 ed è relativa agli utili conseguiti negli anni ante fusione dalle società incorporate;
 - per 387.661.107 euro si riferisce alla fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. avvenuta nel 2017;
 - per 334.422 euro alla fusione della società controllata Infinity Technology Solutions S.p.A. avvenuta il 1° gennaio 2018;
 - per 398.117 euro alla fusione della società controllata Infogroup S.p.A. avvenuta il 1° maggio 2018.
 La riserva è disponibile e distribuibile.

- Altre Riserve pari a 20.648.358 euro sono relative a:
 - Riserve Stock Option:
la riserva di 19.328.358 euro è destinata all'assegnazione delle Stock Option, come previsto dal piano di incentivazione azionario e straordinario destinato ai dipendenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2017. L'incremento dell'anno è stato pari a 9.902.544 euro. Per i dettagli si rimanda al paragrafo 35 costi "Per Personale".
La riserva è disponibile per copertura perdite previo utilizzo degli utili disponibili e della riserva legale. In tal caso dovranno essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

 - Riserva speciale ricerca Egov:
di 72.000 euro non è disponibile né distribuibile.

 - Riserva speciale ricerca Erp Light:
di 168.000 euro non è disponibile né distribuibile.

 - Riserva speciale ricerca applicata Progetto PIA:
di 1.080.000 euro non è disponibile né distribuibile.

19 Utili a nuovo

Gli utili portati a nuovo pari a 17.682.690 euro comprendono:

- Utile indiviso esercizi precedenti di 25.628.395 euro.
La voce si è incrementata per 34.249.930 euro per la destinazione degli utili conseguiti nel 2017 mentre si è decrementata per 487.442 euro per effetto dell'applicazione dell'IFRS 9 che ha comportato l'iscrizione di un'ulteriore quota per il rischio crediti relativi all'anno 2017 e per l'importo al netto delle imposte (186.652 euro) rilevato nel processo del *Purchase Price Allocation* della società Infinity Technology Solutions S.p.A. (maggiori dettagli sono riportati nel paragrafo 1.2).
La riserva è disponibile e distribuibile previa copertura delle riserve con valori negativi.

- Prima applicazione IAS/IFRS di 1.700.058 euro.
La riserva non è disponibile né distribuibile, è relativa alla prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali. Si è decrementata per effetto delle fusioni delle società controllate Infinity Technology Solutions S.p.A. (12.301 euro) e Infogroup S.p.A. (41.803 euro).

- Utili/perdite attuariali IAS19 di (9.645.763) euro.
La riserva si è decrementata complessivamente di 1.289.244 euro per l'utile attuariale al netto delle imposte differite pari a 929.095 euro e per la ripresa dei saldi iniziali delle società fuse, Infinity Technology Solutions S.p.A. per 3.835 euro e Infogroup S.p.A. per 356.314 euro.

E) Passivo non corrente

20 Passività finanziarie non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Passività finanziarie non correnti	174.024.171	229.610.638	(55.586.466)

Le passività finanziarie non correnti si riferiscono ai “Debiti verso enti finanziatori” e “Altre passività finanziarie non correnti”:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso enti finanziatori	169.467.551	222.342.353	(52.874.803)
Valutazione debiti finanziari al costo ammortizzato	(3.423.590)	(2.070.855)	(1.352.735)
Altre passività finanziarie non correnti	7.980.210	9.339.139	(1.358.929)
Totale	174.024.171	229.610.638	(55.586.467)

I debiti verso enti finanziatori al 31 dicembre 2018 sono così composti:

Ente erogante	Anno di estinzione	Tasso di interesse	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Miur Prog. 28953 Foodsys	2019	0,25-2,75	186.672	0	0
Intesa Sanpaolo Fin.83817	2020	Euribeur363m+0,85000	16.625.000	8.312.500	0
BEI/SERAPIS N. 84744	2022	Euribeur363m+1,06000	9.090.909	22.727.273	0
Banca IMI - Pool Banche	2021	0,9	20.150.000	83.850.000	0
Banca Popolare Milano	2023	1,25	6.822.222	54.577.778	0
Totale			52.874.803	169.467.551	

I debiti ammontano complessivamente a 222.342.353 euro, al lordo del costo ammortizzato, di cui 169.467.551 euro hanno scadenza oltre i 12 mesi, 52.874.803 euro hanno scadenza entro i 12 mesi e sono classificati tra le passività finanziarie correnti.

Di seguito sono esposte alcune informazioni e caratteristiche dei principali finanziamenti:

- European Investment Bank (BEI), a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo, ha concesso in linea diretta due finanziamenti di 15 e 50 milioni di euro erogati rispettivamente in data 30 gennaio 2013 e 8 gennaio 2016. In data 30 gennaio 2018 si è estinto il primo finanziamento.
- Il finanziamento concesso da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato erogato in due tranches di cui la prima di 31,5 milioni di euro in data 30 dicembre 2015 e la seconda di 38,5 milioni di euro il 30 giugno 2016. La prima tranche di 31,5 milioni di euro è stata utilizzata per estinguere un precedente finanziamento, di originari 35 milioni di euro, erogato da European Investment Bank (BEI) attraverso Unicredit S.p.A..
- Successivamente alla fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., avvenuta in data 26 maggio 2017, è stato erogato un finanziamento di 130 milioni di euro a favore di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. da un pool di banche attraverso Banca IMI. Tale finanziamento è servito per estinguere un altro di 290 milioni di euro concesso dallo stesso Pool di Banche, sempre attraverso Banca IMI S.p.A., a Mic Bidco S.p.A. che lo aveva utilizzato per acquisire l'intero pacchetto azionario di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. a fronte dell'OPA lanciata nel mese di maggio 2016. Si segnala che nel corso dell'esercizio, tale finanziamento è stato oggetto di rinegoziazione che ha comportato una modifica del tasso applicato al finanziamento stesso. In particolare, la rinegoziazione suddetta ha determinato una modifica non sostanziale della relativa passività finanziaria. Per maggiori dettagli degli impatti derivanti dalla modifica suddetta si rimanda alla nota 39.
- In data 27 dicembre 2017 è stato erogato un ultimo finanziamento da parte di Banco BPM per 61,4 milioni di euro e durato 6 anni a fronte dell'acquisizione di Infogroup S.p.A..
- Durante il 2018 non sono stati richiesti o erogati nuovi finanziamenti a medio/lungo termine.

I contratti dei precedenti finanziamenti, tutti a tasso variabile, prevedono il rispetto dei seguenti parametri finanziari:

- per quanto riguarda i finanziamenti erogati da European Investment Bank (BEI):
 - indebitamento finanziario netto / EBITDA *reported* non superiore a 2,3;
- per quanto riguarda il finanziamento erogato da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.:
 - posizione finanziaria netta / EBITDA *reported* minore di 2,2;
(La Banca si è impegnata a rivalutare e a consentire la modifica del parametro fino ad un massimo di 3,5x in caso di mutamento delle condizioni);
 - EBITDA normalizzato/oneri finanziari netti superiore a 5,0;
- per quanto riguarda il finanziamento erogato da Banca IMI S.p.A./pool banche:
 - debito netto/EBITDA *reported* non superiore a 3,0;
- per quanto riguarda il finanziamento erogato da Banco BPM:
 - gli stessi parametri finanziari del finanziamento erogato da Banca IMI S.p.A./pool banche.

I parametri finanziari sono rilevati due volte l'anno con riferimento ai bilanci consolidati e ai dati semestrali consolidati.

Il mancato rispetto dei valori dei parametri finanziari, salvo che essi vengano ripristinati entro i 30 giorni lavorativi successivi per i finanziamenti BEI, 20 giorni lavorativi per il finanziamento IMI/Pool Banche nel caso in cui il valore sia superiore a 3,5 mentre non si dovrà intervenire se rimane compreso tra 3,0 e 3,5 e nel semestre successivo viene nuovamente rispettato e 60 giorni lavorativi successivi per il finanziamento Banca Intesa Sanpaolo e per quest'ultimo non siano rispettati entrambi i valori, può essere causa di recesso da parte delle Banche ai sensi dell'art. 1845 del Codice Civile e motivo per esercitare il diritto al soddisfacimento di ogni ragione di credito ad esse derivanti dal contratto.

Tutti i parametri previsti dai contratti sono stati rispettati.

Sulla tranche di finanziamento di 31,5 milioni di euro erogato da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato confermato il contratto di Swap su Tassi, per la copertura sulle oscillazioni dei tassi, che era stato stipulato in data 1° luglio 2014 con Unicredit S.p.A. a copertura del finanziamento erogato dallo stesso Istituto per conto di European Investment Bank (BEI) ed estinto in data 30 dicembre 2015. Questo trasforma la parte variabile del tasso, Euribor 3 mesi base 360 giorni, in un tasso fisso pari allo 0,56% per l'intera durata di rimborso della tranche di finanziamento.

Per quanto riguarda il finanziamento erogato da Banca IMI S.p.A./pool Banche in data 23 luglio 2017 si è perfezionato un contratto di copertura sull'oscillazione dei tassi come previsto dal Contratto e dalla "Hedging Strategy Letter". La copertura, un Cap Rate fissato allo 0,15% con scadenza 21 ottobre 2019, non si attiva fino a quando l'Euribor 6 mesi base 360 giorni rimane negativo.

L'ultimo finanziamento evidenziato nel prospetto, erogato dal MIUR attraverso il Mediocredito Centrale, è a tasso fisso agevolato ed è sempre legato alla realizzazione di progetti di ricerca.

Le altre passività finanziarie non correnti presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Derivato (Cash Flow Hedge)	67.643	175.695	(108.052)
Depositi cauzionali	107.590	107.590	-
Debiti per leasing finanziario	5.670.119	6.920.996	(1.250.877)
Partecipazione da versare non correnti	2.134.858	2.134.858	-
Totale	7.980.210	9.339.139	(1.358.929)

La voce “Altre passività finanziarie non correnti” comprende principalmente:

- il *fair value* del derivato stipulato in data 1° luglio 2014 con Unicredit S.p.A. (*Interest Rate Swap*), contabilizzato tra gli oneri finanziari successivamente all'estinzione del finanziamento Unicredit S.p.A. a cui si riferiva la copertura;
- i debiti per leasing finanziario per la quota di leasing finanziari relativi agli immobili di Torino (5.670 mila euro).

(Importi in euro)		
Debiti per leasing finanziari	canoni	quota capitale
Entro un anno	1.493.309	1.250.877
Oltre un anno	6.144.945	5.670.119
Oltre 5 anni	0	0
Totali canoni leasing	7.638.254	0
Interessi	(717.258)	0
Totale valore attuale canoni da leasing	6.920.996	6.920.996

Riportiamo nel seguito la composizione della posizione finanziaria netta della Società:

(Importi in euro)		
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Cassa	14.772	11.761
Altre disponibilità liquide	152.742.898	181.931.807
Liquidità	152.757.670	181.943.568
Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti bancari correnti	(50)	(6.114)
Indebitamento finanziario corrente	(52.874.803)	(92.196.979)
Altri debiti finanziari correnti	(11.871.370)	(13.114.626)
Indebitamento finanziario corrente	(64.746.223)	(105.317.719)
Posizione finanziaria corrente netta	88.011.447	76.625.849
Indebitamento finanziario non corrente	(166.043.961)	(220.271.499)
Altri debiti non correnti	(7.980.210)	(9.339.139)
Indebitamento finanziario non corrente	(174.024.171)	(229.610.638)
Posizione finanziaria netta	(86.012.724)	(152.984.789)

21 Debiti per imposte differite

Le imposte differite passive, calcolate alle aliquote vigenti, del 24% per l'IRES mentre per l'IRAP in base alla competenza regionale, sono state calcolate sulle seguenti poste:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti per imposte differite	160.906.565	147.745.412	13.161.153

(Importi in euro)				
Descrizione	31.12.2018		31.12.2017	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Avviamento	11.770.916	3.284.086	10.823.776	3.019.833
Marchio	453.029.362	126.395.192	453.029.362	126.395.192
Contributi ricerca	157.574	43.963	308.546	86.084
Contributi ricerca tassati in 5 anni	66.123.982	15.869.756	66.832.326	16.039.757
Rettifiche per adeguamento IFRS	2.110.729	588.893	2.219.905	619.354
Allocazione avviamenti	52.738.289	14.713.983	5.681.690	1.585.192
Diversi	44.555	10.693	0	0
Totale	585.975.406	160.906.565	538.895.605	147.745.412

La movimentazione dei debiti per imposte differite è la seguente:

(Importi in euro)	
Descrizione	
Saldo al 01.01.2017	18.582.729
Incremento	137.046.785
Decremento	(7.884.101)
Saldo al 31.12.2017	147.745.412
Variazione iniziale da fusione	32.974
Incremento	25.472.638
Decremento	(12.344.459)
Saldo al 31.12.2018	160.906.565

La seguente tabella riporta il dettaglio e delle passività per imposte differite rilevate a conto economico.

(Importi in euro)						
Descrizione	Fondo svalutazione crediti	Marchio	Customer relationship	Contributi R&S	Altre differenze temporanee	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	-	126.395.192	1.585.192	16.125.841	3.639.187	147.745.412
Variazioni da fusione				22.280	10.693	32.973
Impatto a conto economico			13.128.792	(234.404)	233.792	13.128.180
Impatto a conto economico complessivo						-
Saldo al 31 dicembre 2018	-	126.395.192	14.713.984	15.913.717	3.883.672	160.906.565

La variazione delle imposte differite passive si riferisce principalmente all'allocazione dell'avviamento derivante dalla fusione delle società Infogroup S.p.A., Infinity Technology Solution S.p.A. e Fair Dynamics Consulting S.r.l..

22 Altre passività non correnti

219

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Altre passività non correnti	9.736.698	8.148.793	1.587.905

La variazione della voce “Altre passività non correnti” è relativa principalmente al debito per un patto di non concorrenza stipulato con il top management e consulenti apicali per circa 8.800 mila euro e al derivato per 946 mila euro relativo al *fair value* della passività connessa all’esercizio della Put Option per l’acquisto delle azioni di imprese controllate dai soci di minoranza (I.E. *non controlling interest*).

23 Trattamento di Fine Rapporto di lavoro

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	52.195.439	47.253.132	4.942.306

Per effetto della Legge del 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a partire dal 1° gennaio 2007 si trasforma da “piano a benefici definiti” in “piano a contribuzione definita” con la conseguenza che il trattamento contabile varia se trattasi di TFR maturato prima o dopo il 31 dicembre 2006.

Il Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 rappresenta un “piano a contribuzione definita”. La Società versa periodicamente le quote di TFR maturate a un’entità distinta (es. INPS e/o Fondo) e con il versamento esaurisce l’obbligazione nei confronti dei propri dipendenti. Il trattamento contabile è assimilato ai contributi di altra natura, pertanto il TFR maturato è contabilizzato come costo del periodo e il debito è iscritto tra i debiti a breve.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare un “piano a benefici definiti” determinato nell’esistenza e nell’ammontare ma incerto nella sua manifestazione. L’ammontare dell’obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della “Proiezione unitaria del credito”.

Si riportano in sintesi le ipotesi attuariali adottate nella valutazione:

Ipotesi finanziarie:

- i futuri tassi annui di inflazione sono stati fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni, in base ai dati forniti dall’Istat;
- i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistenti e dei successivi versamenti fissati, come stabilito dalle regole vigenti pari al 75% del tasso di inflazione + l’1,50% al netto delle imposte di legge;
- i tassi annui di attualizzazione sono stati fissati variabili dal 0,1484% al 1,2861% e sono stati dedotti adottando una curva dei tassi costruita combinando gli andamenti dei tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in euro di primarie società con rating AA o superiore.

Ipotesi demografiche:

- per valutare la permanenza in azienda si è utilizzata la “Tavola di permanenza nella posizione di attivo” RG48 (costruita dalla Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948) selezionata, proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita (dimissioni, anticipi, che costituiscono una causa di uscita di tipo finanziario, valutabile in termini di probabilità di eliminazione, ed altro).

Le tabelle di seguito riportano, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata IAS 19 (DBO) nell'ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione.

(Importi in euro)

Descrizione	Attualizzazione					
		-10%		100%		10%
	-10%	52.231.086	325.507	51.905.579	(321.189)	51.584.390
		(292.857)	35.647	(289.860)	(611.049)	(286.910)
Infla	100%	52.523.943	328.504	52.195.439	(324.139)	51.871.300
		295.030	623.533	292.003	(35.115)	289.024
	+10%	52.818.971	331.530	52.487.441	(327.118)	52.160.323

Descrizione	Attualizzazione					
		-10%		100%		10%
	-10%	+100,07%	+0,62%	+99,44%	-0,62%	+98,83%
		-0,56%	+0,07%	-0,56%	-1,17%	-0,55%
Infla	100%	+100,63%	+0,63%	+100,00%	-0,62%	+99,38%
		+0,57%	+1,19%	+0,56%	-0,07%	+0,55%
	+10%	+101,19%	+0,64%	+100,56%	-0,63%	+99,93%

Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del patrimonio netto mentre l'*Interest Cost* è stato contabilizzato nel conto economico nella voce "Oneri finanziari".

Si riporta di seguito la movimentazione:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2017	50.171.307
Variazione saldi iniziali per fusione	14.431
Accantonamenti del fondo	16.918.371
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + INPS	(16.603.513)
(Utili)/Perdite attuariali	696.874
Benefici pagati	(4.257.586)
TFR da acquisizione ramo d'azienda / soc. del Gruppo	1.255.819
Cessione debito per ramo d'azienda / soc. del Gruppo	(942.571)
Saldo al 31.12.2017	47.253.132
Variazione saldi iniziali per fusione	5.484.305
Accantonamenti del fondo	19.275.084
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + INPS	(19.002.655)
(Utili)/Perdite attuariali	1.222.493
Benefici pagati	(2.030.840)
TFR nuove società consolidate	125.639
TFR società uscite dall'area di consolidamento	(131.719)
Saldo al 31.12.2018	52.195.439

Note: La voce "Accantonamenti del fondo" comprende l'*interest cost* per un importo pari a 147.507 euro.

F) Passivo corrente

221

24 Passività finanziarie correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Passività finanziarie correnti	64.746.223	105.317.719	(40.571.496)

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso enti finanziatori	52.874.803	92.196.979	(39.322.176)
Debiti verso banche	50	6.114	(6.064)
Altre passività finanziarie correnti	11.871.370	13.114.626	(1.243.256)
Totale	64.746.223	105.317.719	(40.571.496)

I debiti verso enti finanziatori che ammontano a 52.875 mila euro si riferiscono alla quota a breve dei debiti verso enti finanziatori per i cui dettagli sono esposti al paragrafo 20 “Passività finanziarie non correnti” del presente documento.

I debiti verso banche si riferiscono a:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti per saldi passivi di c/c bancari	50	6.114	(6.064)
Totale	50	6.114	(6.064)

Le “Altre passività finanziarie correnti” si riferiscono a:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti altri contributi	9.421.405	10.247.995	(826.589)
Debiti vs. leasing	1.250.877	1.204.984	45.893
Partecipazioni da versare	1.199.088	1.661.648	(462.560)
Totale	11.871.370	13.114.626	(1.243.256)

I “Debiti altri contributi” si riferiscono ad incassi ricevuti per progetti di ricerca da riversare ad altri soggetti partner.

I “Debiti vs. leasing” si riferiscono alla quota a breve dei leasing finanziari esposti nel paragrafo 20 “Passività finanziarie non correnti”.

Le “Partecipazioni da versare” si riferiscono principalmente per 1.193 mila euro all’*earn-out* di Sogeit Solutions S.r.l..

25 Debiti per imposte correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti per imposte correnti	811.020	116.904	694.116

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
IRES	247.445	116.904	130.541
IRAP	563.575	-	563.575
Totale	811.020	116.904	694.116

I debiti per imposte sono esposti al netto dei relativi crediti.

26 Fondi per rischi ed oneri correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Fondi per rischi e oneri correnti	9.069.774	6.664.827	2.404.947

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Fondo per rischi e oneri	6.925.837	1.501.099	5.424.737
Fondo rischi e perdite su progetti	2.143.937	5.163.727	(3.019.790)
Totale	9.069.774	6.664.827	2.404.947

I fondi per rischi ed oneri correnti sono composti principalmente da:

- 5.151 mila euro relativi ad un piano di ristrutturazione riconducibile deliberato e comunicato alle controparti;
- 1.775 mila euro relativi a controversie legali e al rischio di penali con contratti verso clienti;
- 2.124 mila di euro per fondi rischi e perdite su progetti che rappresentano la previsione delle probabili perdite future su alcuni progetti in essere. Il fondo rischi su progetti è stato adeguato ai probabili oneri futuri che si dovranno sostenere per dei progetti in cui sono emerse delle criticità. L'importo accantonato rappresenta la migliore stima effettuata, in base alle informazioni in nostro possesso alla data.

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri correnti durante i periodi è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2017	20.373.981
Incremento	3.605.668
Decremento	(17.314.822)
Saldo al 31.12.2017	6.664.827
Variazione iniziale da fusione	5.011.479
Incremento	7.081.855
Decremento	(9.688.386)
Saldo al 31.12.2018	9.069.774

27 Altre passività correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Altre passività correnti	121.123.341	107.863.878	13.259.463

Il dettaglio delle voci è così composto:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Amministratori e sindaci	858.453	1.195.815	(337.362)
Collaboratori	76.675	72.883	3.792
Debiti per acquisizione ramo d'azienda	548.080	748.512	(200.432)
Debiti per ritenute d'acconto	90.503	87.416	3.087
Debiti tributari	21.476.077	16.973.415	4.502.662
Debiti v/s partner RTI	2.568.263	2.196.083	372.180
Debiti v/s istituti di previdenza	15.520.980	13.866.417	1.654.563
Debiti v/s altri soggetti	5.244.163	4.544.393	699.769
Debiti v/s dipendenti	66.567.108	58.641.915	7.925.193
Debiti v/s partners progetti di ricerca	7.828.320	8.870.566	(1.042.246)
Ratei passivi per interessi su finanziamenti m/l	242.988	566.998	(324.010)
Ratei passivi diversi	-	4.199	(4.199)
Risconti passivi diversi	101.731	95.268	6.463
Totale	121.123.341	107.863.878	13.259.463

Le variazioni più rilevanti si riferiscono ai debiti tributari i cui dettagli sono esposti nella tabella di seguito.

Di seguito si evidenziano i dettagli dei debiti tributari:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
IVA	10.298.775	6.558.999	3.739.776
IVA in sospensione	1.134.668	1.239.162	(104.494)
IRPEF	10.042.634	9.175.253	867.381
Totale	21.476.077	16.973.415	4.502.662

28 Debiti commerciali

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti commerciali	355.568.776	321.264.117	34.304.660

Il saldo al 31 dicembre 2018 è così suddivisibile:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Verso Fornitori	195.833.974	163.737.482	32.096.491
Verso imprese controllate	123.886.712	121.262.579	2.624.133
Verso Imprese collegate	256		256
Altri	35.847.834	36.264.055	(416.221)
Totale	355.568.776	321.264.117	34.304.660

a) Debiti verso fornitori

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso fornitori	108.887.007	106.382.335	2.504.671
Debiti verso fornitori esteri	17.873.644	15.056.440	2.817.204
Fatture da ricevere	69.439.749	42.791.560	26.648.188
Note credito da ricevere	(366.426)	(492.854)	126.428
Totale	195.833.974	163.737.482	32.096.491

b) Debiti verso imprese controllate

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Fatture da ricevere	25.936.722	24.426.744	1.509.977
Fatture ricevute	73.641.331	63.728.530	9.912.801
Ricavi competenza futuro esercizio	8.384	109.820	(101.437)
Debito cash-pooling	24.300.276	32.997.485	(8.697.209)
Totale	123.886.712	121.262.579	2.624.133

c) Debiti verso imprese collegate

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Fatture ricevute	256		256
Totale	256	-	256

d) Debiti verso altri

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Anticipi per lavori di competenza futuro esercizio	35.847.834	36.264.055	(416.221)
Totale	35.847.834	36.264.055	(416.221)

Conto economico

A) Valore della produzione

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Valore della produzione	897.310.065	767.364.357	129.945.708

29 Valore della produzione

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	854.513.375	742.457.080	112.056.294
Var. attività derivanti da contratti con clienti	12.551.772	(5.575.023)	18.126.795
Altri ricavi	30.244.918	30.482.299	(237.380)
Totale	897.310.065	767.364.357	129.945.708

La Società rileva ricavi dall'adempimento dell'obbligazione di fare sia "at point in time" che "over time", come riepilogato dalla tabella sottostante per tipologie di prodotto:

(Importi in euro)

2018	Sviluppo Progetti annuali e pluriennali	Altri servizi a eventi	Totale
Adempimento delle obbligazioni di fare			
At a point in time		115.078.113	115.078.113
Over time	751.987.034		751.987.034
Totale	751.987.034	115.078.113	867.065.147

Rispetto ai valori che sarebbero stati esposti nel bilancio al 31 dicembre 2018 nel caso di applicazione dei precedenti Principi Contabili Internazionali IAS 11 e IAS 18, l'adozione del nuovo principio IFRS 15 ha comportato:

- un decremento dei costi della produzione pari a 3 milioni di euro, come conseguenza del differente trattamento contabile dei costi per l'adempimento del contratto (i.e. costi contrattuali differiti).

Per una più ampia illustrazione dei criteri di valutazione relativi all'IFRS 15 applicati si veda la nota 3.11.

La quota dei ricavi riconosciuta nel corso del presente esercizio e riferita a passività derivanti da contratti con i clienti emerse negli esercizi precedenti è pari a 33 milioni di euro.

30 Altri ricavi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Altri ricavi	30.244.918	30.482.299	(237.380)

Il dettaglio degli "Altri ricavi" è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Contributi	15.531.587	17.816.937	(2.285.350)
Proventi vari	7.050.429	5.504.365	1.546.065
Ricavi diversi da controllate	7.662.902	7.160.996	501.905
Totale	30.244.918	30.482.299	(237.380)

31 Informativa ai sensi dell'articolo 1, comma 125-129, Legge n. 124/2017

225

Così come richiesto dalla Legge n. 124 del 2017, in riferimento agli obblighi di trasparenza previsti dall'art 1, comma 125-129, di seguito sono fornite le informazioni in merito alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o da società direttamente o indirettamente controllate dalle stesse.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, la Società si è avvalsa della possibilità di non fornire indicazioni in merito ai benefici ricevuti inferiori ai 10.000 euro nel periodo considerato.

(Importi in euro)

Titolo Progetto	Descrizione Progetto	Ente erogante	Data incasso	Totale
Agrevolution: piattaforma tecnologica evolutiva per l'organizzazione della filiera agro-alimentare	Attività di analisi, progettazione e sviluppo di servizi di aggregazione, gestione ed evoluzione di Interfirm Networking nell'ambito agroalimentare.	MISE	24.12.2018	27.372
			Totale	27.372
Ecosistema software per la sanità elettronica - EHEALTHNET	Attività di Ricerca, modellazione e sviluppo di applicazioni informatiche innovative nell'ambito della sanità elettronica (eHealth).	MiUR	16.01.2018	179.585
			12.11.2018	120.822
			03.12.2018	348.326
Totale	548.733			
IRM&M "Integrated Risk Measurement & Management"	Metodologie e piattaforma di servizi software per la valutazione del rischio finanziario in accordo a Basilea 2.	MISE	11.05.2018	176.540
			Totale	176.540
Laboratorio pubblico di R&S in campo agroindustriale	Attività di ricerca, modellazione e sviluppo di applicazioni innovative a supporto della energy consumption awareness in contesto home, building e campus.	MiUR	19.01.2018	93.976
			13.06.2018	69.229
			Totale	163.206
L'ingegneria dei servizi internet-based per lo sviluppo strutturale di un territorio "intelligente" _ puglia@service (*)	Attività di ricerca, analisi e definizione prototipale di modelli evoluti di creazione ed erogazione di servizio in contesti applicativi tipici della P.A. e del turismo culturale.	MiUR	09.03.2018	3.442.881
			Totale	3.442.881
Operational Knowledge from Insights and Analytics on Industrial Data	OK-INSAD mira a sviluppare una piattaforma integrata di raccolta e analisi dei big data generati nelle linee di produzione, per offrire servizi a supporto del miglioramento dei prodotti, dei processi e delle politiche di manutenzione.	MiUR	15.11.2018	104.440
			16.11.2018	417.760
			Totale	522.200
POLIS2020	Attività di supporto alla progettazione e allo sviluppo di applicazioni innovative al fine di realizzare una piattaforma socio-tecnica in grado di fornire strumenti e metodologie che consentono di mettere al centro dei processi di cambiamento i soggetti pubblici e privati del territorio. Gli strumenti e le metodologie verranno definiti in modo da favorire ed ottimizzare l'interrelazione tra tecnologia e aspetti sociali.	Regione Puglia	07.02.2018	3.154.625
			Totale	3.154.625
Rigenerazione di tessuti nervosi e osteocartilaginei mediante innovativi approcci di tissue Engineering_rinovatis (*)	Attività di analisi, progettazione e sviluppo di software embedded per la simulazione ed il funzionamento di un dispositivo hardware finalizzato alla rilevazione di micro vescicole nel sangue.	MiUR	09.03.2018	265.912
			Totale	265.912
Risk Evaluation Dashboard	RED intende fornire, tramite l'utilizzo di big data e appositi algoritmi, le informazioni necessarie agli Enti gestori del territorio per effettuare valutazioni spenditive e ponderate sul tipo di intervento di mitigazione da adottare in fase di emergenza e non.	Regione Valle D'Aosta	21.12.2018	36.405
			24.12.2018	49.895
			Totale	86.300
Sigma (sistema integrato di sensori in ambiente cloud per la gestione multirischio avanzata)	Attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, dirette all'acquisizione di nuove conoscenze nell'ambito delle tecniche e servizi di business intelligence nell'ambito di applicazioni di risk management in ambiente cloud.	MiUR	13.02.2018	137.040
			18.12.2018	187.424
			Totale	324.464
SiMonA - Sistemi di monitoraggio avanzato delle linee di produzione	SiMonA mira a creare un framework che fornisce strumenti per facilitare il controllo e il monitoraggio di Wireless Sensor Network all'interno della fabbrica, fornendo servizi di localizzazione e di risparmio energetico e moduli di comunicazione in tempo reale tra operatori umani e macchine utensili.	Regione Piemonte	26.10.2018	22.278
			Totale	22.278
SINTESYS - Security and INTElligence System	Attività di ricerca dirette all'acquisizione di nuove conoscenze nell'ambito delle tecniche e servizi di data mining su sorgenti multimodali di OpenSource Intelligence da applicare alla progettazione e sviluppo di un sistema integrato servizi informativi per la homeland security.	MiUR	01.06.2018	364.892
			Totale	364.892
Soluzioni ICT per la fruizione e l'esplorazione "aumentata" di Beni Culturali (NEPTIS)	Attività di ricerca, modellazione e sviluppo di applicazioni a supporto della valorizzazione culturale e turistica dei territori con particolare riferimento ai percorsi culturali e turistici integrati e alla flessibilità dello sviluppo di applicazioni sociali e mobili (App).	MiUR	23.01.2018	689.751
			Totale	689.751
Un ambiente virtuale di "collective intelligence" abilitante lo sviluppo di ecosistemi per l'imprenditorialità tecnologica sostenibile_vincente (*)	Attività di analisi, progettazione e sviluppo di componenti e servizi software nell'ambito di una piattaforma di enterprise social software per lo sviluppo e la gestione dell'intelligenza e della conoscenza collettiva nel contesto di processi di creazione di nuova imprenditorialità tecnologica sostenibile.	MiUR	09.03.2018	2.139.183
			Totale	2.139.183
Totale complessivo				12.028.337

(*) L'incasso non è avvenuto direttamente ma tramite Ditech Distretto tecnologico High-tech S.C.

B) Costi della produzione

32 Costi della produzione

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Costi della produzione	844.342.577	719.095.731	125.246.846

Il dettaglio dei "Costi della produzione" è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Per materie prime e di consumo	12.005.514	9.528.056	2.477.458
Per servizi	392.184.617	336.437.630	55.746.987
Per il personale	401.321.532	349.457.747	51.863.785
Ammortamenti	29.019.910	14.049.061	14.970.849
Accantonamenti	5.928.094	4.913.536	1.014.557
Altri costi	3.882.910	4.709.701	(826.790)
Totale	844.342.577	719.095.731	125.246.846

33 Per materie prime e di consumo

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Per materie prime e di consumo	12.005.514	9.528.056	2.477.458

I costi "Per materie prime e di consumo" presentano il seguente dettaglio:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Costi hardware	2.837.002	3.320.845	(483.843)
Costi software	8.970.455	5.985.383	2.985.072
Materiali di consumo	198.057	221.828	(23.771)
Totale	12.005.514	9.528.056	2.477.458

34 Per servizi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Per servizi	392.184.617	336.437.630	55.746.987

Di seguito si elencano i “Costi per servizi”:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Acquisti e servizi CED e linee dati	1.347.732	157.285	1.190.447
Assicurazioni	2.947.959	2.697.450	250.509
Commissioni bancarie, assicurative e altre	2.132.048	1.211.608	920.440
Consulenze e assistenza tecnica	215.488.742	180.068.685	35.420.057
Consulenze da controllate	88.204.860	79.263.628	8.941.233
Consulenze legali ed amministrative	1.784.298	2.033.632	(249.333)
Costi di formazione e aggiornamento	2.955.074	2.839.219	115.855
Costi da collaboratori	357.214	108.170	249.044
Costo organi sociali	1.791.465	2.224.119	(432.654)
Locazione sedi e filiali	11.845.566	10.457.067	1.388.499
Manutenzione immob. materiali e immateriali	11.064.552	9.231.175	1.833.377
Mensa aziendale ed altri costi del personale	6.153.388	5.181.166	972.222
Spese gestione auto	9.368.732	8.583.727	785.006
Noleggio hardware e software	873.498	400.855	472.643
Servizi da controllate	8.593.552	8.416.003	177.549
Servizi di vigilanza e manutenzione	3.668.985	3.379.184	289.801
Spese di pubblicità e di rappresentanza	1.120.020	1.226.585	(106.565)
Spese di viaggio	12.382.457	11.633.448	749.009
Spese postali e di trasporto	1.277.422	619.919	657.503
Utenze	5.783.969	5.524.535	259.434
Diversi	3.043.082	1.180.170	1.862.912
Totale	392.184.617	336.437.630	55.746.987

Le variazioni principali sono relative alla voce “Consulenza e assistenza tecnica”, il cui incremento è dovuto all’aumento delle attività produttive che hanno reso necessario l’utilizzo di risorse esterne, nonché alla voce “Consulenze da controllate” incrementate per effetto di nuove assunzioni, da parte delle società del Gruppo che hanno permesso l’utilizzo di risorse per la realizzazione dei progetti della Capogruppo.

Di seguito si riporta il prospetto relativo ai compensi riconosciuti alla società di revisione del presente bilancio d’esercizio, ai sensi dell’art. 149-*duodecies* del TUF.

(Importi in euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	318.000
Altri servizi di attestazione (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	15.500

(*) Gli altri servizi includono sottoscrizioni modelli Unico e 770 e *agreed upon procedures* su dati e informazioni contabili.

I compensi sono al netto delle spese.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Per il personale	401.321.532	349.457.747	51.863.785

I “Costi per il personale” presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Salari e stipendi	297.218.065	256.420.057	40.798.008
Oneri sociali	73.726.154	64.184.173	9.541.982
Trattamento di Fine Rapporto	19.127.577	16.782.582	2.344.994
Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale	295.000		295.000
Altri costi del personale	10.954.736	12.070.935	(1.116.200)
Totale	401.321.532	349.457.747	51.863.785

La variazione della voce “Salari e stipendi” si è incrementata per l’aumento dell’organico dovuto in parte alle fusioni del primo semestre (108 risorse da Infinity Technology Solution S.p.A. e 477 risorse da Infogroup S.p.A.) e in parte alle nuove assunzioni (600 risorse circa).

Tra gli altri costi è compreso il costo relativo al piano delle Stock Option che ha subito una variazione in aumento di 9.517 mila euro.

Essendo il piano di Stock Option assegnate classificato *Equity Settled* la contropartita dei costi è iscritta in una riserva del patrimonio netto che oltre a tale importo recepisce anche l’incremento per la parte di Stock Option assegnate alla controllata Engineering D.HUB S.p.A. di 385 mila euro. La società controllata ha invece rilevato un costo di pari importo.

Si precisa che nell’anno è stato assegnato ai beneficiari del piano di Stock Option un numero di opzioni pari a 18.235.

Il *fair value* dei diritti assegnati nel corso del 2018 è stato calcolato, al momento dell’assegnazione, con il modello binomiale per la valutazione di opzioni americane (c.d. modello di Cox, Ross e Rubinstein) ed è complessivamente pari a 0,2 milioni di euro (il *fair value* delle opzioni concesse nel primo pool ammonta a 15,92 euro per opzione).

Il *fair value* dei diritti assegnati nel corso del 2018 è stato calcolato al momento dell’assegnazione.

In particolare, i principali dati di input utilizzati per la valutazione del *fair value* al 30 giugno 2018 del piano di Stock Option sono di seguito riassunti:

- multiplo dell’EV/EBITDA determinato quale medio di un panel di comparabili quotati;
- curva dei tassi di interesse (IRS 3 anni) alla data del 30 giugno 2018;
- volatilità storiche (a 260 giorni), osservate al 30 giugno 2018;
- dividendi pari a zero per la valutazione dello Stock Option;
- serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti;
- *liquidity discount* pari al 20%;
- *strike price* pari a 42,15 euro, stabilito contrattualmente.

Il *fair value* delle opzioni concesse nel primo pool ammonta a 15,92 euro per opzione. Il *fair value* alla data di assegnazione è determinato in modo indipendente e determinato sulle base dei seguenti parametri per le opzioni concesse:

- le opzioni sono assegnate gratuitamente cadauna;
- le opzioni maturate sono esercitabili;
- il prezzo di esercizio è pari a 0 euro;
- il tempo di concessione è 3,5 anni;
- il prezzo azione alla data di assegnazione è pari a 42,15 euro.

Di seguito è riportato il riepilogo delle opzioni concesse nell'ambito del piano:

(in euro, salvo diversa indicazione)

	Al 31 dicembre 2018		Al 31 dicembre 2017	
	Prezzo medio di esercizio dell'opzione	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio dell'opzione	Numero di opzioni
Al 1° gennaio 2018	-	870.729	-	-
Concesso durante l'anno	42,15	18.235	42,15	870.729
Esercitato durante l'anno	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2018	-	888.964	-	870.729

Nessuna opzione risulta scaduta nel periodo indicato in tabella.

Al 31 dicembre 2018 la riserva per pagamenti basati su azioni ammonta a 19.328 mila euro. L'incremento dell'anno a conto economico è stato di 9.517 mila euro.

L'organico medio è il seguente:

Numero medio dipendenti	(unità)		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Dirigenti	299	288	11
Quadri	1.555	1.423	132
Impiegati	4.797	4.183	614
Totale	6.651	5.894	757

36 Ammortamenti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ammortamenti	29.019.910	14.049.061	14.970.849

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ammortamenti materiali	3.923.141	2.774.847	1.148.294
Ammortamenti immateriali	25.096.769	11.274.214	13.822.555
Totale	29.019.910	14.049.061	14.970.849

37 Accantonamenti e svalutazioni

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Accantonamenti	5.928.094	4.913.536	1.014.557

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(495.516)	1.297.104	(1.792.620)
Accantonamento al fondo rischi	5.936.729	3.605.668	2.331.062
Svalutazioni immobilizzazioni	486.880	10.764	476.116
Totale	5.928.094	4.913.536	1.014.557

Gli importi degli accantonamenti iscritti in bilancio rappresentano le migliori stime ed assunzioni basate sulle informazioni disponibili alla data.

L'accantonamento al fondo rischi di 5.937 mila euro si riferisce principalmente agli accantonamenti effettuati nell'ottica di riorganizzazioni e ristrutturazioni del personale che avverranno in futuro.

La voce "Svalutazioni immobilizzazioni" è riferita per 400 mila euro alla svalutazione dell'avviamento del ramo d'azienda SP Sapiens S.r.l. e per la parte restante, al valore residuale del goodwill a seguito del *purchase price allocation* delle società Infogroup S.p.A., Fair Dynamics Consulting S.r.l. ed Infinity Technology Solutions S.p.A. emerse a seguito delle più recenti previsioni degli Amministratori sui relativi flussi di cassa che non permettono la recuperabilità di tale ammontare di avviamento.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 1 "Informazioni generali".

38 Altri costi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Altri costi	3.882.910	4.709.701	(826.790)

Gli altri costi sono così composti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Contributi associativi e abbonamenti	688.044	1.522.092	(834.048)
Imposte e tasse	1.480.525	1.627.172	(146.647)
Omaggi ed erogazioni liberali	93.976	224.138	(130.161)
Oneri di utilità sociale	1.020.962	524.614	496.348
Diversi	599.402	811.685	(212.282)
Totale	3.882.910	4.709.701	(826.790)

39 Proventi/(Oneri) finanziari netti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(848.103)	(8.675.273)	7.827.170

Il dettaglio dei proventi finanziari è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Interessi attivi	1.822.525	1.838.624	(16.099)
Proventi da fair value (differenziale da derivato)	703.299	607.915	95.384
Altri proventi	3.153.598	161.699	2.991.899
Totale	5.679.423	2.608.239	3.071.184

Nella voce "Altri proventi" confluiscono principalmente i proventi finanziari (3,1 milioni di euro) derivanti dalla modifica dei termini contrattuali intervenuti nel corso dell'esercizio sul finanziamento di 130 milioni di euro sottoscritto con un pool di Banche. In particolare, il citato effetto è riconducibile all'applicazione dell'IFRS 9 relativamente all'operazione di modificazione non sostanziale della suddetta passività finanziaria (illustrata nella nota n. 20 del presente documento), che ha comportato la rilevazione a conto economico, in base al nuovo principio, della differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) e il valore contabile dello strumento in essere alla data della modifica.

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Interessi passivi	6.286.105	10.575.729	(4.289.624)
Altro	241.421	707.783	(466.361)
Totale	6.527.526	11.283.512	(4.755.985)

Gli interessi passivi sono dovuti principalmente ai finanziamenti esposti alla nota 21 del presente documento.

40 Proventi/(Oneri) da partecipazioni

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(225.475)	(978.112)	752.637

Il dettaglio è il seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Svalutazioni da partecipazione	(401.006)	(1.027.160)	626.154
Altri proventi		49.048	(49.048)
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	175.531		175.531
Totale	(225.475)	(978.112)	752.637

La voce "Svalutazioni da partecipazione" si riferisce per 230 mila euro alla società Engineering International Inc. e per la parte rimanente ad oneri relativi ai patti parasociali legati alla società Engineering ITS AG e alle sue controllate.

La voce "Proventi/(oneri) non ricorrenti" è relativa all'Earn Out conseguente al mancato raggiungimento degli obiettivi concordati.

41 Imposte

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Imposte	16.428.328	4.281.884	12.146.444

La composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio è costituita da:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Correnti	11.478.760	8.866.537	2.612.223
Differite	4.949.568	(4.584.653)	9.534.221
Totale	16.428.328	4.281.884	12.146.444

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES:

(Importi in euro)

	31.12.2018		31.12.2017	
Risultato prima delle imposte	51.893.910		38.615.242	
Aliquota ordinaria applicabile	12.454.538	+24,0%	9.267.658	+24,0%
Redditi imponibili ex precedenti	4.233.198	+8,2%	3.669.108	+9,50%
Redditi non imponibili	(4.659.776)	-9,0%	(4.784.256)	-12,39%
Spese non deducibili	8.875.254	+17,1%	6.298.632	+16,31%
Spese non imputate a C/E deducibili	(6.884.871)	-13,3%	(7.705.147)	-19,95%
Utilizzo di perdite fiscali pregresse	0	0,00%	0	0,00%
Reddito imponibile IRES	58.409.763		28.108.314	
Imposta/aliquota effettiva	14.018.343	+24,0%	6.745.995	+24,0%

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote medie attese con riferimento ai periodi d'imposta successivi in cui tali differenze si riverseranno.

Per il dettaglio delle differenze temporanee che hanno determinato la fiscalità differita si rinvia rispettivamente ai precedenti paragrafi 8 "Crediti per imposte differite" e 21 "Debiti per imposte differite" del presente documento.

4.2 Altre informazioni

■ IMPEGNI ASSUNTI

Informazioni relative agli impegni assunti dalla Società:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018
Fidejussioni di terzi	273.160.546
Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese	10.845.713
Bid Bond e Performance Bond	8.594.334
Totale impegni assunti	292.600.593

■ LEASING OPERATIVI

Si riportano di seguito i leasing operativi relativi a contratti di noleggio auto, fotocopiatrici, HW e macchine ordinarie di ufficio.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Debito residuo al 1° gennaio	10.791.652	11.258.933
Importo contratti stipulati nell'esercizio	6.610.259	5.663.781
Importo dei canoni corrisposti nell'esercizio	(6.630.898)	(6.131.062)
Importo dei canoni chiusi in anticipo		
Ammontare dei canoni ancora dovuti	10.771.013	10.791.652

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Entro 12 mesi	5.442.209	5.310.220
Oltre 12 mesi	5.328.804	5.481.432
Oltre 5 anni		
Totale	10.771.013	10.791.652

Oltre a quanto sopra esposto, i principali impegni sono relativi ai canoni di locazione di sedi e filiali per un importo complessivo al 31 dicembre 2018 pari a 111 milioni di euro circa.

43 Strumenti finanziari per categoria

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al *fair value* e, che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, la Società applica i seguenti criteri:

- identificazione della “*unit of account*”, vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- definizione, per le attività non finanziarie, dell'*highest and best use* (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'*highest and best use* coincide con l'uso corrente dell'attività;
- definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del *fair value*: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- determinazione del *fair value* delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- inclusione del “*non performance risk*” nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del *fair value* per includere, oltre il rischio di controparte (CVA – *credit valuation adjustment*), il proprio rischio di credito (DVA – *debit valuation adjustment*).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al *fair value*, è individuata una gerarchia di *fair value* in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al *fair value* o per le quali è indicato il *fair value* nell'informativa di bilancio:

- livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alla tabella di cui sotto per la definizione del livello di gerarchia di *fair value* in base a cui sono stati classificati i singoli strumenti valutati al *fair value*.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei *credit default swap* quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Al 1° gennaio 2019 (data di prima applicazione dell'IFRS 9), il management della Società ha valutato quale modello di business applicare alle attività finanziarie detenute e ha provveduto a classificare i suoi strumenti finanziari all'interno delle appropriate categorie previste dall'IFRS 9. La Società ha inoltre provveduto alla riclassifica delle passività finanziarie sulla base dei nuovi disposti dell'IFRS 9.

Nel prospetto seguente si fornisce una visione d'insieme delle attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2017, con evidenza del relativo criterio di valutazione applicato ai sensi del precedente IAS 39 e del nuovo IFRS 9.

(Importi in euro)

Descrizione	IAS 39			IFRS 9		
	Portafoglio	Criterio di valutazione	Saldo al 31.12.2017	Portafoglio	Criterio di valutazione	Saldo al 31.12.2018
Altre attività non correnti	L&R	Costo Ammortizzato	3.848.919	HTC	Costo Ammortizzato	3.848.919
Strumenti Finanziari Derivati	FVPL	FVPL	487.104	FVPL	FVPL	487.104
Crediti Commerciali	L&R	Costo Ammortizzato	430.976.988	HTC	Costo Ammortizzato	430.976.988
Altre attività correnti	L&R	Costo Ammortizzato	53.651.863	HTC	Costo Ammortizzato	53.651.863
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	L&R	Costo Ammortizzato	181.943.568	HTC	Costo Ammortizzato	181.943.568
Totale attività			670.908.443			670.908.443

(Importi in euro)

Descrizione	IFRS 39		IFRS 9	
	Criterio di valutazione	Saldo al 31.12.2017	Criterio di valutazione	Saldo al 31.12.2018
Derivati non correnti	Cash Flow Hedge/Fair Value Hedge	175.695	Cash Flow Hedge/Fair Value Hedge	175.695
Passività finanziarie non correnti	Costo Ammortizzato	229.434.943	Costo Ammortizzato	229.434.943
Altre passività non correnti	Costo Ammortizzato	8.148.793	Costo Ammortizzato	8.148.793
Passività finanziarie correnti	Costo Ammortizzato	105.317.719	Costo Ammortizzato	105.317.719
Altre passività correnti	Costo Ammortizzato	107.863.878	Costo Ammortizzato	107.863.878
Debiti commerciali	Costo Ammortizzato	321.264.117	Costo Ammortizzato	321.264.117
Totale passività		772.205.145		772.205.145

Tablelle riepilogative degli strumenti finanziari attivi e passivi per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della società per appartenenza secondo quanto previsto dallo IFRS 9:

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31 dicembre 2018	Attività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al FVPL	Attività valutate al FVOCI
Altre attività non correnti	4.338.700	941.429	
Crediti Commerciali	483.990.269		
Altre attività correnti	40.367.791		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	152.757.670		
Totale	681.454.430	941.429	

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31 dicembre 2017	Attività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al FVPL	Attività valutate al FVOCI
Altre attività non correnti	3.848.919	487.104	
Crediti Commerciali	430.976.988		
Altre attività correnti	53.651.863		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	181.943.568		
Totale	670.421.339	487.104	

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31 dicembre 2018	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al FVPL	Passività valutate al FVOCI	Altre passività
Passività finanziarie non correnti	173.956.528	67.643		
Altre passività non correnti	8.790.676	946.022		
Passività finanziarie correnti	64.746.223			
Altre passività correnti	121.123.341			
Debiti commerciali	355.568.776			
Totale	724.185.544	1.013.665	0	0

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31 dicembre 2017	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al FVPL	Passività valutate al FVOCI	Altre passività
Passività finanziarie non correnti	229.434.943	175.695		
Altre passività non correnti	8.148.793			
Passività finanziarie correnti	105.317.719			
Altre passività correnti	107.863.878			
Debiti commerciali	321.264.117			
Totale	772.029.450	175.695	0	0

44 Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'anno sono state effettuate operazioni con entità correlate alle normali condizioni di mercato. Tali operazioni si riferiscono ad attività commerciali svolte a favore di primaria clientela che hanno prodotto profittabilità in linea con i parametri reddituali aziendali.

La tabella di seguito riportata sintetizza sia gli scambi commerciali sia quelli finanziari rilevati per effetto dell'utilizzo del *cash pooling*:

(Importi in euro)							
Descrizione	Ricavi	Costi	Proventi/ (Oneri) finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Crediti cash pooling	Debiti cash pooling
Engineering Sardegna S.r.l.	1.245.534	1.044.502	33.387	713.395	482.023	3.822.163	
Municipia S.p.A.	6.074.543	1.002.907	185.974	13.709.000	3.796.952	14.476.199	
Engiweb Security S.r.l.	575.335	19.837.871	69.232	2.269	9.925.155	3.219.418	
Nexen S.p.A.	2.660.370	277.562	-40.321	3.268.856	475.083		6.473.848
OverIT S.p.A.	525.941	29.823.970		748.365	21.154.890		
Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.	452.961		505	62.303.862	33.295		
Engineering do Brasil S.A.	563.971	58.680	663.961	16.361.404	200.358		
Engineering International Belgium S.A.	396.764	3.415.020	26.964	2.370.612	1.992.033		
Engineering International Inc.	-392			-51			
Engineering D.HUB S.p.A.	10.184.753	25.760.833	-140.152	8.417.447	50.240.172		17.826.428
Engi da Argentina S.A.	287.722			2.606.140	29.320		
Engineering 365 S.r.l.	917.919	4.057.473	19.276	924.082	4.966.480	6.700.200	
WebResults S.r.l.	1.086.130	8.673.008	411	559.918	4.290.336		
Engineering Software Lab d.o.o.	294.231	2.822.808		636.140	1.213.294		
Engineering Luxembourg S.à.r.l.	40.400			214.199			
Engineering ITS AG	166.964	83.036	90.920	3.543.408			
Engineering Ingegneria Informatica S.L.	266.491	567.925	2.788	634.769	584.798		
Engineering DSS GmbH					18.456		
Engineering Software Labs GmbH	787.586	160.000		600.161	160.000		
Sofiter Tech S.r.l.	848.525	24.000		395.129	24.000		
Sogeit Solutions S.r.l.	61.311	802.220		75.019	449.790		
Engineering USA Inc.	633.672			276.769			
Totale	28.070.731	98.411.814	912.946	118.360.893	100.036.436	28.217.979	24.300.276

Nella voce "Crediti Commerciali" sono comprese le attività derivanti dai contratti con i clienti. Sono inoltre compresi dei finanziamenti erogati alle società controllate ed esattamente:

- Engineering do Brasil S.A. 12.500.000
- Engineering International Belgium S.A. 2.100.000
- Engineering 365 S.r.l. 550.000
- Engineering ITS AG 3.370.688
- Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L. 139.411
- Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. 403.000

Non sono state poste in essere operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e loro parti correlate. In merito al patto di stabilità in essere con alcuni dirigenti con funzioni direttive si rimanda al paragrafo 22 del presente documento.

Informazioni sui compensi degli Organi di Amministrazione e di Controllo

I componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo sono indicati al paragrafo I “*Corporate Governance e Organi Sociali*” della relazione sulla gestione.

I consiglieri in carica sono stati nominati con l’Assemblea Ordinaria del 4 agosto 2016 e hanno maturato nell’anno un importo complessivo di 65 mila euro.

Il Presidente e l’Amministratore delegato, che operano in continuità con il precedente mandato, continuano a percepire i compensi per il loro operato. L’importo complessivo maturato nell’esercizio è stato di 1.539 mila euro.

Per il Collegio Sindacale, nominato sempre con Assemblea Ordinaria del 4 agosto 2016, in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi lo stesso giorno è stato deliberato un compenso. L’importo complessivo maturato nell’esercizio è stato di 44 mila euro.

L’Organismo di Vigilanza ha maturato nell’anno un importo complessivo di 30 mila euro.

Per la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. si rimanda al paragrafo 34 del presente documento.

L’utile netto di esercizio è stato di 35.465.582 euro. Il Consiglio di Amministrazione propone di deliberare il rinvio a nuovo dell’intero utile netto.

Se questa proposta venisse accettata dall’Assemblea, l’utile netto sarà riportato totalmente a riserva per utili non distribuiti.

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di Esercizio redatto da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 31 dicembre 2018

ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Al Socio Unico della
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione di codesta Assemblea, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione stesso nella riunione tenutasi in data 14 marzo 2019.

Preliminarmente dichiariamo di aver rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

La funzione di revisione legale di cui all'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 è svolta, a norma dell'art. 2409-*bis* del Codice Civile, dalla Società di Revisione legale Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Milano.

Il Collegio ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti mediante la partecipazione a tutte le Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché attraverso incontri con la Direzione della Società e con la Società di Revisione incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato, Deloitte & Touche S.p.A..

Il Collegio sindacale in carica alla data della presente relazione è stato integrato in data 18 febbraio 2019 con l'ingresso del sindaco supplente Patrizia Paleologo Oriundi, in sostituzione di Francesco Tabone, che ha presentato le proprie dimissioni a causa di gravissime condizioni di salute.

Attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata svolta l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile con riferimento, per quanto opportuno e necessario, alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili vigenti.

Diamo di seguito atto:

- (1) di aver richiesto ed ottenuto dagli Amministratori nel corso dell'esercizio notizie sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- (2) di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile adottato dalla Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non abbiamo informazioni particolari da riferire;
- (3) che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- (4) che, salvo che per singoli giustificati impedimenti, i membri del Collegio hanno regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci e possiamo confermare che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- (5) che nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- (6) che abbiamo proceduto così come previsto dall'art. 2409-*septies* del Codice Civile allo scambio di informazioni con la società di revisione incaricata della revisione legale;

- (7) che abbiamo preso altresì visione dei bilanci delle società controllate, nei limiti di quanto necessario per la stesura della presente relazione e ai fini di esprimere le nostre considerazioni sul bilancio al 31 dicembre 2018 della Società, considerazioni che, peraltro, non si estendono ai singoli bilanci delle società controllate;
- (8) che abbiamo preso atto del rapporto annuale dell'Organismo di Vigilanza (OdV) istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 relativo all'esercizio 2018 che non segnala l'esistenza di criticità di particolare rilievo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in merito al bilancio ed alla sua approvazione

Abbiamo preso visione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in merito al quale vi riferiamo quanto segue:

- il bilancio in esame evidenzia un utile di esercizio di 35.465.582 euro;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua generale conformità alla legge ed ai Principi Contabili Internazionali IFRS, per quel che riguarda la sua formulazione e struttura, nonché sulla sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza;
- abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione. A tale proposito non abbiamo osservazioni da formulare;
- i principi contabili utilizzati sono uniformi a quelli del bilancio 2017 e sono stati applicati in modo omogeneo, con l'eccezione dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari” e dell'“IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti” e degli altri principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2018. Per questi principi la Società si è avvalsa della facoltà di rilevare nel patrimonio netto alla data dell'1° gennaio 2018 l'effetto connesso alla rideterminazione retroattiva dei valori, senza effettuare alcuna rideterminazione dei saldi delle voci degli esercizi precedenti posti a confronto;
- abbiamo vigilato sull'impostazione delle contabilizzazioni afferenti alle operazioni straordinarie di fusione realizzate nel corso dell'esercizio 2018 (fra queste, le fusioni per incorporazione di due società controllate al 100%: Infinity Technology Solutions S.p.A. ed Infogroup – Informatica e Servizi Telematici S.p.A.) e sugli effetti derivanti ai fini degli *impairment test*;
- si segnala che in conformità con i Principi Contabili Internazionali, gli Amministratori hanno proceduto ad effettuare l'“*impairment test*”, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019, delle attività immateriali a vita indefinita, in particolare la voce “Marchi” (453,0 milioni di euro) e la voce “Avviamento” (44,6 milioni di euro) in accordo con i criteri e metodologie previste dall'IAS 36 – *Impairment of assets*. L'analisi effettuata ha confermato la sussistenza dei valori iscritti all'attivo e l'assenza di perdite durevoli di valore di tali attività a vita indefinita. Come richiesto dagli IFRS i dati essenziali e le assunzioni base per lo svolgimento dell'“*impairment test*” sono ampiamente descritti nella nota integrativa. Nel corso della nostra attività di vigilanza abbiamo preso visione dell'“*impairment test*” e di quanto riportato in nota integrativa e non abbiamo commenti al riguardo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale della voce “Costi di sviluppo” delle immobilizzazioni immateriali, pari a 5.318.608 euro, al netto dell'ammortamento. Come riferito nella nota integrativa sono soggetti ad ammortamento in funzione della loro vita utile o, ove non determinabile puntualmente, in un periodo non eccedente i 5 anni. Inoltre, ulteriori costi di sviluppo per 2.877.121 euro sono stati iscritti nelle immobilizzazioni in corso per progetti non ancora terminati per nuove soluzioni. Come riferito dagli Amministratori i progetti ancora in corso si completeranno nel corso dell'esercizio 2019;
- nella voce “Crediti verso controllate” si rileva che i crediti verso clienti sono comprensivi dell'esposizione al 31 dicembre 2018 nei confronti di Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. in liquidazione (“SISEV”) pari a 68.994.546 euro (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti per 6.690.684 euro) di cui 8.996.914 euro di lavori in corso su ordinazione e trovano origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Siciliana nell'ambito di quanto dettagliato e disciplinato con la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana, Sicilia Digitale S.p.A. (già Sicilia e-Servizi S.p.A.) e Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. in liquidazione in data 21 maggio 2007 e scaduta in data 22 dicembre 2013. Il Collegio prende atto di quanto certificato da Deloitte & Touche S.p.A. e dettagliato nella nota integrativa alla voce “Crediti verso controllate”; in particolare prende atto della circostanza che, allo stato, non risulta essere in alcun modo scalfita la esigibilità dei crediti vantati dalla controllata SISEV.

Attestiamo infine che, per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

In relazione alle operazioni infragruppo, l'informativa riportata nella nota integrativa conferma che tali operazioni sono state concluse nell'interesse della Società e non risultano effettuate operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione.

La Società di Revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso in data 1° aprile 2019 la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 nella quale esprime un giudizio senza rilievi in cui attesta che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società. La Società di Revisione esprime inoltre il proprio giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni che precedono, considerando anche le sopracitate risultanze dell'attività di revisione legale dei conti, esprimiamo parere favorevole circa l'approvazione del bilancio così come redatto dagli Amministratori e ci associamo alla proposta formulata dagli stessi in merito alla destinazione dell'utile di 35.465.582 euro da esso emergente.

Ricordiamo infine che il nostro mandato è in scadenza per compiuto triennio, come pure quello del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.; l'Assemblea degli Azionisti sarà pertanto chiamata a deliberare, *inter alia*, sulla nomina del nuovo Collegio Sindacale, del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo revisore, per il triennio 2019-2021.

I Sindaci

Rocco Corigliano
Patrizia Paleologo Oriundi
Massimo Porfiri

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, tenutasi l'11 aprile 2019, ha deliberato:

Punto 1) all'ordine del giorno

1. L'Approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018 di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico e dalle note esplicative, ed allegati, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

Nonché:

Il rinvio a nuovo dell'intero utile netto pari ad euro 35.465.582,00 riportandolo totalmente a riserva per utili non distribuiti.

Progetto grafico: Ergon Com S.r.l.

Stampa: TheFactory S.r.l.

ENGINEERING

Piazzale dell'Agricoltura, 24
00144 Roma

 06.8759.1

 info@eng.it

 eng.it

 @EngineeringSpa

 Engineering Ingegneria
Informatica Spa

 Engineering Ingegneria
Informatica S.p.A.